

RASSEGNA STAMPA ALEXALA



MAGGIO 2026

I comunicati stampa diramati sono consultabili alla sezione press area del sito www.alexala.it

Valentina Dirindin - Media relation e relazioni esterne



Sommario

<i>01/05/2026 – Il Monferrato – 2-3 maggio Alessandria: torna Palazzi nella Storia</i>	<i>6</i>
<i>01/05/2026 – Il Piccolo – ALTI E BASSI, MA L'OTTIMISMO NON MANCA. Sentieri e buona tavola trainano il turismo. Il vino tradito dal crollo del mercato Usa</i>	<i>7</i>
<i>01/05/2026 – 24 Ore News – Cicloturismo Piemonte tra Giro ed eventi diffusi.....</i>	<i>9</i>
<i>01/05/2026 – Viaggiare Con Gusto Sano – In viaggio tra le colline UNESCO dell'Alto Monferrato</i>	<i>14</i>
<i>02/05/2026 – Radio Gold – Visite gratuite nei palazzi simbolo di Alessandria per festeggiare il compleanno della città.....</i>	<i>21</i>
<i>03/05/2026 – Ancora – Acqui, turismo in evoluzione: cresce la qualità dell'offerta.....</i>	<i>23</i>
<i>04/05/2026 – Travel Quotidiano – Alessandria, un'ampia offerta di eventi dal 9 al 22 maggio per accogliere il Giro d'Italia</i>	<i>24</i>
<i>07/05/2026 – Radio Gold – Il cinema piemontese accende i riflettori: la prima edizione di MOMAS ad Alessandria</i>	<i>26</i>
<i>07/05/2026 – Gazzetta d'Asti – Andrea Cerrato confermato alla presidenza del Consorzio Operatori Turistici Asti e Monferrato</i>	<i>28</i>
<i>07/05/2026 – Radio Gold – Sicurezza urbana, stress operativo e nuove tecnologie: ad Alessandria il convegno interregionale per la Polizia Locale</i>	<i>31</i>
<i>08/05/2026 – La Stampa Alessandria – La proiezione del film di Ribuoli apre gli incontri</i>	<i>33</i>
<i>08/05/2026 – Monferrato – Turismo vincente. Valore miliardario per tutti i territori.....</i>	<i>34</i>
<i>09/05/2026 – Radio inBlu2000 – Intervista a Luciana Rota.....</i>	<i>36</i>
<i>11/05/2026 – Radio DeeJay – Intervista a Michela Girardengo</i>	<i>37</i>
<i>11/05/2026 – Ansa – Alessandria e Alto Monferrato, bellezza da scoprire</i>	<i>38</i>
<i>12/05/2026 – Monferrato – "Anduma" ultima nata per il turismo digitale.....</i>	<i>42</i>
<i>12/05/2026 – Monferrato – La pro loco di Giardinetto a "Paesi e Sapori" di Ovada</i>	<i>43</i>
<i>12/05/2026 – Uomini & Donne Comunicazione – Alessandria e il giro d'Italia: una lunga storia d'amore</i>	<i>44</i>
<i>12/05/2026 – Il Piccolo – Vignale. Quelle prove di volo per vedere le colline dal cielo.....</i>	<i>46</i>
<i>12/05/2026 – Il Piccolo – Alessandria, una provincia da pedalare. Con tanti eventi.</i>	<i>47</i>
<i>13/05/2026 – L'Agenzia di Viaggi Magazine – Alessandria Effetto Wow</i>	<i>48</i>
<i>13/05/2026 – Experiences – Alessandria e il Giro d'Italia: una lunga storia d'amore</i>	<i>51</i>
<i>13/05/2026 – Radio Gold – Il Giro arriva nell'Alessandrino: tra strade bianche, gravel e turismo la provincia pedala verso il futuro</i>	<i>56</i>

13/05/2026 – Sole 24 Ore – Ecco dove scoprire lo spettacolo viola della lavanda.....	57
14/05/2026 – La Stampa Alessandria – I quattro tour tematici e gratuiti tra Eco e Gardella	68
14/05/2026 – La Stampa Alessandria – Quella fitta rete di relazioni che rende possibile l'evento.....	69
15/05/2026 – Latitudes – Alessandria e l'Alto Monferrato: tour d'arte e assaggi gourmet	71
15/05/2026 – Monferrato – Il volo zero' in mongolfiera per vedere Vignale dall'alto.....	79
15/05/2026 – Il Piccolo – L'iniziativa Alessandria si racconta: quattro tour per scoprire una città che sa sorprendere	80
15/05/2026 – Il Piccolo – Si può fare squadra. Una rete di collaborazioni per la comunità	82
15/05/2026 – Casale News – Golosaria Monferrato, compie 20 anni con “Il gusto, la casa, le colline”	83
18/05/2026 – Il Piccolo – “Aperto per Il Giro”: Alessandria si trasforma per la Corsa Rosa	88
18/05/2026 – FamilyGo – I campi di lavanda in Piemonte: idee per una gita in famiglia... 	90
19/05/2026 – Monferrato – Golosaria è al top. In un solo weekend fa 30mila visitatori	95
19/05/2026 – Monferrato – Golosaria: 20 anni in festa. Le bollicine per il brindisi	96
19/05/2026 – La Stampa Alessandria – Inizia la settimana del Giro. Degustazioni e musica per riscoprire la città tra sport e cultura	97
19/05/2026 – Il Piccolo – Tortona. Tre musei 'aperti' sul web per far aumentare ancora i turisti.....	101
19/05/2026 – La Stampa Alessandria – Come Alessandria accoglie il Giro, due giorni di eventi: il clou il giorno dopo la tappa.....	102
20/05/2026 – Monferrato Web TV – A Coniolo torna nel weekend la 24° edizione di “Coniolo Fiori” mostra mercato florovivaistica.....	106
21/05/2026 – Monferrato Web TV – Con Elena Ledda riprendono gli appuntamenti del MonferrAutore Festival 2026	108
21/05/2026 – Vita Casalese – “Coniolo Fiori”.....	109
21/05/2026 – Voce Alessandrina – Golosaria 2026: numeri da record	110
22/05/2026 – Monferrato – Il riconoscimento “Città dell'Olio” a Golosaria 2026	111
22/05/2026 – Sette Giorni a Tortona – Aumenta il turismo straniero nel Tortonese.....	112
23/05/2026 – La Stampa Alessandria – Il centro di Alessandria rimane illuminato di rosa. C'è “Aperto per il Giro”	113

23/05/2026 – La Stampa Alessandria – Movimento e performance itineranti camminando da piazza della Libertà	114
23/05/2026 – Radio Gold – Dopo la partenza della tappa, ad Alessandria parte la festa di Aperto Per Il Giro	115
24/05/2026 – La Stampa Alessandria – Luca Ribuoli: “con Netflix stavolta ho giocato in casa”	117
24/05/2026 – Ancora – Rafforzare la filiera agricola per ridurre le distanze tra produttori e consumatori.....	118
26/05/2026 – Finestre sull’Arte – Riapre l’ex Chiesa di San Francesco dopo il restauro e diventa sede museale e polo culturale	119
27/05/2026 – Prima Alessandria – Il restauro del complesso monumentale di San Francesco restituisce ad Alessandria un gioiello dimenticato.....	121
28/05/2026 – Vita Casalese – Coniolo Fiori incorona il borgo	124
28/05/2026 – Monferrato Web TV – Al MonferratoAutore Festival arrivano Riccardo Rossi e Gianni Coscia.....	125
28/05/2026 – Vita Casalese – Trio Brio in piazza a Camagna Monferrato: stage, ballo e concerto folk sotto le stelle.....	127
28/05/2026 – Il Piccolo – Vignale in Danza: un territorio che fa cultura	128
29/05/2026 – SiViaggia – Monferrato, la Provenza d’Italia, si tinge di lilla: dove ammirare i campi di lavanda	129
29/05/2026 – La Stampa Alessandria – Vie piene e musei affollati Alessandria rigenerata con "Aperto per il Giro"	133
31/05/2026 – Giornale 7 – Note d’Estate: al via la 2° summer edition del Lavagnino Film Festival	135

01/05/2026 – La Stampa Alessandria – Prima lezione l'altro giorno all'Università del Piemonte Orientale. È partito il corso di alta formazione legato al progetto di City Branding

Prima lezione l'altro giorno all'Università del Piemonte Orientale È partito il corso di alta formazione legato al progetto di City branding

Era gremita l'aula 108 dell'Upo, in cui si è tenuto il primo incontro del Corso di alta formazione in «Branding e ascolto pubblico». Quasi cento i presenti l'altro giorno all'inaugurazione del percorso erogato gratuitamente dall'Università in relazione al progetto del City branding, promosso dal Comune di Alessandria con il vicesindaco Giovanni Barosini, Alexala, Asm Costruire Insieme e, appunto l'Upo. Obiettivo: trovare l'immagine più autentica di Alessandria ai fini della promozione, passando anche per le aule dell'università. In cui, dopo una prima fase contraddistinta dall'individuazione degli stakeholder e dalle indagini realizzate con i reportage proprio sulle pagine alessandrine de La Stampa, l'approccio diventa ora quello «scientifico e partecipato». Lo spiega il professor Marco Novarese, che si occupa del corso e introduce il progetto appellandosi alla volontà condivisa di rilanciare la reputazione della città.

Progetto che ha una specificità: «Il costante dialogo e la collaborazione con il territorio – chiarisce Cesare Torre, vice di Costruire Insieme –, e la sinergia con l'Upo».

Che sa coinvolgere partendo proprio dagli studenti iscritti al Digspes, i quali inoltre guadagneranno un cfu extracurricolare ogni 15 ore frequentate. Per il resto dei partecipanti è possibile sia frequentare il corso completo, pari a 60 ore, che rilascia l'attestato finale, sia frequentare i singoli moduli da 15 ore ottenendo specifici digital badge in «Pensiero critico», «Coinvolgimento strategico» e «Risoluzione di problemi complessi».

Le lezioni si terranno da fine aprile all'autunno 2026, compatibilmente con le esigenze dei partecipanti, che al momento ammontano a 140. «Cittadini competenti e volenterosi – commenta il vicesindaco Barosini –. L'obiettivo è elevare le competenze che già ci sono e costruirne di nuove: così creiamo valore». A questa seconda fase si affiancheranno altri progetti, tutti finalizzati all'ascolto, come uno stand apposito per i grandi eventi, a partire dalla StrAlessandria. Infine, la fase 3: dopo una sintesi narrativa di quanto emerso, il concorso internazionale di idee per individuare il logo. Entro inizio 2027 Alessandria avrà il suo brand. **R.L.G.** —



Un momento della presentazione del corso all'Upo

ALBINO NERI

2-3 maggio

Alessandria: torna Palazzi nella Storia

ALESSANDRIA

● Il 2 e 3 maggio, nei giorni del compleanno di Alessandria, torna 'Palazzi nella Storia', evento organizzato da Costruire Insieme e da Alexala, quest'anno alla quarta edizione. Saranno aperti al pubblico, con visite guidate gratuite, alcuni due palazzi importanti dal punto di vista storico, artistico, architettonico e istituzionale: Palazzo di Città, sede del Comune di Alessandria, e Palazzo Cuttica, sede del Museo Civico. Nel corso della visita guidata saranno presentate, oltre alle sale della Giunta e del Consiglio Comunale, anche la scenografica scala di accesso dell'antico teatro e le stanze del sindaco con il ciclo di affreschi del pittore alessandrino Pietro Sassi, oltre a importanti reperti storici. La visita a Palazzo Cuttica consentirà di vedere parte del patrimonio delle collezioni civiche, fra cui i Corali miniati voluti da Papa Pio V, alessandrino e unico Papa piemontese. info@alexala.it; 348-3373762 (durante gli orari delle visite). **E.SO.**

ALTI E BASSI, MA L'OTTIMISMO NON MANCA

Sentieri e buona tavola trainano il turismo

Il vino tradito dal crollo del mercato Usa

Presentato il tour gastronomico delle valli Spinti e Borbera. Piace il Cammino dei Ribelli. Salgono le presenze dei visitatori (soprattutto olandesi)

■ Davanti a un salame Nobile del Giarolo, a focaccia che mette a dura prova le tentazioni, all'inconfondibile Montebore, a grissini che sono contorno e a bottiglie di Timorasso a disposizione del cavatappi... ecco, al cospetto di ciò, ascoltiamo di buon mangiare e, soprattutto, di turismo, perché ormai dovrebbe essere chiaro che se l'offerta gastronomica è rilevante, la gente arriva più volentieri, e magari si trattiene pure. Il ben di Dio ci attende a chiusura di una conferenza stampa indetta, nella sede della Provincia, per raccontare il bello e il buono delle Valli Borbera e Spinti, protagoniste del 46esimo tour gastronomico organizzato dalla locale Associazione di albergatori e ristoratori, presieduta da Michele Negruzzo.

Undici comuni coinvolti

Ci fu gente che, nel 1978, decise di unire le forze, ovvero sei intraprendenti pionieri. Ora gli associati sono 18, propongono 53 appuntamenti a tavola, 17 dei quali in primavera e i restanti in autunno, indubbiamente la stagione più generosa in fatto di prelibatezze in transito dalla terra alla tavola. Con clienti in arrivo da 4 province di altrettante regioni e 11 comuni coinvolti, il tour non è soltanto un'attrazione per buongustai ma anche una vetrina per un territorio che ha molto da offrire. Tanto più a chi predilige il cosiddetto 'turismo lento', quello col quale meglio si apprezzano panorami, borghi, sentieri

montani e, in generale, quello che ci circonda.

I piaceri della tavola fanno il resto e l'ospitalità è un valore «con il quale si può coccolare il cliente», per dirla con Luigi Benzi, presidente di una Provincia impegnata a risolvere i problemi logistici che attanagliano chi risiede in zone periferiche e chi queste zone le vuole raggiungere.

«Lo so - ammette Benzi - la viabilità è critica. Ci stiamo dando da fare, con molte difficoltà. Però incassiamo anche risultati positivi. L'apertura del ponte della Gnocca, all'inizio della Val Borbera, ha dato impulso a tutta la zona».

I numeri confortano. Lo spiega anche Roberto Cava di Alexala, l'agenzia di promozione turistica: «Gli arrivi, nell'Alessandrino, sono aumentati del 5% nell'ultimo anno, così come le presenze, ovvero quanto tempo un turista sta nello stesso posto. Orala media si avvicina a 2 notti». Altro dato interessante: «Sono aumentate le transazioni con le carte di credito, però la spesa è diminuita».

A proposito di numeri: ammontano a circa 1.200 le persone che, nell'ultimo anno, si sono cimentate nel Cammino dei Ribelli, un suggestivo tracciato ad anello, con partenza e arrivo ad Arquata Scrivia. In mezzo, scarpinate tra boschi e piane, con il nostro Appennino a garantire uno scenario di emozioni, là dove i partigiani hanno fatto la Storia e contadini e allevatori cercano di rendere produttivo un territorio talvolta troppo ostile.

Stanchi della pianura

Il cammino, se non si ha fretta, si compie in una settimana, nella certezza di trovare ospitalità, inclusi i prodotti tipici.

È un mondo, quello del 'turismo lento', che agli stranieri piace un sacco. Il 50% degli ospiti arriva dall'estero. E l'Olanda è in testa fra le nazioni che scelgono questo lembo di terra fra Piemonte e Liguria. Abituati alle pianure, gli olandesi gradiranno questi panorami per loro inconsueti.

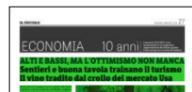
La conferenza sul tour gastronomico include divagazioni sugli 'scenari mondiali' condizionati dalle guerre. Dunque, ricordano quelli del Consorzio dei Colli tortonesi, le esportazioni di vino verso gli Stati Uniti sono crollate del 34%, «e purtroppo non c'è un mercato alternativo». La scelta vincente? Puntare sulla qualità, cercando di coinvolgere i giovani e ricordando che, in questo settore, formazione e informazione devono andare di pari passo.

I problemi non mancano e non è con un tour gastronomico che si risolvono (la descrizione delle tappe al sito valborberaespinti.com). L'intraprendenza di chi investe fa bene sperare. Benzi predica ottimismo. E arriva pure un coltello per giustificare il Montebore e il salame Nobile.

MASSIMO BRUSASCO

m.brusasco@ilpiccolo.net

In aumento l'utilizzo della carta di credito, ma i turisti spendono sempre meno



I NUMERI

350

Chi percorre il Cammino dei ribelli spende in media 350 euro

34%

Il mercato americano registra il 34% in meno di esportazione di vino

5%

Arrivi e presenze sono in aumento del 5%



ECCELLENZA Il Montebore



SALUMI Il Nobile del Giarolo



IN PROVINCIA Una "golosa" conferenza stampa per presentare il 46esimo tour gastronomico delle Valli Borbera e Spinti

Cicloturismo Piemonte tra Giro ed eventi diffusi

1 Maggio 2026



Cicloturismo sud Piemonte tra storia e grandi campioni

Il cicloturismo sud Piemonte diventa protagonista nel 2026 grazie al passaggio del Giro d'Italia, trasformando la provincia di Alessandria in un grande racconto diffuso fatto di sport, memoria e territorio. Dal 9 al 22 maggio 2026, le strade che hanno visto nascere leggende del ciclismo tornano a vivere. Qui sono nate imprese epiche, tra telai storici e fughe memorabili. È un territorio che parla la lingua della bicicletta, ma lo fa anche attraverso cultura, paesaggi e tradizioni. L'arrivo del Giro non è solo una competizione. È un'occasione per riscoprire un'identità profonda. Piazze, borghi e colline diventano tappe di un viaggio che coinvolge residenti e visitatori. Il rosa della corsa si trasforma così in simbolo di energia condivisa.

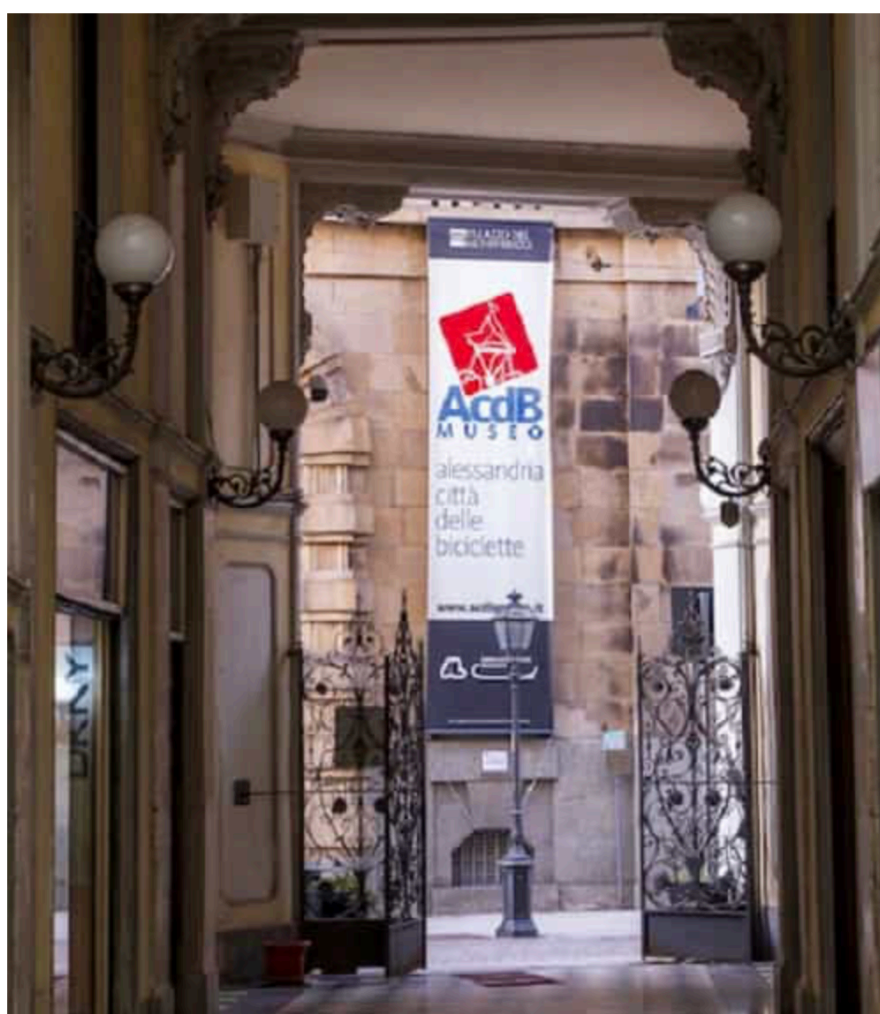


Cicloturismo sud Piemonte e il programma verso il Giro

Il calendario degli eventi accompagna il pubblico ben prima del passaggio ufficiale della corsa. Si parte il 9 maggio con **“Sulle strade del Giro”**, una ciclopedalata aperta a tutti. Un’iniziativa pensata per famiglie, che unisce movimento e sostenibilità grazie al plogging. Pedalare e prendersi cura dell’ambiente diventano un unico gesto. Il giorno successivo, il 10 maggio, spazio alla cultura con il **Concerto per un Campionissimo**. Musica e narrazione si intrecciano per raccontare la figura di Fausto Coppi, con una testimonianza diretta capace di emozionare. Il 16 maggio, a Castellania Coppi, le parole diventano protagoniste con la presentazione del libro dedicato al grande campione. Un momento intimo che unisce memoria e racconto.

Cultura e sport nel cuore del cicloturismo sud Piemonte

Il cicloturismo sud Piemonte non è solo sport, ma anche un percorso culturale diffuso. Il 19 maggio torna **"Libri nel Giro"**, un progetto che promuove la lettura e la cultura della bicicletta. Incontri, laboratori e momenti dedicati ai giovani rendono questa iniziativa un punto di riferimento. Sempre nello stesso giorno, Alessandria ospita la presentazione del libro *Alfonsina e la strada*, dedicato a una figura simbolo del ciclismo femminile. Il 20 maggio, invece, si apre uno spazio di riflessione sulla sicurezza e sui valori dello sport, con ospiti e testimonianze che raccontano il ciclismo oltre la competizione. Il giorno seguente, il 21 maggio, il dialogo tra sport e comunicazione prende forma grazie a un incontro dedicato al racconto televisivo del ciclismo.



Il momento clou tra tappe e territorio

Il 21 e 22 maggio sono i giorni più attesi. Le tappe **Imperia – Novi Ligure** e **Alessandria – Verbania** portano il grande ciclismo nel cuore del territorio. Le strade si riempiono di appassionati, creando un'atmosfera unica. In parallelo, Alessandria si trasforma con **"Aperto per il Giro"**, una due giorni che unisce commercio, cultura e intrattenimento. È un modo concreto per vivere il ciclismo anche fuori dalla gara. Per approfondire il programma ufficiale degli eventi puoi visitare il sito dedicato: <https://www.acdbmuseo.it/museo/>

Eventi collaterali tra natura e lentezza

Il viaggio del cicloturismo sud Piemonte continua anche dopo il Giro. A fine maggio arriva **Monferrando**, un'esperienza non competitiva dedicata a gravel e bikepacking. Qui il ritmo rallenta e lascia spazio alla scoperta autentica del paesaggio. A giugno, invece, torna **LaMITICA**, una ciclostorica che celebra il ciclismo d'epoca. Tra colline e borghi, i partecipanti rivivono il fascino delle grandi imprese del passato. Questi eventi raccontano un altro modo di vivere la bici. Più lento, più consapevole, più vicino al territorio.

Cicloturismo sud Piemonte tra paesaggi e identità

Il vero protagonista resta il territorio. Le colline del Monferrato, i borghi storici e le strade secondarie offrono percorsi ideali per ogni tipo di ciclista. Dalle famiglie agli sportivi, tutti possono trovare la propria dimensione. Il cicloturismo diventa così uno strumento di valorizzazione. Non solo turismo, ma anche identità locale, cultura e sostenibilità. Ogni pedalata è un modo per entrare in contatto con una storia che continua a evolversi. Un racconto fatto di persone, luoghi e passioni che si intrecciano.



Un'esperienza da vivere e condividere

Il cicloturismo sud Piemonte rappresenta oggi una delle esperienze più complete per chi ama viaggiare lentamente. Il Giro d'Italia 2026 è il punto di partenza, non quello di arrivo. Gli eventi, le iniziative e i percorsi costruiscono un'offerta capace di durare nel tempo. È un invito a scoprire, a pedalare e a fermarsi. Perché qui ogni strada ha qualcosa da raccontare.

<https://www.24orenews.it/eventi/147169-cicloturismo-piemonte-giro-2026-eventi>

ITALIA DA GUSTARE:

<https://www.italiadagustare.it/cicloturismo-sud-piemonte-enogastronomia-giro-italia/>

In viaggio tra le colline UNESCO dell'Alto Monferrato

Con i suoi bellissimi paesaggi così diversi, così affascinanti che parlano di storia e tradizioni lontane, l'Alessandrino accoglie con la sua calda ospitalità fatta di arte, tradizione, cultura e gastronomia

Di Luca Carta



Il Monferrato è uno splendido territorio caratterizzato da un dolce paesaggio collinare. Un susseguirsi di sinuose onde verdi disegnate dai filari delle vigne, che da sempre abitano questi luoghi. Il Monferrato occupa la parte del Piemonte compresa tra Asti e Alessandria, e si estende a sud fino ai primi contrafforti dell'Appennino ligure. Si suddivide fondamentalmente in tre ampie sottozone: il Basso Monferrato, che comprende l'area attorno a Casale, il Monferrato astigiano e l'Alto Monferrato, che abbraccia la provincia di Alessandria fino al confine ligure.

Un mare di colline che sembrano strizzare l'occhio al mare ligure poco distante e poi boschi e vigneti a perdita d'occhio e ancora le pianure rese suggestive dalle risaie allagate, a formare tanti piccoli "laghi quadrati" con il fiume Po che tra loro scorre con il ritmo rilassante delle sue acque. Questi luoghi offrono, a chi ha voglia di scoprirli, **meravigliose occasioni di soggiorno in incantevoli bed & breakfast, oppure in hotel di charme** ma anche in suggestivi castelli dove il vero lusso è quello di "entrare nella storia". Questa è terra di ospitalità: dalle cantine ai ristoranti è possibile provare un'enogastronomia fatta di **vini di eccellenza come il Barbera, il Grignolino, il Gavi**, immancabili poi il Moscato e il Brachetto e di preziose ricette recuperate alla tradizione monferrina come gli agnolotti ripieni di carne, il vitello tonnato, i deliziosi amaretti e i Baci di Dama: i dolci dell'Alessandrino sono prodotti in varietà e qualità tali da fare la felicità di tutti i golosi, che possono scoprire prodotti indimenticabili.



NOVI LIGURE

Iniziamo il nostro viaggio da Novi Ligure: la “città dipinta”. Dominata dai resti del castello duecentesco, è una città ricca di influenze liguri: anche qui c’era l’usanza di dipingere le facciate delle case, soprattutto quelle dei nobili e dei ricchi commercianti, con finti elementi architettonici e figure storiche e mitologiche: un tripudio di colori che ritroviamo tutt’oggi passeggiando per i suoi vicoli. Poco distante da qui sorge Libarna: il più sviluppato sito romano in territorio alessandrino; dell’antica città romana, abbandonata nel corso del VII sec. a seguito delle ripetute invasioni barbariche, rimangono perfettamente conservati il Teatro, l’Anfiteatro, le Terme e il Foro, uniti dal complesso acquedotto e dal condotto fognario, che attraversa abitazioni un tempo arricchite da preziose decorazioni, in parte ancora visibili.

Per il pranzo consigliamo di restare a Novi e di assaggiare la **“farinata”**: una torta salata molto bassa a base di farina di ceci, acqua, sale e olio di oliva; cotta in forno a legna, in teglia (o anche in un’ampia padella di rame), si presenta con una crosticina in superficie dal vivace colore dorato, mentre sotto rimane liscia e

senza crosta. Ottima mangiata da sola ma decisamente goduriosa se accompagnata con un filetto baciato di Ponzone o spalmata con un buon erborinato. Subito dopo il pranzo d’obbligo una “dolce sosta” per la quale ideale è **una visita all’azienda Bodrato**: dal 1943 è sinonimo di eccellenza artigiana. Partendo da materie prime piemontesi selezionatissime come la ciliegia Bella di Garbagna (presidio Slow Food), le nocciole Igp Piemonte, la menta di Pancalieri nell’azienda vengono realizzati i grandi classici come nocciolato, boeri, gianduiotti, cremini, creme spalmabili, e si sperimentano golose innovazioni contemporanee (tavolette alle spezie, praline al tè matcha, cremini al sale Maldon), tutte acquistabili presso lo shop aziendale. In alternativa si considerare **i canestrelli al Gavi, ossia i tradizionali biscotti secchi rustici** senza uova e “profumati” al Cortese di Gavi Docg che sono presenti in tutte le pasticcerie della città, anche se una menzione particolare la merita **la Pasticceria del Vicolo**.

Subito dopo, vale certamente la pena visitare **il Museo dei Campionissimi, il più grande museo ciclistico europeo**. Un omaggio appassionato dedicato ai campioni piemontesi della bicicletta come Costan-



■ XXXXXXXXXXXX
■ XXXXXXXXXXXX



te Girardengo, che a Novi nacque e cominciò la sua formidabile carriera sportiva, o Fausto Coppi, che di Novi è stato cittadino onorario. Il Museo si rivolge a un pubblico eterogeneo, che va dagli amanti del ciclismo agonistico ai cicloamatori o a chi, semplicemente, inforca la bicicletta per pedalare in libertà. Allestito in un ex-capannone industriale di 3000 metri quadri, offre la possibilità di avvicinarsi al mondo della bicicletta a tutto campo: l'allestimento è infatti stato concepito con i criteri museografici più avanzati, con supporti multimediali e virtuali, maxischermi che proiettano i momenti più emozionanti della storia del ciclismo e un calendario di proposte di itinerari cicloturistici per la valorizzazione del territorio.

LA RAIA

Il Piemonte è storicamente terra di grandi vini e patria di una tradizione gastronomica che può vantare prodotti tipici di alta qualità. Se le Langhe sono ormai conosciute anche a livello internazionale, grazie ai prestigiosi vini rossi di Barolo e Barbaresco, **il Monferrato si sta affermando nel panorama della regione come una delle aree emergenti più interessanti e vivaci.** Tra

Indirizzi utili: DOVE mangiare

Il Banco

Il locale dove mangiare forse la migliore farinata della città.

Via Monte di Pietà, 5 - Novi Ligure

Tel: 0143 744690

La Raia

Una cucina d'autore è la protagonista di questo ristorante che privilegia i prodotti biodinamici che provengono dalla propria azienda agricola. Stagionalità e km 0, dunque, per un menù gustoso in un ambiente ricercato e luminoso.

Località Lomellina 26 - Gavi

la-raia.it

Cantine del Gavi

È senza dubbio il miglior ristorante della cittadina, dove gustare piatti locali preparati con cura e maestria da Elisa e Roberta Rocchi. La bellissima cantina è composta da 400 etichette e – da sola – meriterebbe già una sosta.

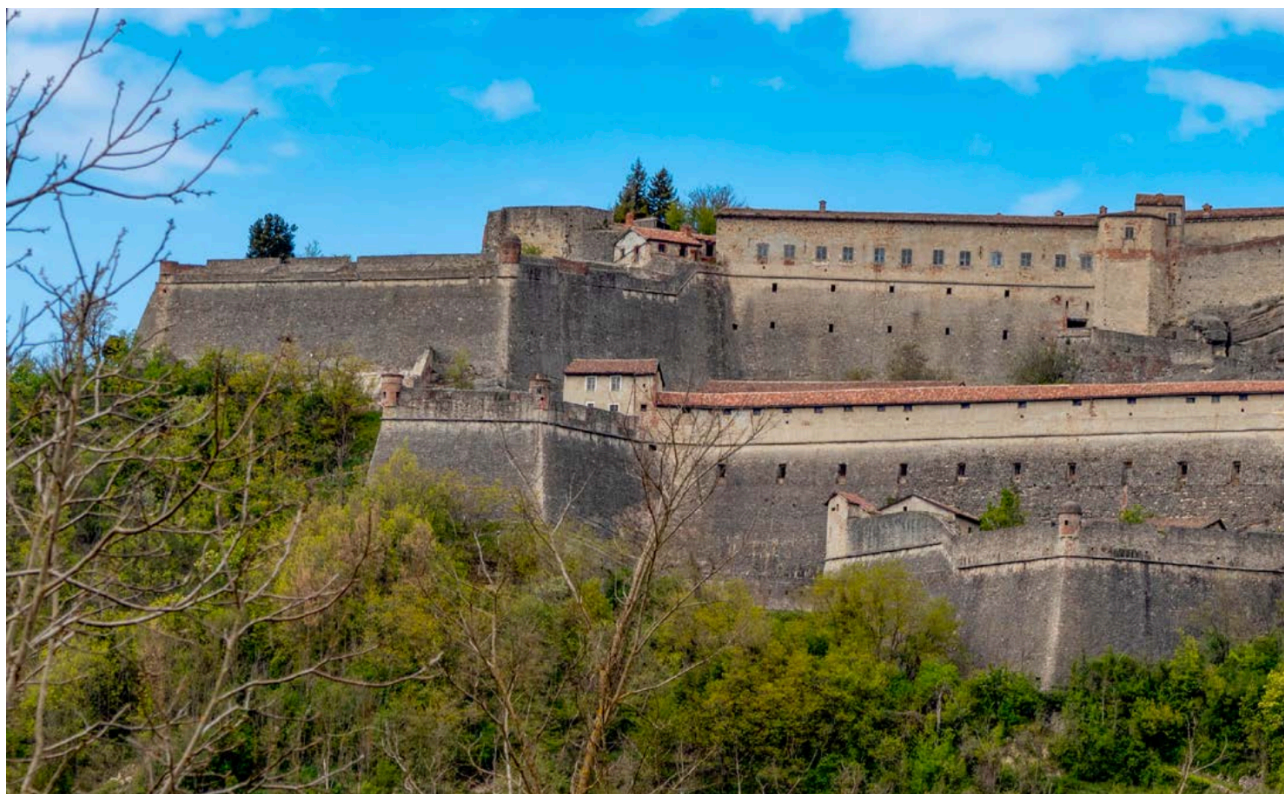
Via G. Mameli 69 - Gavi

ristorantecantinedelgavi.it

le tante cantine nella zona del Gavi **una citazione particolare merita La Raia**, un progetto della famiglia Rosi Cairo che conduce l'azienda agricola biodinamica dal 2002. **Si tratta di** un'azienda agricola biodinamica che si estende per 180 ettari su due comuni, Gavi e Novi Ligure.

La tenuta è certificata Demeter e nei suoi 180 ettari produce Gavi D.O.C.G. e Piemonte Barbera D.O.C., oltre a cereali antichi e miele biologico, mentre nei prati pascolano libere vacche di razza Fassona. La tenuta accoglie La Locanda, un relais di 12 camere Stella Verde Michelin, e Il Borgo, un antico borgo contadino con ampi spazi per celebrazioni ed eventi. All'interno della Raia ha sede anche Fondazione La Raia, dedicata ad arte, cultura e territorio, che dal 2013 commissiona opere site specific ad artisti internazionali invitandoli a gettare il proprio sguardo sul paesaggio del Gavi.

Tornando al vino, si tratta di 52 ettari di vigneti coltivati secondo il metodo biodinamico. La grande attenzione per i terreni e per l'ambiente ha permesso nel tempo dei grandi risultati qualitativi. Questa azienda possiede vigne che hanno da 10 a 70 anni ed è proprio da quelle più antiche che nasce il loro Gavi Pisé, un vino che si



Indirizzi utili: DOVE DORMIRE

Locanda La Raia

Rappresenta un vero luogo di rigenerazione questa casa padronale, dove godere di eleganza raffinata, grandi spazi all'aperto e colture biodinamiche.
(Vedi box nell'articolo)

Hotel Monteverde

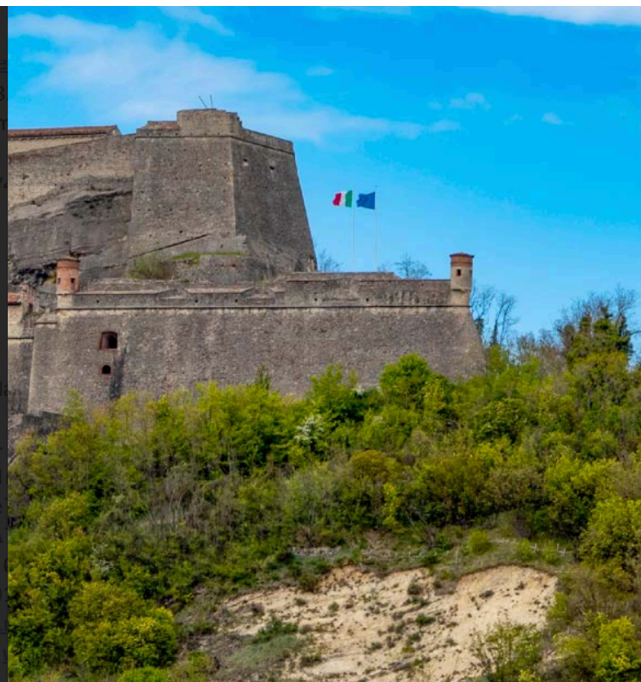
Un hotel comodo e rilassante in una posizione ideale per raggiungere le principali attrazioni della zona. Qui si possono inoltre noleggiare mountain bike, ebike e Vespe con cui esplorare i diversi sentieri naturalistici presenti.

Corso Italia 17 - Bistagno
Tel: 0144 79195

apre ampio con un bouquet espressivo dalle note citrine e ammandorlate, per poi virare su frutta gialla matura, miele e una nuance di erbe aromatiche. In bocca è morbido e avvolgente, molto fresco, con un'accentuata sapidità. Lunga persistenza agrumata.

gavi

La cittadina di Gavi vanta origini molto antiche e la sua posizione è sempre stata strategica, sin dall'epoca in cui venne fondata con il nome latino "Gavium". Il Comune si formò nel XII secolo, sotto la protezione di Enrico VI, figlio di Federico Barbarossa. A quell'epoca quasi tutta l'opera del marchesato, retto per ben sessant'anni da Alberto Obertenghi, ruotava intorno al castello, finché l'abitato non venne rilevato dalla Repubblica di Genova nel 1202. Un secolo dopo subentrarono i Visconti, da qui una lunga serie di passaggi di proprietà fino al ritorno della Repubblica Genovese, garante di una pace duratura e necessaria a Gavi, stanca di essere al centro di dispute, alleanze e giochi di potere. Nel 1625 ci fu l'assedio da parte dei franco-piemontesi, il cui assalto si protrasse per ben di-



ciassette giorni, ma a scacciare gli invasori ci pensarono ancora una volta i genovesi.

Il Gaviese è un territorio che ha quindi storicamente un legame particolare con Genova: ne hanno costituito per secoli l'entroterra viario e commerciale (l'Oltregiogo), così come testimonia il diffuso attributo "ligure" che accompagna i nomi di alcuni comuni limitrofi, un legame che ha fatto di questa terra una delle sedi di soggiorno estivo della nobiltà ligure fin dal XVII secolo, con la costruzione di magnifiche ville legate alle proprietà terriere. La cittadina si trovava inoltre sulla Strada del Sale ed era di fatto l'unico collegamento tra la Val Padana e Genova (nell'XI secolo divenne anche sede del dazio doganale); per questo motivo fu sempre molto contesa tra i piemontesi e i liguri diventando, di conseguenza, un luogo di passaggio e di sosta per i mercanti. Ciò portò il fiorire di locande e osterie. Il turista che arriva a Gavi può ammirare monumenti ricchi di storia, come il maestoso Forte seicentesco progettato dal Fiorenzuola, dai cui spalti pressoché intatti si apre uno stupendo paesaggio sull'abitato circostante e i vigneti, dominando tutta la Val Lemme. Ma il fascino

di questo luogo va ben oltre le sue mura. Avvicinandosi, si scorge infatti la salita ripida e la robusta cinta che domina la scena, un effetto di grande impatto nonostante il Forte di Gavi non abbia mai avuto una funzione militare offensiva. Oggi questo sommo punto d'interesse è affidato alle cure della Sovrintendenza dei Beni Architettonici del Piemonte e dal 1946 è diventato monumento nazionale.

Se le chiese si fanno ammirare il tutto il loro splendore, non meno attrae il celebre Portino, l'unico ingresso sopravvissuto fra i quattro che nel Medioevo attraversavano le mura permettendo l'accesso al centro urbano. Consta di una semplice torre rettangolare con tetto a spioventi, una copertura dapprima assente preceduta da classiche merlature. Nel centro della cittadina, poi, si possono ammirare alcuni palazzi signorili in stile gotico e rinascimentale come Casa Romano, Casa Ayroli, Palazzo Serra, Palazzo Borlasca, solo per citarne i più celebri.

In una località come Gavi cultura gastronomica e tradizione vitivinicola assurgono a cardini di un prestigio mai tramontato, oggi al servizio di un turismo al centro dell'economia locale. Dialetto, costumi e arte culinaria rappresentano i capisaldi inossidabili che rendono il borgo un baluardo di tipicità. Addentrandosi per le viuzze della **cittadina troverete infatti numerosi negozi e botteghe artigiane che offrono specialità, come i famosi amaretti** (a base di mandorle, zucchero e miele), i canestrelli, la torta di riso e i fantastici ravioli con ripieno di carne bovina e suina, borragine, parmigiano e uovo. Si narra siano stati inventati proprio qui nel XII secolo per mano della famiglia Raviolo, e si condisciono con il "tocco" (il tipico sugo di carne, in scodella con il vino), oppure "a culo nudo", cioè solo schiumati, senza condimenti con il solo formaggio. Ci sono inoltre le focacce locali, quella stirata, oliata e salata o quella con le patate. Imperdibile è anche la testa in cassetta (Presidio Slow Food), un salume prodotto utilizzando la maschetta, la lingua e il muscolo di vitello, con l'aggiunta del guanciale di maiale e spezie. Una particolarità è l'assenza di nitrati o nitriti.

Se volete avere un'esperienza a tutto tondo, il Ristorante Cantine del Gavi non vi deluderà. Sorge in un palazzo del Settecento in pieno centro, dove verrete accolti in una bellissima sala rosa con soffitto affrescato dai bei colori sui toni dell'azzurro, che all'epo-

ca era la cappella privata dei Mazzarello (proprietari dell'edificio) e dove è ancora presente un altarin. In estate invece potrete godere di un bellissimo giardino tra le rose antiche e le erbe aromatiche o del pergolato d'uva che si accende di splendidi colori rossastri in autunno. Qui troverete un'ottima materia prima declinata in una cucina di tradizione (prevalentemente di carne) e di ricerca che mira a esaltare i prodotti locali e i frutti dell'orto. Una cucina sfiziosa, dagli abbinamenti perfettamente azzeccati, e a km 0, dove i piatti più tipici vengono mixati con innovazione per offrire al cliente un excursus a 360 gradi. Ravioli, ovviamente, ma anche risotto al Gavi, tortelli di zucca, cappelletti in brodo, vitello tonnato e tartare di Fassona sono alcuni esempi dei piatti storici del locale, giunto alla seconda generazione, grazie alle sapienti mani di Elisa e Roberta Rocchi, le due sorelle chef che gestiscono l'attività.

Ma è il vino la primadonna assoluta di queste terre e l'uva principe si chiama Cortese, che dà origine a un vino bianco secco, ricco di aromi freschi e fruttati, con una spiccata acidità, struttura elegante e un ottimo potenziale di affinamento. Stiamo parlando naturalmente del Gavi Docg, che ha legato indissolubilmente il suo successo a queste colline, dove regna ancora un'atmosfera contadina, evoluta nel segno della tradizione. Vitis autoctona, coltivata in queste zone fin dal XVII secolo, negli 11 Comuni della Docg, a un'altitudine tra i 180 e i 500 m e su terreni marnosi, calcarei e argillosi che gli apportano particolare vigore e complessità, questo vino gode anche di un particolare clima moderatamente continentale, grazie alla brezza marina che soffia dal vicino Mar Ligure (che dista in linea d'aria solo 35-40 km). Nato per i nobili e i prelati, il Gavi è sempre stato considerato il grande bianco piemontese. D'obbligo il passaggio quindi alla **Cantina dei Produttori del Gavi che rappresentano la principale realtà vitivinicola del territorio**. Dal 1951, si occupano della cura e della coltivazione del più grande vigneto della denominazione Gavi Docg, con oltre 200 ettari distribuiti sugli 11 comuni che fanno parte delle Terre del Gavi. Il cortese di Gavi Docg è uno dei vini bianchi italiani più esportati nel mondo, ben il 92% della produzione.

RICALDONE

Ricaldone è uno dei borghi più belli del Monferrato, un gioiello attrattivo in tutte le stagioni, con le sue vigne che modellano le colline con antica armonia e sapienza e in autunno le dipingono di colori straordinari, con



le sue cantine che tramandano una secolare tradizione di produzione di vini di pregio famosi nel mondo, con la sua gastronomia di alta qualità arricchita in autunno dal tartufo, che insieme ai vini compone un'offerta davvero unica. Nelle giornate di autunno e primavera è frequente il **fenomeno emozionante dell'“isola in collina”**, quando il borgo emerge al sole da un mare di nebbia, componendo con le cime delle colline un arcipelago multiforme e mutevole che offre uno spettacolo naturale unico. L'“isola in collina” dà il nome a un importante festival musicale organizzato in estate e ispirato alla canzone d'autore, nel ricordo di Luigi Tenco, che visse a Ricaldone gli anni più belli della sua tormentata esistenza. Nel borgo è visitabile il Museo a lui dedicato, con oggetti, lettere autografe, dischi, documenti e altri materiali del cantautore, che fu fra i fondatori della “scuola genovese”. Nel cimitero di Ricaldone è possibile visitare la tomba dove **Luigi Tenco** è sepolto.

Il territorio circostante è caratterizzato da ampie aree di boschi di castagni, querce, pioppi e noccioli selvatici, che salgono verso i monti. **È una zona particolarmente interessante per gli appassionati di funghi porcini e di tartufo bianco**, due prodotti d'ec-



LOCANDA LA RAIA

Si trova all'interno dell'azienda agricola biodinamica La Raia. Un tempo stazione di posta e luogo di sosta per i viaggiatori, la Locanda è una grande casa verde abbracciata da vigneti, pascoli e boschi, in cui il confort degli spazi interni dialoga con la bellezza della natura circostante. Le dodici camere, una diversa dall'altra, e gli spazi raffinati accolgono gli ospiti con antichi mobili piemontesi accostati a elementi di design contemporaneo. Realizzata con pezzi unici, la Locanda propone un concetto di ospitalità fatto di accuratezza e tempi rilassati, con dettagli insospettabili e un servizio eccellente ma discreto. Immersa nella natura della Raia, la Locanda è essa stessa un progetto di paesaggio, che punta a recuperare fluidità tra lo spazio interno e i vigneti, i campi e gli spazi verdi che la circondano.

Una piccola sorpresa è il giardino che accompagna l'ingresso, che reinterpreta in nuove forme il giardino all'italiana: una selezione di sole erbe aromatiche sono disposte in modo

da ricreare la forma di una grande foglia.

Alla Locanda il cibo è occasione per scoprire il territorio, stare insieme e concedersi tempo. Tommaso Arrigoni, chef proprietario di Innocenti Evasioni di Milano, firma i menù del ristorante della Locanda, Stella Verde Michelin 2025. Ha centrato la sua proposta sulla stagionalità e sull'interpretazione dell'antica tradizione della cucina del Gavi, incrocio unico di influenze liguri e piemontesi. Nel suo menù si trovano, secondo stagione, dal baccalà mantecato brand de cujan ai ravioli del plin, dal petto di galletto rosolato al tonno di gallina, al piemontesissimo bonet con pere scioppate. Immane il risotto della Locanda con erbe del giardino e la battuta di carne Fassona al coltello, dall'allevamento della Raia.

Locanda La Raia

Località Lomellina 26 – Gavi (AL)

Tel: 0143 642860 – locanda@la-raia.it

locandalaraia.it

Indirizzi utili: DOVE ACQUISTARE

Casa del Raviolo

Nel cuore di Gavi potete trovare questo piccolo negozio gestito con passione, dove si preparano i famosi ravioli a livello artigianale (il laboratorio è nel retro bottega), che vengono realizzati con carne di Fassona piemontese, Grana Padano stagionato da 24 a 40 mesi, salsiccia di maiale, prezzemolo e maggiorana.

Via G. Mameli, 95

Pasticceria Canelin

Qui si può acquistare vera eccellenza della pasticceria del territorio, il torrone di Giovanni Verdesè detto Canelin. Dal 1948 un capolavoro con solo 4 semplici ingredienti: miele millefiori locale, nocciola tonda gentile del Piemonte Igp, zucchero di canna bianca e albume d'uovo.

Via Acqui, 123 – Visone

cellenza, che fanno parte della grande tradizione gastronomica locale. Il tartufo bianco del Monferrato è particolarmente pregiato per i suoi aromi intensi, molto fini ed eleganti. A tavola, i piatti a base di tartufo bianco, tajerin, plin, crepes, risotti, uova, scaloppine, prediligono gli abbinamenti con vini bianchi dagli aromi intensi e di buona struttura. Imperdibile **la tartufoia didattica**, esempio unico di tartufoia in piena attività dedicata dal Comune di Ricaldone e dall'Associazione Liberi Tartufai all'insegnamento e alla pratica della cerca del tartufo, per tramandare alle nuove generazioni – ma anche ai turisti che vogliano provare un'esperienza straordinaria – l'antica tradizione patrimonio secolare di questa terra. In un'area di bosco dedicata alla tutela delle piante tartufigene, una passeggiata nella natura per scoprire tutti i segreti del re della tavola e partecipare in prima persona alla cerca seguendo i fidatissimi "tabui". La tartufoia didattica non presentando dislivelli, è adatta anche a persone con disabilità motoria ed è inserita nelle proposte di turismo for all del territorio.

Si conclude qui il nostro viaggio nel Monferrato, in una terra dove storia, arte e tradizioni enogastronomiche, convivono in un paesaggio straordinario, tutto da scoprire. ●

02/05/2026 – Radio Gold – Visite gratuite nei palazzi simbolo di Alessandria per festeggiare il compleanno della città

Visite gratuite nei Palazzi simbolo di Alessandria per festeggiare il compleanno della città



ALESSANDRIA – In occasione del Compleanno della Città di Alessandria, **sabato 2 e domenica 3 maggio** torna “**Palazzi nella Storia**”, l’iniziativa che apre al pubblico alcuni degli edifici più rappresentativi del capoluogo di provincia. Protagonisti dell’evento organizzato da ASM Costruire Insieme e Alexala saranno **Palazzo di Città**, sede del Comune, e **Palazzo Cuttica**, che ospita il Museo Civico. Entrambi saranno visitabili gratuitamente attraverso percorsi guidati che permetteranno di scoprirne il valore storico, artistico e istituzionale.

Palazzo di Città rappresenta il cuore amministrativo della città e durante le visite sarà possibile accedere a spazi normalmente non aperti al pubblico. Tra questi, le sale della Giunta e del Consiglio Comunale, la suggestiva scala dell’antico teatro e gli ambienti del Gabinetto del Sindaco, impreziositi dagli affreschi del pittore alessandrino Pietro Sassi e da importanti testimonianze storiche.

A Palazzo Cuttica, elegante dimora nobiliare settecentesca, i visitatori potranno ammirare parte delle collezioni civiche. Tra i pezzi più significativi spiccano i preziosi Corali miniati commissionati da Papa Pio V – unico pontefice piemontese e originario di Alessandria – oltre alle sale dedicate a Napoleone e a un interessante percorso archeologico.

Le **visite guidate si svolgeranno il sabato pomeriggio e la domenica**, sia al mattino sia al pomeriggio, con partenza dai portici del Palazzo di Città in piazza della Libertà 1. L'accesso è libero fino a esaurimento dei posti disponibili. **Questo il programma:** sabato 2 maggio partenze alle 15.30 e alle 17.30 con percorso Palazzo Cuttica e Palazzo di Città; domenica 3 maggio partenze alle 9.30, 11.30 e 15.30 con lo stesso itinerario, mentre alle 17.30 è prevista una visita al solo Palazzo Cuttica. Per informazioni è possibile contattare Alexala all'indirizzo info@alexala.it oppure Palazzo Cuttica al numero 348 3373762 durante gli orari delle visite.

<https://radiogold.it/news-alessandria/434416-visite-gratuite-palazzi-simbolo-alessandria-festeggiare-compleanno-citta/>

Più presenze straniere e soggiorni più lunghi

Acqui, turismo in evoluzione: cresce la qualità dell'offerta

Acqui Terme. La città continua ad essere un punto di riferimento per il turismo piemontese. A certificarlo sono i dati forniti dall'Osservatorio Turistico regionale.

All'interno del quadro generale dei dati, che parlano di sei milioni di arrivi in tutto il Piemonte, il territorio dell'ATL Alexala, che comprende Acqui Terme e l'area del Monferrato, mostra una crescita costante ma soprattutto qualitativa.

Acqui Terme sta vivendo una fase di trasformazione turistica sempre più evidente, che si inserisce nel più ampio trend di crescita del territorio del Monferrato.

I dati dell'Osservatorio Turistico regionale mostrano infatti una dinamica interessante: nel 2024 gli arrivi si attestano a 26.405, mentre nel 2025 scendono leggermente a 25.544 (-3,3%). Un dato che però non racconta una contrazione, quanto piuttosto una riorganizzazione qualitativa dei flussi.

Il vero segnale positivo è infatti nella capacità di trattenere i visitatori più a lungo: la permanenza media sale a 2,42 giorni, confermando un turismo meno "mordi e fuggi" e più orientato alla scoperta del territorio.

Crescono inoltre le presenze straniere, che superano le 30.500 unità, a fronte di una maggiore debolezza del mercato italiano, che registra una flessione nelle presenze complessive. Parallelamente cambia anche l'offerta ricettiva: mentre le strutture tradizionali restano sostanzialmente stabili, aumenta in modo significativo il peso delle locazioni turistiche, passate in un anno da 70 a 85 unità. Un'evoluzione che riflette una domanda sempre più orientata a flessibilità e autonomia.

In questo scenario, il ruolo di Acqui Terme si rafforza all'interno del sistema coordinato da ATL Alexala, che sta accompagnando la destinazione in un processo di riposizionamento basato su

qualità dell'esperienza, attrattività internazionale e valorizzazione dell'identità locale. Nonostante i numeri complessivi evidenzino una lieve flessione negli arrivi, il quadro complessivo è di crescita "qualitativa": più permanenza, maggiore incidenza del turismo estero e una capacità sempre più marcata di intercettare nuovi segmenti di viaggiatori.

"Questi ultimi due anni ci raccontano con chiarezza che Acqui Terme sta cambiando passo. – spiega Rossana Benazzo, vicesindaco e assessore al Marketing Territoriale e Turismo - Non è solo una questione di numeri: è un cambiamento più profondo, che riguarda il modo in cui la città viene vissuta e scelta dai visitatori. Anche quando gli arrivi restano sostanzialmente stabili o registrano piccole oscillazioni, quello che vediamo è un segnale molto positivo: le persone restano più a lungo e vivono Acqui Terme in maniera più completa. Questo per noi è un dato fondamentale, forse ancora più importante della crescita quantitativa. Un altro elemento che ci sta particolarmente a cuore è la crescita della componente internazionale.

Sempre più visitatori arrivano dall'estero e questo significa che Acqui Terme sta diventando una destinazione riconoscibile anche fuori dai confini nazionali".

Come dire cioè, che Acqui oggi non è più soltanto una meta termale, ma un luogo in cui si intrecciano enogastronomia, cultura, storia, arte e natura. "È proprio questa combinazione a renderla attrattiva – conclude Benazzo - qui il turista non trova una sola esperienza, ma un territorio intero da scoprire.

La direzione è chiara: vogliamo continuare a rafforzare un'identità fatta di qualità, autenticità e varietà dell'offerta, perché il viaggiatore di oggi non cerca solo un posto da visitare, ma un'esperienza da vivere e ricordare".

Gi.Gal.

04/05/2026 – Travel Quotidiano – Alessandria, un'ampia offerta di eventi dal 9 al 22 maggio per accogliere il Giro d'Italia

Alessandria, un'ampia offerta di eventi dal 9 al 22 maggio per accogliere il Giro d'Italia

4 maggio 2026 11:17

In occasione del passaggio del Giro d'Italia 2026 – con la tappa Imperia – Novi Ligure del 21 maggio e la tappa Alessandria – Verbania del 22 maggio – **la provincia di Alessandria si trasforma in un grande palcoscenico diffuso**, capace di unire sport, cultura e territorio in un unico racconto condiviso, per andare alla scoperta della città e del suo territorio, dove nascono le “imprese mondiali” del pedale: dai telai Maino alle fughe di Girardengo e Coppi. Da non perdere poi la visita al Museo “AcdB” della bici di Alessandria; i musei di Novi Ligure (i Campionissimi) e Casa Coppi a Castellania, un museo a cielo aperto, con graffiti, mausolei.



Il 10 maggio Novi si prepara a festeggiare la 12ª tappa della corsa rosa con un ricco programma di musica, arte ed enogastronomia. Il percorso musicale proseguirà il 10 maggio ore 21 presso il Museo dei Campionissimi con il “Concerto per un Campionissimo”. I Solisti dell’Orchestra Classica di Alessandria accompagneranno la voce narrante di Emanuele Arrigazzi e la partecipazione straordinaria di Faustino Coppi, che offrirà un ritratto intimo e umano di suo padre Fausto.

Il 16 maggio, a Castellania-Coppi, una serata sarà dedicata a Fausto Coppi con un incontro fra parole e musica che vede al centro il libro “Fausto. Il mio Coppi” (Lab DFG editore) di Luciana Rota.

Il 18 maggio ad Alessandria la pedalata “Quando il Grigio incontra il Rosa” unirà ciclismo e calcio.

A Novi torna per il suo decimo anniversario “Libri nel Giro”, progetto di promozione della lettura e della cultura della bicicletta curato dalla Biblioteca della Bicicletta Lucos Cozza e dall’Associazione Ti con Zero di Bracciano e organizzato da Fernanda Pessolano.

Il 19 maggio ad Alessandria, presentazione del libro “Alfonsina e la strada” (Sellerio) di Simona Baldelli

Il 20 Maggio ad Alessandria incontro con Marco Scarponi e la sua Fondazione e l’autrice Alessandra Giardini per la presentazione del libro “Michele Scarponi, profondo come una salita”.

Nel pomeriggio del 21 maggio ad Alessandria si tiene l’incontro con il giornalista televisivo alessandrino Claudio Icardi, voce e racconto sportivo di Raisport, in un dialogo tra ciclismo, territorio e cultura.

Venerdì 22 maggio. Nei giorni del passaggio del Giro ad Alessandria, “Aperto per Cultura” diventa “Aperto per il Giro”: il format diffuso promosso da ASCOM e Comune di Alessandria si trasforma in una due giorni (22-23 maggio) dedicata al ciclismo e alla passione per la bicicletta, in connessione con il passaggio del Giro a Novi Ligure e Alessandria.

A Novi Ligure il Museo dei Campionissimi (www.museodeicampionissimi.it) aspetta il pubblico con il nuovo allestimento, una nuova sala conferenze e le mostre in corso tra cui la mostra delle Illusioni.

https://www.travelquotidiano.com/enti_istituzioni_e_territorio/alessandria-unampia-offerta-eventi-dal-9-al-22-maggio-accogliere-giro-ditalia/tqid-513210

THE WAY MAGAZINE:

https://www.thewaymagazine.it/travel/cicloturismo-nel-sud-del-piemonte/?doing_wp_cron=1778852234.6140298843383789062500

07/05/2026 – Radio Gold – Il cinema piemontese accende i riflettori: la prima edizione di MOMAS ad Alessandria

Il cinema piemontese accende i riflettori: la prima edizione di MOMAS ad Alessandria

ALESSANDRIA– Il cinema piemontese punta su Alessandria. Dal **26 al 29 maggio** debutta **MOMAS**, la prima **Mostra Mercato dell'Audiovisivo Subalpino**.

Un evento nuovo pensato per il pubblico e per chi il cinema lo crea, lo distribuisce e lo porta in sala. L'iniziativa si sviluppa in quattro giorni di proiezioni, incontri e formazione. L'obiettivo è far circolare di più le opere e rafforzare il settore cinematografico.

MOMAS nasce dentro un progetto più grande: il **CAP – Circuito Audiovisivo Piemonte**. Il Cap è un piano triennale (2026-2028) che punta a creare una rete stabile di cinema in tutta la regione. Il progetto coinvolgerà 40 sale per trasformare i cinema in veri presidi culturali.

Il programma è fitto. Si parte **martedì 26 maggio** con un'anteprima cittadina di **“Non abbiám bisogno di parole”** di Luca Ribuoli. Tra gli ospiti del CineTeatro Alessandrino, il regista del film e la cantautrice e attrice Sarah Toscano con il cast. Il **27 maggio** si svolgerà il panel **“Piazza Grande Schermo”** sul valore delle sale cinematografiche. Appuntamento alle 15 al Cinema Kristalli con ingresso libero. Nello stesso luogo, alle 16.30, saranno presentati i film prodotti e realizzati in Piemonte prossimamente in sala. Lo Spazio Yggdra Casa di Quartiere ospiterà un secondo panel alle 18.30 dal titolo **“AperiToon”**, dedicato al mondo dell'animazione. L'ingresso è libero. Alle 21.15 al Cinema Kristalli sarà possibile assistere a **“I valdesi – Un popolo di martiri”** di Dino Martinengo, un Cine-concerto con musiche a cura di Archeia Orchestra. L'ingresso costa 5 euro. **Giovedì 28 maggio** il Cinema Kristalli ospiterà la proiezione di film realizzati ad Alessandria e provincia. L'evento si svolgerà dalle 15 alle 18 con ingresso libero. Sempre dalle 15, lo Spazio Yggdra Casa di Quartiere organizza i panel **“Geografia critica: l'editoria cinematografica in Piemonte”**, **“Gli archivi cinematografici per le sale”** e **“Musica e cinema muto oggi – Quali prospettive per sale e professionisti?”**, tutti a ingresso libero. Il Cinema Kristalli ospiterà poi **“Omaggio a Tullio Pinelli”**. Ingresso alle 21 a 5 euro. Il **29 maggio**, dalle 14 alle 16, Alexala organizza la visita guidata **“Alessandria: le location nascoste”**. La prenotazione è obbligatoria. L'ultimo evento si terrà al Cinema Kristalli con la replica della proiezione di film realizzati ad Alessandria e provincia. Appuntamento alle 15 con ingresso libero. Non mancano gli eventi riservati alle scuole.

MOMAS guarda lontano. Dopo Alessandria, si sposterà ad Asti e Cuneo. Un format itinerante per coinvolgere tutto il Piemonte. Per la Regione questo progetto è una scommessa strategica. L'audiovisivo non è solo cultura, è anche economia, lavoro, identità.

Per quattro giorni Alessandria diventerà un punto d'incontro dedicato al cinema. Non solo per guardare film, ma per costruire una nuova cultura cinematografica.

<https://radiogold.it/news-alessandria/434992-cinema-piemontese-accende-i-riflettori-prima-edizione-momas-alessandria/>

07/05/2026 – Gazzetta d'Asti – Andrea Cerrato confermato alla presidenza del
Consorzio Operatori Turistici Asti e Monferrato



7 MAGGIO 2026

Andrea Cerrato confermato alla presidenza del Consorzio Operatori Turistici Asti e Monferrato

Il Consorzio Operatori Turistici Asti e Monferrato apre un nuovo triennio di attività con una direzione chiara: rafforzare il proprio ruolo operativo in provincia di Asti e di Alessandria, rendere più efficace la promo-commercializzazione turistica del territorio e offrire ai soci strumenti concreti per affrontare mercati, bandi, grandi eventi e nuove forme di domanda.

L'assemblea dei soci, oltre 100, ha rappresentato un passaggio importante non solo per il rinnovo delle cariche, ma anche per condividere una visione di lavoro che negli ultimi anni ha progressivamente trasformato il Consorzio da soggetto di rappresentanza a piattaforma tecnica, commerciale e progettuale al servizio degli operatori turistici.

Alla guida del Consorzio è stato confermato **Andrea Cerrato**, Presidente del Consorzio Operatori Turistici Asti e Monferrato. La conferma si inserisce in un percorso professionale e istituzionale più ampio: Cerrato è anche Presidente della **Federazione dei Consorzi Turistici del Piemonte – Piemonte Incoming**, recentemente nominato Presidente di **Assoturismo Piemonte** e co-founder di **Assidema – Associazione nazionale Destination Manager**, e svolge incarichi di consulenza turistica in Piemonte, Sicilia e in altre realtà italiane. Un profilo che consente al Consorzio di mantenere un collegamento costante con alcuni dei temi oggi centrali nel turismo italiano: governance delle destinazioni, costruzione di prodotto, reti tra operatori, promo-commercializzazione, formazione, grandi eventi e sviluppo di sistemi turistici territoriali.

Nel nuovo Consiglio sono stati confermati anche i consiglieri storici **Viviana Battistetti (Hotel Agorà di Calamandrana)**, **Augusto Olearo (Castello di Razzano di Albiano Natta)** e **Marco Bui (Salice Catering)**, figure che rappresentano memoria operativa, conoscenza del percorso consortile e continuità nel rapporto con i soci e con il territorio. La loro presenza consente di consolidare l'esperienza maturata e di dare continuità al lavoro costruito negli anni.

Il nuovo direttivo si arricchisce inoltre di competenze specifiche con l'ingresso di **Daniela Virgilio (T.O. Stile Divino Italy)**, **Beppe Basso (Fattore Sport)** e **Giampiero Vento (Associazione Cuochi di Asti e del Monferrato)**.

Daniela Virgilio porterà un presidio dedicato al rapporto con i tour operator, alla costruzione dell'offerta vendibile e alla formazione degli operatori il tutto in stretta collaborazione con Monferrato To Taste di Roberta Cattarin e ICWorld di Irene Cicarelli. **Beppe Basso**, Presidente di Fattore Sport e responsabile nazionale per i grandi eventi del CSI, rafforzerà il lavoro sui grandi eventi, sullo sport outdoor e sulla capacità del territorio di accogliere gruppi organizzati, manifestazioni e flussi collegati al turismo attivo. **Giampiero Vento**, Chef e nuovo socio, rappresenterà il comparto della ristorazione e la nuova **Associazione Cuochi di Asti e del Monferrato**, contribuendo a rafforzare il legame tra turismo, cucina, identità locale, filiera agroalimentare ed esperienza enogastronomica. Il nuovo Consiglio nasce quindi con una composizione che unisce continuità e rinnovamento, esperienza e nuove competenze, rappresentanza territoriale e orientamento operativo. Il turismo non può più limitarsi alla promozione generica dei territori: servono prodotti acquistabili, relazioni commerciali, strumenti digitali, formazione, reti di imprese, capacità di leggere i bandi e progettualità capaci di generare ricadute reali.

In questa direzione si inserisce il progetto di **Sistema Turistico di Destinazione "Terre del Sud Piemonte"**, sviluppato insieme ai consorzi **Gran Monferrato** e **Terre di Fausto Coppi**, in dialogo con la DMO Alexala – ATL della Provincia di Alessandria. L'obiettivo è lavorare a una destinazione più leggibile, più competitiva e più pronta per il mercato, capace di mettere insieme accoglienza diffusa, prodotti integrati, sostenibilità, mobilità dolce, filiere locali e cabina di regia pubblico-privata.

Il Consorzio conferma inoltre il proprio impegno nello sviluppo di prodotti turistici capaci di dare nuova narrazione e nuovo valore al territorio. Tra questi rientra **True Sounds**, progetto che lavora sul rapporto tra suono, comunità, paesaggio e identità del Monferrato, trasformando tradizioni, borghi e luoghi in esperienze turistiche contemporanee. Accanto a questo prosegue il percorso di **Santa Esperienza – Bormida Gotica**, dedicato alla Val Bormida e pensato per valorizzare borghi, outdoor, cammini, camper, paesaggi appenninici e proposte multisensoriali. Per i progetti speciali rinnovata la consulenza alla placemaker Liana Pastorin.

Un ruolo centrale continuerà ad avere anche **ViA(E) per Viaggiare**, infrastruttura relazionale e commerciale nata per mettere in connessione territori, operatori, agenzie di viaggio (oltre 2100) e tour operator. ViA(E) rappresenta uno strumento concreto per portare le proposte del Monferrato, della Val Bormida e dei territori collegati verso il mercato, superando la logica dell'iniziativa isolata e lavorando invece su cataloghi, prodotti, educational, relazioni B2B e nuove opportunità di vendita.

Tra le novità più operative del nuovo triennio rientra **Booking Monferrato**, la nuova piattaforma pensata per vendere online camere e servizi in occasione dei grandi eventi. Non si tratta di un costo strutturale per il Consorzio, grazie alla partnership con il Consorzio Incoming Experience, ma di uno strumento concreto per dotare il territorio di una modalità più moderna e professionale di gestione dell'offerta ricettiva e dei servizi collegati. Il primo test è previsto in occasione di **Open Italia**, evento che si terrà ad Asti nel luglio 2026 grazie al lavoro avviato con **CSI Nazionale**. Booking Monferrato permetterà di affrontare i grandi eventi con maggiore ordine, maggiore capacità commerciale e una gestione più coordinata tra strutture, servizi e domanda organizzata. È un passaggio importante perché i grandi eventi non sono solo momenti di visibilità: possono diventare occasioni di permanenza, consumo, relazione e ritorno sul territorio se vengono gestiti con strumenti adeguati. Il Consorzio rafforzerà inoltre il proprio ruolo di assistenza ai soci, in particolare nell'accompagnamento ai progetti di filiera, nei bandi, nella formazione degli operatori e nella costruzione di partenariati tra turismo, agricoltura, ristorazione, servizi, sport e cultura. L'obiettivo è fare in modo che gli operatori non siano lasciati soli davanti alla complessità crescente del mercato e delle opportunità pubbliche, ma possano trovare nel Consorzio un luogo di orientamento, progettazione e raccordo.

La nuova fase guarda quindi a un Consorzio meno frammentato e più capace di fare sistema. Un Consorzio che non si limita a rappresentare, ma organizza; che non si limita a comunicare, ma aiuta a vendere; che non si limita a intercettare bandi, ma costruisce progettualità coerenti con le esigenze del territorio e degli operatori.

La direzione è chiara: **più sistema, più mercato, più servizi**. Asti, Monferrato e Val Bormida hanno bisogno di strumenti adeguati alla competizione turistica contemporanea. Il Consorzio vuole essere uno di questi strumenti: una piattaforma operativa capace di accompagnare imprese, territori e comunità verso una nuova stagione di sviluppo turistico.

<https://www.gazzettadasti.it/2026/05/07/andrea-cerrato-confermato-alla-presidenza-del-consorzio-operatori-turistici-asti-monferrato/>

07/05/2026 – Radio Gold – Sicurezza urbana, stress operativo e nuove tecnologie: ad Alessandria il convegno interregionale per la Polizia Locale

Sicurezza urbana, stress operativo e nuove tecnologie: ad Alessandria il convegno interregionale per la Polizia Locale

ALESSANDRIA – Una giornata di confronto sulle **nuove sfide della sicurezza urbana**, tra **aggiornamenti normativi, gestione dello stress operativo e innovazione tecnologica**. **Venerdì 8 maggio** il **Centro Congressi di Alessandria**, in piazza Fabrizio De Andrè, ospiterà l'ottava edizione del **Convegno Interregionale per la Polizia Locale** organizzato dal **Gruppo Maggioli**, appuntamento ormai consolidato per operatori del settore, amministratori e professionisti impegnati quotidianamente nelle attività di sicurezza pubblica.

L'evento si concentrerà sui temi più attuali che coinvolgono il lavoro della Polizia Locale, in un contesto operativo e legislativo in continua evoluzione. Al centro del dibattito ci saranno il nuovo **Decreto Sicurezza**, le ricadute pratiche delle recenti disposizioni normative e il delicato tema della gestione degli interventi ad alto impatto psicofisico, sempre più frequenti nell'attività sul territorio.

Il convegno è patrocinato dal **Comune di Alessandria**, dalla **Fondazione SLALA**, da **Alexala** – Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della provincia di Alessandria – e dalla **Camera di Commercio di Alessandria-Asti**. Accanto ai momenti formativi, sarà allestita anche un'area espositiva dedicata a strumenti e tecnologie innovative pensate per supportare concretamente il lavoro della Polizia Locale e delle amministrazioni.

La giornata prenderà il via alle 9 con la visita agli stand espositivi, mentre l'apertura ufficiale dei lavori è prevista alle 9.30. Dopo l'introduzione di **Alberto Bassani, Vicario del Corpo della Polizia Locale di Alessandria**, porteranno i saluti istituzionali **Flaviano Crocco, Comandante della Polizia Locale di Alessandria**, il sindaco **Giorgio Abonante**, l'assessore regionale alla Sicurezza e Polizia Locale **Enrico Bussalino** e il prefetto **Alessandra Vinciguerra**. A moderare gli interventi sarà **Andrea Giacomini, comandante della Polizia Locale di Ravenna**.

Tra i momenti centrali del convegno ci sarà l'approfondimento dedicato al nuovo Decreto-legge in materia di sicurezza pubblica. A intervenire sarà **Giovanbattista Greco**, già funzionario della Polizia di Stato e docente presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Alessandria e la Scuola di Polizia Locale cittadina. L'analisi si concentrerà sulle principali novità introdotte dal provvedimento, con particolare attenzione agli aspetti operativi legati alle attività di indagine, alla gestione dei fenomeni migratori e agli strumenti a disposizione delle forze di polizia.

Ampio spazio sarà riservato anche al tema dello stress psicofisico negli interventi ad alta intensità emotiva e fisica. **Fiorella Passerini**, formatrice e vice comandante della Polizia Locale, affronterà le problematiche legate agli interventi di contenimento e alle situazioni più critiche dal punto di vista operativo, evidenziando l'importanza della preparazione tecnica, delle misure di tutela per gli operatori e delle corrette procedure di gestione. Un focus che punta a richiamare l'attenzione non solo sulla sicurezza degli agenti, ma anche sulle responsabilità e sulle conseguenze che possono derivare da interventi complessi.

Nel corso della giornata si parlerà inoltre delle disposizioni relative ai veicoli fuori uso sottoposti a fermo amministrativo. Il tema sarà approfondito da **Massimo Ancillotti**, già dirigente e comandante della Polizia Locale, che analizzerà il quadro normativo e procedurale della materia, chiarendo gli aspetti interpretativi e le criticità che possono emergere nei procedimenti amministrativi e nei rapporti con i pubblici registri.

Il convegno di Alessandria rientra nel calendario nazionale di appuntamenti organizzati dal Gruppo Maggioli dedicati alla Polizia Locale, in preparazione della 45esima edizione delle "Giornate di Polizia Locale e Sicurezza Urbana", in programma a Riccione dal 17 al 19 settembre.

<https://radiogold.it/news-alessandria/435092-convegno-polizia-locale-alessandria-decreto-sicurezza/>

08/05/2026 – La Stampa Alessandria – La proiezione del film di Ribuoli apre gli incontri

IL PROGRAMMA

La proiezione del film di Ribuoli apre gli incontri



Il gruppo del "Momas"

Il programma del «Momas», Mostra Mercato dell'Audiovisivo Subalpino, prende il via con la proiezione di martedì 26 maggio al Teatro Alessandrino del film Netflix di Luca Ribuoli «Non abbiamo bisogno di parole», con il cast presente. Nei tre giorni successivi panel, incontri e proiezioni che coinvolgeranno diverse realtà cittadine, dall'Istituto Eco a Spazio Yggdra, da Alexala al Multisala Kristalli. Tra le occasioni anche l'analisi del «Cine-turismo» e una visita guidata della città e delle sue location nascoste. R. L. G. —

Turismo vincente

Valore miliardario per tutti i territori

DI **ENRICO SOZZETTI**

Quanto vale economicamente il turismo in Piemonte? Difficile una valutazione dettagliata, ma basta un dato che fornisce un'unità di misura significativa: il volume di spesa monitorato attraverso le carte di credito straniere è aumentato del 7,6 per cento, raggiungendo circa 970 milioni di euro. Parametrando i flussi stranieri e quelli nazionali, parlare di impatto miliardario non è certo azzardato.

I dati raccolti dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte evidenziano, per l'Atl Alexala di Alessandria, uno sviluppo solido e costante: un percorso che, nel confronto con il 2022, mostra un incremento del 22,5 per cento negli arrivi e del 25,0 per cento nelle presenze totali. La crescita «è trainata sia dal turismo domestico sia da quello internazionale: i movimenti turistici dei mercati esteri crescono nel 2025 del 5,5 per cento negli arrivi e del 3,8 per cento nei pernottamenti e quelli italiani incrementano gli arrivi del +6,2 per cento e le presenze del +4,2 per cento».

Il territorio della provincia di Alessandria ha chiuso un 2025 «di grande vitalità, posizionandosi come una meta ricercata per chi desidera un'esperienza autentica tra paesaggi collinari e borghi storici. Nell'ultimo anno il distretto alessandrino ha ospitato il 4,7 per cento dei pernottamenti totali della regione, con un aumento del 5,9 per cento degli arrivi e del 4 per cento delle presenze in confronto all'annualità precedente».

Rispetto ai principali mercati esteri, al primo posto si trova il Benelux, con oltre 71.000 presenze, seguito da Germania, Francia e Svizzera, tutte con oltre 45.000 pernottamenti. Più staccata la Scandinavia, che registra una crescita del 6,4 per cento dei pernottamenti, mentre al sesto posto figurano gli Stati Uniti d'America, capaci di aumentare le presenze dell'8,9 per cento rispetto al 2024.

Analizzando i principali bacini di origine italiana, che rappresentano quasi il 52 per cento delle presenze della provincia di Alessandria, spiccano i flussi dalla Lombardia seguiti da quelli di Piemonte e Liguria.

L'incremento regionale

Il 2025 in regione si è chiuso con arrivi che hanno superato quota 6 milioni e 730 mila e presenze che hanno raggiunto i 18 milioni e 170 mila. Dati che indicano una crescita del 7,1 per cento per gli arrivi e del 7,5 per cento per i pernottamenti rispetto all'anno precedente, e che confermano il consolidamento del Piemonte «come destinazione sempre più attrattiva sui mercati interno e internazionale». Il Piemonte turistico «cresce quindi molto

più della media nazionale, che per il 2025, secondo le ultime stime Istat, parla di un +2,3 per cento di presenze e addirittura una contrazione degli arrivi dello 0,9 per cento. Se guardiamo all'arco degli ultimi dieci anni, il Piemonte segna una crescita costante e ormai consolidata: dal 2016 un +29,7 per cento di presenze e ben il 39,6 per cento di arrivi». A giudizio di Silvio Carletto, presidente del consiglio di amministrazione di Visit Piemonte, accanto al risultato che emerge dai dati 2025, con +7,1 per cento di arrivi e +7,5 per cento di presenze e incrementi significativi di provenienze da Stati Uniti d'America, Scandinavia e Spagna, si sono registrati «eccezionali risultati dei primi mesi di quest'anno con la lunga stagione sciistica e le vacanze di Pasqua. Eccellenti le prospettive anche per la primavera, con i sondaggi che indicano un'ulteriore crescita rispetto allo scorso anno dell'attrattività turistica del Piemonte e una spiccata propensione alla vacanza attiva all'aria aperta, culturale ed enogastronomica. Da evidenziare - aggiunge - il costante alto riscontro di sentiment analysis su ricettività e ristorazione, segno della grande professionalità dei nostri operatori. Complessivamente, voglio sottolineare l'efficacia del grande lavoro di squadra di istituzioni e territorio sia nella promozione in Italia e all'estero che nelle attività di accoglienza». La crescita del Piemonte turistico nel 2025 è stata trainata «soprattutto dalla domanda estera, con un incremento dell'8,9 per cento negli arrivi e dell'8 per cento nei pernottamenti. La quota del mercato estero si conferma ormai maggioritaria, pari al 53 per cento del totale delle presenze, consolidando il trend di internazionalizzazione avviato nel periodo post-pandemico». Oltre il 75 per cento dei pernottamenti esteri è generato da turisti provenienti dai

principali sette mercati europei e dagli Usa: prima è ancora una volta la Germania, seguita da Francia, Benelux, Svizzera, Regno Unito, Usa, Scandinavia e Spagna. Cresce anche il turismo nazionale, con +5,6 per cento di arrivi e +7,1 per cento di presenze: oltre ai turisti provenienti dallo stesso territorio piemontese, principalmente da Lombardia, Lazio, Liguria, Emilia Romagna e Veneto.

Ed ecco l'impatto economico diretto: il volume di



spesa monitorato tramite carte di credito straniere è aumentato del 7,6 per cento, raggiungendo circa 970 milioni di euro. La Francia guida la classifica per volumi di spesa, seguita da Svizzera e Regno Unito. I settori che beneficiano maggiormente di questo flusso sono la ristorazione, l'accoglienza alberghiera e il comparto abbigliamento, quest'ultimo trainato dalla presenza degli outlet nelle zone collinari. Il successo piemontese è confermato dalla soddisfazione dei turisti. «Una crescita - precisa una nota diffusa dall'Osservatorio regionale - confermata anche dal sentiment generale per il sistema ricettivo regionale pari a 84,8 / 100: un valore superiore alla media nazionale (84,2). Particolarmente apprezzata l'offerta delle colline, che raggiunge un punteggio di 88,7 / 100».

'Percezione di eccellenza'

Il successo dell'area è legato alla percezione di eccellenza che i turisti riscontrano durante il soggiorno. La soddisfazione per le strutture ricettive ha raggiunto un punteggio di 86,9 su 100, superando la media nazionale. «A questo - si legge nel report regionale - si somma l'ottima performance della ristorazione, con un indice di 86,1 su 100, che conferma l'enogastronomia quale pilastro dell'economia locale. Il gradimento espresso attraverso i canali digitali alimenta un passaparola positivo che attira mercati diversificati, interessati a soggiorni prolungati e alla scoperta di mete inedite e ricche di fascino. Il mercato internazionale gioca un ruolo determinante in questa evoluzione».

Dove alloggiano i turisti che scelgono il Piemonte? Il 2025 ha segnato un autentico boom nella crescita del settore extra - alberghiero e delle locazioni turistiche. Lo scorso anno, 14 turisti su 100 hanno scelto la sistemazione in locazione turistica contro i 12 del 2024, e 27 hanno scelto l'extra - alberghiero contro i 26 del 2024. Ma non si tratta di uno spostamento a sfavore del settore alberghiero, poiché «grazie alla crescita in valori assoluti del turismo segna un + 1,6 per cento di presenze e un 2,3 per cento di arrivi». Il bilancio del 2025 ha evidenziato come la crescita coinvolga in modo capillare ogni area della regione. L'Atl del Cuneese ha rilevato la crescita percentuale maggiore per gli arrivi, saliti dell'11,8 per cento rispetto al 2024, superando il milione di presenze. Langhe Monferrato Roero ha segnato «la performance più alta della regione in termini di incremento dei pernottamenti, con un balzo dell'11,9 per cento e oltre 761.000 arrivi».

Piemonte

*Stimata nel 2025
una ricaduta
economica
significativa grazie
a italiani e stranieri*

Bilancio Il territorio della provincia di Alessandria ha chiuso un 2025 di grande vitalità, posizionandosi come una meta ricercata per chi desidera un'esperienza autentica tra paesaggi collinari e borghi storici

Report Confermato il consolidamento del Piemonte come destinazione "sempre più attrattiva sui mercati interno e internazionale". La regione turistica è cresciuta nel 2025 quindi molto più della media nazionale

Le parole del weekend

Le interviste di Marco Parce, Max Occhiato, Carlo Magistretti e Corrado Garegnani ai protagonisti di eventi sportivi, concerti, e/o avvenimenti culturali in Italia



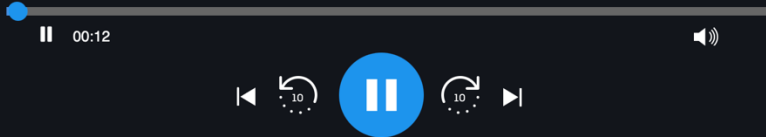
La mia lista



Valuta



Condividi



<https://www.play2000.it/detail/73>

11/05/2026 – Radio DeeJay – Intervista a Michela Girardengo

- RADIO DEEJAY (5milioni e 500mila ascolti nel giorno medio). Ieri grande entusiasmo per l'ospite in studio Michela Girardengo alle ore 17,10, ha fatto due blocchi da 5' cad. dagli studi milanesi, in diretta. Ha parlato di tutto: eventi *Aspettando il giro....* territorio, enogastronomia, i 3 musei, la mostra al museo di Alessandria, eccetera. Sul sito di DeeJay è segnalata come pillola riassuntiva di tutta la puntata (che dura due ore): *"In studio con noi la pronipote di uno dei più grandi campioni di ciclismo della storia: Michela Girardengo"*. <https://www.deejay.it/programmi/andrea-e-michele/puntate/andrea-e-michele-del-10-05-2026/>



Puntata del 10/05/2026

dalla puntata del: 10 maggio 2026

durata: 01:56:40



In studio con noi la pronipote di uno dei più grandi campioni di ciclismo della storia: Michela Girardengo.

<https://www.deejay.it/programmi/andrea-e-michele/puntate/andrea-e-michele-del-10-05-2026/>

RADIO CAPITAL:

<https://www.capital.it/programmi/betty/puntate/cose-che-%20capital-del-17-05-2026/>

11/05/2026 – Ansa – Alessandria e Alto Monferrato, bellezza da scoprire

Alessandria e Alto Monferrato, bellezza da scoprire

Dal complesso di san Francesco ad Alessandria ai borghi e ai castelli nel sud del Piemonte



Alessandria, Sezzadio, Cassine, Acqui Terme, Ovada: in pochi chilometri si concentra un territorio, quello del Basso Piemonte, ricco di storia, arte e architettura.

Tra i fiumi Tanaro e Bormida e le colline ricoperte di vigne e noccioli si apre una terra amabile ma introversa che nasconde i suoi tesori, non li esibisce ma permette al viaggiatore di scoprirli lentamente, castello dopo castello, chiesa dopo chiesa, portone dopo portone.

E' un susseguirsi di incantevoli fortezze e chiostri che racchiudono opere d'arte, di cittadine un po' retrò che mantengono la familiarità aristocratica e popolare di portici e piazze; sono luoghi dello spirito, rocche e borghi che danno la cifra più autentica del passato illustre del territorio, raccontato in affreschi, pale e dipinti. Protagonisti della storia e della ricchezza artistica di questa parte di Piemonte sono i grandi del passato, da Papa Alessandro III a san Francesco e a Napoleone; illustri nomi dell'arte e della letteratura, da Umberto Eco a Carlo Carrà, e dello sport come Fausto Coppi.

Seguendo le tracce di questi personaggi, è possibile scoprire l'alessandrino e i suoi dintorni partecipando a escursioni a piedi o in bici con itinerari facilmente accessibili anche grazie alla rete dei trasporti locali, consultabili sul sito alexala.it.

E' proprio san Francesco, nell'anno delle celebrazioni per gli 800 anni della nascita, che dà la possibilità ad Alessandria di mostrare al pubblico, per la prima volta il prossimo 23 maggio, uno dei suoi tesori più belli e unici: il Complesso conventuale, completamente restaurato, sede di alloggi universitari e presto polo museale della città.

Alessandria fu la tappa più significativa del peregrinare evangelico di Francesco nel Monferrato tra il 1213 e il 1215, quando il frate fondò un'importante comunità religiosa. Lo testimoniano le numerose chiese a lui dedicate e l'imponente convento alessandrino: l'edificio medievale, più volte ampliato e abbellito, venne abbandonato dai Frati Minori nel 1802 con la soppressione degli ordini religiosi da parte di Napoleone, e cominciò a essere usato come caserma e ospedale militare fino al secondo dopoguerra. Per decenni rimase abbandonato finché nel 2019 il Comune, proprietario del complesso, bandì le gare d'appalto per restaurarlo e trasformarlo in un polo museale civico per mostre temporanee, eventi, concerti e laboratori: al piano terra la sezione archeologica e al primo piano quella storico-artistica.

Il restauro ha mantenuto nicchie, affreschi e la divisione in due piani della chiesa con un solaio sostenuto da volte sferiche; quelli che erano i corridoi tra le camerate, oggi sono camminamenti vetrati per passare da uno spazio all'altro. In attesa che il complesso diventi il museo della città, si potrà ammirare il monumento restaurato, fedele all'impianto architettonico medievale quando era uno dei principali poli del francescanesimo di tutto il nord Italia. La storia della città si rivela nella bellezza dei suoi numerosi edifici, dal barocco Palazzo Ghilini, sede della Prefettura e della Provincia, al Palazzo delle Poste e Telegrafi che sulla facciata sfoggia per 38 metri l'avveniristico mosaico del futurista Gino Severini.

Nel museo civico Sale d'Arte si ammira uno splendido e raro ciclo di 15 affreschi parietali ispirati alle imprese di re Artù e dei cavalieri della Tavola Rotonda, uno dei più antichi esempi conservati fino ai nostri giorni. Impresse in pale, bassorilievi e affreschi delle sue chiese ci sono secoli di storie, avventure e leggende: dalla Cattedrale con le statue dei santi patroni delle 24 città della Lega Lombarda alla chiesa di Santa Maria di Castello in zona Borgo Rovereto, cuore del nucleo medievale della città; dalla chiesa di san Rocco a quella di Santo Stefano con pregevoli opere all'interno. La storia più recente, invece, è racchiusa nello museo Borsalino, in cui sono custoditi alcuni dei cappelli più belli e iconici del mondo, veri capolavori d'artigianato, e nel museo Acdb, Alessandria Città della Bicicletta, omaggio all'età eroica del ciclismo italiano, dai primi anni dell'unità nazionale fino al primo conflitto mondiale. In occasione del passaggio del Giro d'Italia di quest'anno, il 22 maggio, tutta la provincia si trasformerà in un grande palcoscenico diffuso di eventi, capaci di unire sport e cultura. Percorrendo strade secondarie si viaggia in un territorio dove ancora una volta la bellezza è nascosta e non esibita: chiese, fortezze, palazzi privati si ergono tra le colline che digradano verso la pianura e

raccontano la storia del Basso Piemonte. A Sezzadio si visita la prima domenica del mese - o su prenotazione - Santa Giustina, abbazia benedettina fondata secondo la leggenda nel 722 per volontà di Liutprando, re dei Longobardi. L'abbazia, nata come luogo di sosta e granaio per i pellegrini e i religiosi di passaggio, oggi è uno scrigno mistico di affreschi di artisti naif locali e di tesori architettonici. Dopo pochi km, a Cassine, si entra nella chiesa gotica di san Francesco, edificata tra il 1291 e il 1327 per volere di Roberto d'Angiò, re di Napoli, in memoria del fratello, il vescovo francescano san Ludovico da Tolosa. Nella Sala Capitolare della chiesa, a pianta basilicale in stile gotico lombardo, sono custoditi pregevoli cicli di affreschi trecenteschi. Il tesoro nascosto ad Acqui Terme, città romana famosa per la qualità delle sue acque sulfuree, che sgorgano a 75 gradi nella centrale edicola marmorea della Bollente, è custodito nella Cattedrale ed è un piccolo capolavoro: il trittico della Madonna di Monserrat del pittore spagnolo Bartolomé Bermejo. Si respira già un'atmosfera ligure a Ovada con le vie strette, i colori e le architetture tipiche della Repubblica di Genova; qui la bellezza sta nella chiesa dell'Assunta e nelle colline che producono un dolcetto Docg. La storia di Alessandria e del territorio è anche dietro ogni piatto con ingredienti radicati nel tempo: dal tartufo alle nocciole, dal pane ai formaggi, molti dei quali riconosciuti con la denominazione De.Co. Per apprezzare amaretti, filetti baciati o i rabatòn, gli gnocchi dei pastori, ecco qualche indirizzo: Bistrot Cavour e Osteria della Luna in Brodo ad Alessandria; La Curia, enoteca di Acqui Terme, e Fassushi, dove la carne piemontese Fassona è proposta in chiave orientale, nell'enoteca regionale di Ovada.

https://www.ansa.it/canale_viaggi/regione/piemonte/2026/05/11/alessandria-e-alto-monferrato-bellezza-da-scoprire_49fc1c12-3009-47d4-bd16-fee2310ab9dd.html

Nuova piattaforma L'intervista al fondatore Marco Cucco

“Anduma” ultima nata per il turismo digitale

MONFERRATO

● Negli ultimi anni il mondo del turismo sta subendo profonde modificazioni, soprattutto nel Monferrato che sta tentando il rilancio, provando a portare alla ribalta le sue bellezze paesaggistiche, le sue tradizioni e il suo fitto tessuto folcloristico. Per analizzare questo rinnovamento da un nuovo punto di vista, abbiamo parlato con Marco Cucco, fondatore di “Anduma”, una piattaforma digitale gratuita di scoperta turistica, nata a Torino con oltre 30.000 punti di interesse verificati in tutta la Penisola. Questo progetto permette ai potenziali turisti di farsi un'idea anche del nostro territorio in ben 8 lingue diverse: dalle cantine fuori dai circuiti, ai borghi meno conosciuti, fino ai sentieri di “Camminare il Monferrato”.

Cosa vi ha portato a entrare in un settore dominato dai “colossi” americani? Come vi collocate nel nostro territorio rispetto ad Alexa, VisitPiemonte e Piemonte GO? «L'idea è nata dalla presa di coscienza del fatto che la scoperta del territorio italiano era completamente in mano a piattaforme americane ottimizzate per il traffico commerciale, non per la qualità dell'esperienza - dice Cucco - Ho maturato questa consapevolezza dopo vent'anni in Nord America, dove mi sono occupato di tecnologia e di prodotti digitali. TripAdvisor mostra chi investe di più nella promozione, più che la qualità. Google, invece, premia in termini di visibilità chi ha pagato per un



Marco Cucco, Fondatore Anduma

buon posizionamento. Così il borgo medievale autentico, la cantina del Monferrato che non ha un ufficio comunicazione, la sagra che esiste da quattrocento anni finiscono per essere invisibili. Noi vogliamo renderli visibili. Per quanto riguarda Alexa e VisitPiemonte, posso dire che svolgono un lavoro istituzionale fondamentale: promuovono il territorio nei mercati principali, partecipano alle fiere internazionali, coordinano le ATL provinciali. Nessuna piattaforma privata può o dovrebbe sostituire quella funzione e, infatti, porci in competizione con loro non è nostra intenzione. Piemonte GO! È, invece, un progetto di natura completamente diversa: nato dal Terzo Settore con finalità educative e civiche, sostenuto dal Ministero del Lavoro. Un progetto meritorio, con una vocazione culturale e di prossimità che Anduma non ha

e non cerca di avere». Quali pensa che siano i punti deboli della promozione turistica monferrina? Come migliorarla?

«Il Monferrato ha solamente un problema di racconto, non di contenuto. Ad esempio, il Ruchè di Castagnole Monferrato è una delle denominazioni più interessanti d'Italia - anche in virtù della rarità della sua piccola area di produzione - tuttavia, questo prodotto, fatta eccezione per lo sforzo di alcuni produttori, è sconosciuto all'estero. Il Grignolino è quasi assente sui mercati internazionali. La Barbera d'Asti, ai livelli più alti, è ignorata dai mercati stranieri, a dispetto di quello che merita. I borghi medievali tra Casale e Asti sono in ottimo stato di conservazione ma, anch'essi, sconosciuti al turismo straniero. Quindi, il problema è la mancanza di una narrazione digitale capillare nelle lingue dei visitatori. L'Unesco ha dato visibilità al paesaggio vitivinicolo nel 2014, ma quella visibilità non si è tradotta in strumenti concreti per il turista tedesco o olandese che vuole andare oltre il Barolo. Il Monferrato è ancora, per la maggior parte dei visitatori, “il territorio vicino alle Langhe” e non conoscono la luce propria di cui brilla. Le attrazioni che meriterebbero più visibilità sono i borghi minori del Monferrato casalese come Vignale, Moncalvo, Grazzano, ma anche il patrimonio Liberty di Casale. E poi i santuari collinari, il sistema delle cascine storiche e gli infernot, unici al mondo».

Mattia Marin

Associazione Trasferta nel weekend prima della cena dello stinco

La pro loco di Giardinetto a “Paesi e Sapori” di Ovada

GIARDINETTO

● La Pro Loco di Giardinetto, frazione di Castelletto Monferrato, è pronta ad una trasferta sul territorio della provincia di Alessandria.

Da venerdì 15 a domenica 17 maggio, infatti, i collaudati cuochi del sodalizio della frazione castellettese parteciperanno, ad Ovada, in piazza Martiri della Benedicta, alla kermesse “Paesi e Sapori”, promossa da Pro Loco di Ovada, Unpli, Khl e i patrocini di Città di Ovada, Fondazione Cral, Iat e Alexala.

Nell'occasione la Pro Loco di Giardinetto proporrà uno dei suoi piatti forti, ovvero lo stinco al forno con patate, i rabaton e la torta di nocchie De.Co.

La trasferta in terra ovadese precederà di una settimana la conviviale mensile prevista invece nella serata di sabato 23 maggio nell'area verde “Geom. F. Ricaldone” dove il vero protagonista sarà lo stinco.

Informazioni e prenotazioni si possono avere rivolgendosi al seguente numero di cellulare 339-6948656.

Le Pro Loco in Piazza

Frattanto la Pro Loco di Giardinetto, che attualmente ha al timone il presidente Piergiorgio Conte, parteciperà da venerdì 3 a domenica 5 luglio, a Valenza lungo viale Oliva, all'edizione 2026 di “Pro Loco in Piazza”, appuntamento al quale prenderanno parte la Pro Loco di Valenza che farà gli onori di casa con un doppio stand, quello con i piatti tipici e uno dedicato ai panini, e anche la Pro Loco di Lu Monferrato.

R.M.



Giardinetto. La cena dello stinco è in programma il prossimo 23 maggio

12/05/2026 – Uomini & Donne Comunicazione – Alessandria e il giro d'Italia: una lunga storia d'amore



SLIDER ♦ TIME OUT

Alessandria e il Giro d'Italia: una lunga storia d'amore

A Palazzo Monferrato s'inaugura la mostra dedicata alla Corsa Rosa

written by Redazione | 12 Maggio 2026 | 0 comments

Una sala gremita e lunghi applausi hanno accompagnato a Palazzo Monferrato l'inaugurazione della mostra **"Alessandria e il Giro d'Italia: una lunga storia d'amore"**, il progetto espositivo promosso dal Museo ACdB – Alessandria Città delle Biciclette per raccontare il legame storico tra il territorio alessandrino e la Corsa Rosa.

La **mostra**, che resterà visitabile **fino al 2 agosto**, ha proposto un percorso storico e interattivo capace di intrecciare memoria, documenti, cimeli, contributi audio e installazioni digitali. Un grande impatto, la presenza del trofeo di Fiorenzo Magni, prestito del gemellato Museo del Ghisallo, del 1951, accanto al Trofeo senza fine di Franco Balmamion, assegnato nel 2023 quando fu inserito nella Hall of Fame del Giro d'Italia.

Alessandria e il Giro d'Italia: una lunga storia d'amore. A Palazzo Monferrato s'inaugura la mostra dedicata alla Corsa Rosa

Il progetto racconta più di un secolo di storia del Giro d'Italia attraverso le figure dei grandi protagonisti, i passaggi della corsa ad Alessandria e il forte radicamento del ciclismo nel territorio. Molto apprezzata a parte interattiva, in particolare l'esperienza che si può fare con un visore, di una corsa su bicycle in una pista che ci fa fare un salto indietro nel tempo fra la fine dell'ottocento e l'inizio del novecento. Quando tutto col Ciclismo è iniziato, ad Alessandria.

Il percorso espositivo ha accompagnato i visitatori dalle origini del Giro, nel 1909, fino alle edizioni contemporanee, valorizzando anche figure simboliche del territorio come Costante Girardengo, Fausto Coppi, Sandrino Carrea e Giorgio Zancanaro, vincitore ad Alessandria e prima maglia rosa del Giro 1967.

Tra i momenti più seguiti, anche l'omaggio dedicato proprio a Sandrino Carrea attraverso un contributo audio con la voce del giornalista Dario Ceccarelli, oltre alla presenza di maglie storiche provenienti dalla collezione privata di Herbie Sykes e di una originale maglia rosa appartenuta a Franco Balmamion, proveniente dalla collezione del friulano Museo Tony Pessot del Comune di Caneva.

<https://www.uominiedonnecomunicazione.com/alessandria-e-il-giro-ditalia-una-lunga-storia-damore/>

EXIBART:

<https://www.exibart.com/evento-arte/alessandria-e-il-giro-ditalia-una-lunga-storia-damore/>

Vignale Quelle prove di volo per vedere le colline dal cielo

Sindaca e vice sperimentano la mongolfiera, poi a disposizione dei turisti. E intanto si programma Golosaria: nel weekend, molti eventi in paese

■ Viaggio in mongolfiera per ammirare il paese dall'alto ed essere testimoni diretti di quanto il Monferrato possa essere suggestivo anche da altre angolazioni.

Tina Corona, sindaca di Vignale, e il suo vice Roberto Corona hanno aderito all'invito di Aeronord, azienda che, dal 1960, opera nell'aerostatica.

«Questo volo - spiega il vice sindaco - è servito per suggerire il sodalizio tra la nostra amministrazione e Aeronord, col supporto di Alexala e di Sistema Monferrato. Vogliamo aprire un nuovo punto di decollo per i voli, con base proprio a Vignale».

L'obiettivo è consentire ai visitatori di sorvolare le colline «con un volo privato ed esclusivo», per poter ammirare il sempre sorprendente territorio patrimonio dell'Unesco.

«E poi ci auguriamo che vivrà l'esperienza voglia concluderla con una degustazione di prodotti tipici della zona e

una visita al borgo di Vignale, con le sue peculiarità, a cominciare dagli infernot».

Questa iniziativa di stampo turistico ben si sposa con Golosaria, la kermesse che da vent'anni promuove il Monferrato e che proprio a Vignale è nata, grazie all'intesa fra Tina Corona (sindaca anche all'epoca) e Paolo Massobrio del Club Papillon.

Un ricco fine settimana

Per il prossimo weekend, il paese sarà tra i protagonisti.

Si partirà sabato sera con il concerto della San Bartolomeo Gospel Choir nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo.

Domenica il cuore dell'evento sarà in piazza del Popolo con il Mercatino di Maggio, dedicato all'artigianato e all'hobbistica. Spazio anche alla fotografia con la mostra curata dall'Associazione fotografica alessandrina, che proporrà alcuni scatti della rassegna 'Vignale in Danza'. Tra le iniziative più attese fi-

gurano i tour in quad sulle colline del Monferrato, tra vi-

Sabato il coro gospel, domenica mercatini, camminata, mostre e degustazioni

gneti, nocciolati e sentieri immersi nella natura, ma anche le degustazioni dedicate ai vini del territorio come Grignolino, Barbera e Rubino, curate dal Consorzio Colline del Monferrato Casalese e Ais Casale.

Protagonista anche l'olio extravergine dei piccoli produttori locali, simbolo di una tradizione agricola ancora profondamente radicata.

Non mancheranno appuntamenti pensati per le famiglie, come Pompieropoli, e ci si delizierà con le degustazioni di piatti tipici monferrini. In programma anche una camminata panoramica lungo il sentiero 'Tra valli e cascine'.

M.B.

VITA CASALESE:

<https://www.vitacasalese.it/sindaco-e-vice-volano-in-mongolfiera>

VERSO IL GIRO

Alessandria, una provincia da pedalare. Con tanti eventi

Presentati in Camera di Commercio gli appuntamenti legati al cicloturismo. "Valorizzare il territorio attraverso la bicicletta"



ALESSANDRIA – È stato presentato ad Alessandria il progetto "Una provincia da pedalare", iniziativa dedicata alla valorizzazione del cicloturismo sul territorio alessandrino in occasione del passaggio del Giro d'Italia.



SUBBLIMATI

Promosso da Alexala con Camera di Commercio Alessandria-Asti, AcdB Museo e Comune di Alessandria, il progetto punta a mettere in rete eventi, percorsi e manifestazioni legate alla bicicletta e al turismo lento.

Nel calendario trovano spazio appuntamenti come Monferrando, LaMitica e Monsterrato, con particolare attenzione ai percorsi gravel e alla promozione delle colline, dei borghi e delle strade storiche della provincia.

«La provincia di Alessandria è oggi una meta emergente per il cicloturismo», ha spiegato il presidente della Camera di Commercio Alessandria-Asti Gian Paolo Coscia, sottolineando la crescita dei servizi e dei percorsi dedicati agli appassionati.

<https://www.ilpiccolo.net/2026/05/12/alessandria-una-provincia-da-pedalare-con-tanti-eventi/>

IL PICCOLO:

<https://mail.google.com/mail/u/1/#inbox/FMfcgzQgLrrkNwMgqvMGXslmWDXDpqbg>

N. 7 | MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 2026

L'agenzia di viaggi

magazine

lagenziadiviaggimag.it

ROAD TO BIT
Bit incontra le agenzie
in sedici tappe italiane
con L'AdV Mag partner
> a pag. 6

Questione personale
Recruiting empatico
per il Mare Italia
> da pag. 10

Caro fuel, ferry salvi?
Niente tagli e prezzi
sotto controllo
> a pag. 18-19

Osservatorio experience
Longevity travel
nell'era whycation
> da pag. 14

AI AGENTICA

Tutti dentro

Porte aperte all'integrazione tra player del travel e intelligenza artificiale. Le Ota entrano in ChatGpt&Co. ma restano ancora da riempire le "stanze vuote" delle imprese, soprattutto Pmi

Prezzo di copertina € 2,50 - Copia arretrata € 5 - www.lagenziadiviaggi.it - Poste Italiane SpA - Sped. in abbonamento postale - Roma Aut. C/PM/03/2016, DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1, DCB ROMA Registrazione, Amministrazione e Pubblicità: 00193 Roma Via Tacito, 74 Tel. 06.32600149 • Fax 06.32600168 • A diffusione nazionale Nord 51%, Centro 26,6%, Sud ed isole 22,4%

ALESSANDRIA EFFETTO WOW

I GIOIELLI NASCOSTI DEL GRANDE COMUNE
PIEMONTESE E DELL'ALTO MONFERRATO: STORIA,
ARTE, FOOD E RIGENERAZIONE URBANA

NATALIA CASCIO

Fine aprile. Con qualche ripensamento è giunta la primavera anche ad Alessandria, dove sono appena arrivata, invitata dal Comune e dall'Agenzia turistica locale Alexala. L'occasione è l'ottavo centenario della morte di San Francesco, la cui presenza nel Monferrato è testimoniata da antichi luoghi di culto e insediamenti francescani, con l'obiettivo di far conoscere questa parte del Piemonte. Tre giorni passati tra Alessandria e l'Alto Monferrato durante i quali ho avuto modo di scoprire luoghi, ascoltare numerose storie ed esclamare qualche inimitabile "wow" di stupore. All'arrivo, la guida Andreina mi conduce alla scoperta del capoluogo, che prende il nome da Papa Alessandro III e poggia le sue radici nel 1168 per mano della Lega Lombarda costituitasi contro l'Imperatore Federico Barbarossa.

NELLA TERRA DEL BORSALINO

Lo confesso: ero ignara che i mitici cappelli "Borsalino" fossero figli di Alessandria. Ma

quando, avvicinandomi all'hotel Allì Due Buoi Rossi, passo davanti all'antica fabbrica, arriva naturale un flashback: i ricordi del nonno che li indossava, le foto degli anni '50, lo charme di un'epoca. Oggi questo tipo di cappello ha un mercato soprattutto nella comunità ebraica americana, ma il fascino del brand – nei suoi vari modelli – è diffuso in tutto il mondo.

TRA UMBERTO ECO E I RABATÒN

Dopo un delizioso pranzo al Bistrot Cavour, Andreina avvia la passeggiata pomeridiana partendo dalle Sale d'Arte – il museo del patrimonio culturale della città – dove, nella sezione dedicata al Medioevo e alla civiltà comunale si trovano gli inaspettati affreschi risalenti alla fine del Trecento ispirati all'epopea di Re Artù. In 15 pannelli sono illustrate scene cavalleresche ispirate alla tradizione dei libri miniati, in particolare alle gesta del Lancillotto, inclusi tornei, battaglie e la relazione con la regina Ginevra.

La camminata prosegue nel nucleo medievale della città, Borgo Rovereto, con la chiesa di Santa Maria di Castello, prevedendo alcune

soste lungo l'itinerario "A spasso con Umberto Eco" che attraversa i luoghi più amati dallo scrittore, semiologo e filosofo alessandrino. Il walking tour prevede degustazioni d'eccezione, e la "merenda" del primo giorno prevede la deliziosa focaccia dolce della focacceria Sandroni. Questa, assieme ad alcune specialità gastronomiche storiche tra cui il rabatòn (gnocchi di erbe), il filetto baciato, l'amaretto e l'agnolotto alessandrino, è uno dei prodotti De.Co. (Denominazione Comunale d'Origine) di Alessandria, che ne valorizzano l'identità locale promuovendo la tradizione culinaria. Proprio il rabatòn, l'agnolotto alessandrino, è una scelta sublime di formaggi costituiscono la degustazione dell'Osteria della Luna in Brodo prima di chiudere questa intensa giornata attraversando Piazza della Libertà. Il largo ospita diverse strutture d'interesse storico e artistico, a partire dal Palazzo della Prefettura fino al razionalista Palazzo delle Poste (decorato con un mosaico realizzato da Gino Severini che illustra, in 38 metri, la storia delle comunicazioni nel mondo dalla preistoria all'età moderna).

ALLA SCOPERTA DELL'ALTO MONFERRATO

L'Alto Monferrato si trova a sud della provincia di Alessandria, ma è così definito perché costituito da una zona collinare, peraltro rinomata per i suoi paesaggi vitivinicoli, castelli medievali e per l'eccellenza enogastronomica tra cui spicca la produzione di vini come il Dolcetto e il Barbera. È la destinazione del secondo giorno del tour, condotto dall'entusiasta guida Tatta. L'effetto "wow" della giornata lo restituisce già la prima tappa: l'Abbazia di Santa Giustina a Sezzadio, complesso benedettino voluto – secondo la leggenda – nel 772 da Liutprando, re del Longobardi.

Nel 1863 l'Abbazia fu acquistata dalla famiglia Frascara che ne trasformò gran parte in villa, denominata "L'Abbadia". Oggi è di proprietà privata, ma la chiesa a impianto romanico con elementi gotici resta visitabile al pubblico, in giorni specifici o con guide specializzate. Tra le colline dell'Alto Monferrato si raggiunge anche l'antica città romana di Aquì Terme, nota per le sue acque sulfuree che sgorgano a 75 gradi anche dall'edicola marmorea che è punto centrale della città. All'interno della Cattedrale dell'Assunta è presente, inoltre, il trittico raffigurante la Madonna del Monserrat, realizzato dallo spagnolo Bermejo.

Qui le note enogastronomiche meritano una sosta: sia per il pranzo all'enoteca La Curia; sia per la cena, a Ovada, presso il ristorante Fas-Sushi – all'interno dell'enoteca regionale di Ovada e del Monferrato – dove la carne di fassona viene proposta cruda, come nello stile della nota cucina nipponica.

IL COMPLESSO DI SAN FRANCESCO

Terzo e ultimo giorno. Sono di nuovo ad Alessandria e oggi la visita ci regala una sorpresa con la visita in anteprima della grande opera di restauro del Complesso di San Francesco. Qui la fede incontra la storia: la tradizione, infatti, racconta che nel tredicesimo secolo il santo patrono d'Italia, durante un viaggio di evangelizzazione verso Spagna e Marocco, fece tappa ad Alessandria dove chiese che venisse eretto un convento per i frati minori. Chiesa prima, convento poi; nel 1802 inizia la storia laica dell'imponente struttura, a seguito della soppressione degli ordini religiosi da parte di Napoleone. Fu caserma e ricovero per i feriti, e poi ospedale militare, fin quando nel 1990 il comune di Alessandria, divenuto proprietario del complesso, fece sua l'idea del restauro con lo scopo di adibirlo a museo. La sapiente e minuziosa spiegazione del direttore del progetto, l'architetto Claudio Montagni, proietta la visione di questa magnifica struttura nel futuro, che verrà parzialmente aperta al pubblico già nelle prossime settimane.

Il museo di Alessandria, a fine lavori, sarà composto da una sezione archeologica, una storico-artistica, uno spazio dedicato agli eventi e, nella parte conventuale, uno studentato universitario. Un progetto di cui storia, cultura e nuove generazioni costituiscono il fulcro vitale.

IL PROGETTO VIE PER VIAGGIARE

Prima del rientro mi aspetta un ultimo pranzo al bistrot Fuga di Saporì, dove da nove anni si offrono formazione e lavoro a detenuti ed ex detenuti delle carceri di Alessandria attraverso le attività di ristorazione, produzione di birra e prodotti da forno. E mentre siamo a tavola, seduti, davanti a una birra Sbirra (dove, se non qui?), Roberta Cattarin, direttore tecnico di Monferrato Travel, racconta il progetto di promozione Vie per Viaggiare, che è il filo rosso di questa tre giorni e del quale Cattarin è anche direttore tecnico e coordinatore.

«Questo progetto nasce da un'idea dell'Atl Ale-xala e del Consorzio Turistico Sistema Monferrato. Abbiamo lavorato in sinergia con i tour operator che si occupano di incoming per far conoscere e rendere fruibile il territorio; vendendo pacchetti turistici ed esperienziali, attraverso il progetto Vie per Viaggiare, che parte dai nostri territori ma si allarga a tutto il Piemonte, una parte di Liguria e anche in Emilia-Romagna e Toscana – sostiene Cattarin – Sostenuti dall'idea che il turista si muova senza seguire i confini amministrativi, ma lungo uno storytelling del territorio».

TERRITORIO-MOSAICO

Di conseguenza «queste proposte sono multi-regionali, multi-territoriali. La nostra caratteristica è costruire pacchetti partendo dal basso, facendo animazione territoriale, testando tutte le esperienze, andando a conoscere porta a porta le comunità, che poi sono quelle che fanno turismo. Scopriamo le esperienze, le mettiamo in rete e creiamo il prodotto da promuovere sul mercato». Il direttore tecnico di Vie per Viaggiare rimarca la specificità del luogo: «Il territorio di Alessandria è "a mosaico", con molte offerte che spaziano tra arte, cultura, storia, natura ed enogastronomia. Possiamo accontentare qualsiasi tipo di turista, fino agli appassionati di trekking e ciclismo. Abbiamo "le terre di Fausto Coppi" dove sono nati grandi campioni e offriamo attività dove si insegna la raccolta dei tartufi. È un territorio molto ricco che ha solo bisogno di essere raccontato e comunicato».

Una narrazione, quindi, che ha bisogno della giusta spinta commerciale sul mercato.

«I canali di commercializzazione di Vie per Viaggiare hanno già contrattualizzato 2.100 agenzie di viaggi italiane che acquistano direttamente il prodotto B2B. Ci sono offerte da catalogo presenti sul sito, ma il 90% della proposta è tailor made – ricorda

Cattarin – Proposte targettizzate per gli amanti del food, dell'outdoor, dell'arte e anche per le famiglie. Inoltre, stiamo sviluppando anche offerte per nuovi segmenti, dal "dog friendly" al Mice fino al bleisure».

È tempo di tornare e il saluto finale alla stazione è accompagnato da un pacchetto di focaccia dolce e una scatola di morbidi amaretti Rolando prodotti a mano da Magda e Dino. L'ultimo effetto "wow" di una terra che in soli tre giorni ha svelato con delicatezza i suoi gioielli.



Siamo una meta per qualunque target, anche appassionati di trekking e ciclismo. Nelle "terre di Fausto Coppi" sono nati grandi campioni

Direttore Responsabile: Roberta Rianna **Redazione, amministrazione e pubblicità:** Editoriale 3.0 Soc. Coop. 00193 Roma - Via Tacito 74 Tel. 06.32600149 - Fax 06.32600168
E-mail: redazione@agenziadiviaggi.it - commerciale@agenziadiviaggi.it - editoriale3soccop@pec.it **Redazione di Milano:** milano@agenziadiviaggi.it **P. IVA e C.F.** 13648871005 Iscrizione Albo Cooperative n. C113124 **Poste Italiane SPA** **Spedizione in abb. postale** DL 353/2003 conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1, DCB ROMA **Autorizzazione del Tribunale di Roma** 195/2016 del 18/10/2016 **Stampa:** Arti Grafiche La Moderna S.r.l. - Guidonia Montecelio (Rm)

L'Agenzia di Viaggi, giornale professionale per il turismo fondato nel 1964

MEDIA PARTNER Bit world travel market ITB ITB <Futur> ETS WTE

Tutte le notizie, i servizi e i programmi pubblicati su questo giornale sono informazioni redazionali per chi opera nel turismo. Le informazioni redazionali non sono collegate alla pubblicità in modo diretto o indiretto. La pubblicità ha una sua posizione chiara e netta che non riguarda la redazione. Lettere e articoli firmati impegnano solo la responsabilità degli autori. Le proposte pubblicitarie implicano la sola responsabilità degli inserzionisti.

RICICLATO
Carta prodotta da
materiali riciclati
FSC® C131387

ALESSANDRIA E IL GIRO D'ITALIA: UNA LUNGA STORIA D'AMORE

📅 MAG 13, 2026 👤 EXPERIENCES 📄 EXPERIENCES 💬 NO COMMENTS YET

Tra campioni leggendari, musei, pedalate popolari e notti rosa, la provincia piemontese si prepara ad accogliere il Giro 2026 trasformando il ciclismo in un racconto collettivo che parla di memoria, identità e futuro.

Ci sono città che aspettano il Giro d'Italia come si aspetta un parente famoso: con entusiasmo, orgoglio e un certo desiderio di fare bella figura. Alessandria appartiene a questa categoria. Del resto, da queste parti il ciclismo non è soltanto sport: è genealogia, paesaggio, conversazione da bar e persino educazione sentimentale.

In Italia esistono due tipi di persone: quelle che almeno una volta hanno seguito il Giro d'Italia sul ciglio della strada e quelle che sostengono di non averlo mai fatto ma, se sentono arrivare la carovana pubblicitaria, rallentano comunque l'auto per curiosare. Alessandria, da questo punto di vista, non ha dubbi identitari. Qui il Giro non passa soltanto: lascia tracce. E ogni volta riapre una storia che dura da oltre un secolo. La provincia alessandrina si prepara ad accogliere l'edizione 2026 della corsa rosa con due tappe importanti – Imperia-Novì Ligure il 21 maggio e Alessandria-Verbania il 22 – ma soprattutto con un programma che prova a trasformare un evento sportivo in qualcosa di più ampio: una celebrazione diffusa del territorio, della memoria ciclistica e di quella particolare cultura italiana che riesce a tenere insieme agonismo, cucina, piazze e nostalgia senza sembrare artificiale.

Da queste parti, del resto, il ciclismo è materia seria. Qui sono passati Costante Girardengo e Fausto Coppi, che nel Novecento hanno trasformato la bicicletta in un'epopea popolare. Girardengo, nato a Novì Ligure nel 1893, fu il primo vero campione nazionale del ciclismo italiano, l'uomo che anticipò il professionismo moderno e ispirò persino una celebre canzone di Francesco De Gregori. Coppi invece appartiene ormai alla categoria dei miti civili italiani: più che un corridore, una figura narrativa. Ancora oggi basta pronunciare "il Campionissimo" in certe trattorie delle colline tortonesi perché qualcuno inizi a raccontare aneddoti come se li avesse vissuti personalmente.

Non stupisce allora che il cuore simbolico delle celebrazioni sia la mostra “Alessandria e il Giro d’Italia: una lunga storia d’amore”, allestita a Palazzo Monferrato e promossa dal Museo ACdB – Alessandria Città delle Biciclette. L’esposizione accompagna i visitatori dentro oltre cent’anni di storia del Giro, alternando cimeli storici, materiali audiovisivi e installazioni digitali. C’è persino un’esperienza immersiva con visore che permette di simulare una corsa su bicycle tra fine Ottocento e inizio Novecento: una di quelle invenzioni che riescono nel miracolo contemporaneo di far usare la tecnologia per raccontare il passato invece che per distrarsi dal presente.

Tra i pezzi più osservati spiccano il trofeo di Fiorenzo Magni del 1951, arrivato dal Museo del Ghisallo, e il “Trofeo senza fine” assegnato a Franco Balmamion quando entrò nella Hall of Fame del Giro d’Italia nel 2023. Ma il fascino vero della mostra sta forse nel suo sottotesto implicito: ricordare che il ciclismo italiano non nasce soltanto nelle grandi città o nei velodromi celebri, ma anche nelle province operose dove la bicicletta era prima necessità e poi passione.

Il calendario degli eventi costruito attorno al Giro prova infatti a evitare la trappola dell’evento spot. Oggi molte città organizzano manifestazioni con lo stesso spirito con cui si allestiscono le luminarie natalizie: si monta tutto rapidamente, si scattano fotografie e poi si smonta senza lasciare memoria. Alessandria sembra voler fare il contrario. Dal 9 al 22 maggio il territorio diventa un laboratorio continuo di iniziative che coinvolgono sport, letteratura, musica e perfino educazione civica.

A Novi Ligure, per esempio, “Sulle strade del Giro” unirà una ciclopedalata per famiglie a un’attività di plogging, quella disciplina contemporanea che consiste nel raccogliere rifiuti mentre si corre o si pedala. È una di quelle idee che raccontano perfettamente il nostro tempo: facciamo sport, ci sentiamo ecologici e magari condividiamo tutto sui social. Però funziona. E in fondo il ciclismo, molto prima delle campagne sulla sostenibilità, era già un modo semplice ed economico di stare nel mondo.

Sempre Novi ospiterà il “Concerto per un Campionissimo” al Museo dei Campionissimi, con i Solisti dell’Orchestra Classica di Alessandria e la partecipazione di Faustino Coppi, figlio di Fausto. Qui emerge uno degli aspetti più italiani del ciclismo: la sua dimensione familiare. Nel calcio spesso si eredita la squadra; nel ciclismo si ereditano i racconti. E i racconti, a differenza delle classifiche, resistono al tempo.

Non mancano gli appuntamenti letterari. Il progetto “Libri nel Giro”, giunto al decimo anniversario, porterà incontri e laboratori dedicati alla narrazione sportiva, con la partecipazione del giornalista Marco Pastonesi, storica firma della Gazzetta dello Sport. Del resto il ciclismo ha sempre avuto bisogno di grandi narratori. Forse perché una corsa di cinque ore sotto il sole o la pioggia, raccontata male, rischia di sembrare semplicemente fatica. Raccontata bene diventa invece romanzo popolare.

Anche Alessandria città costruisce un percorso originale. Il 18 maggio la pedalata “Quando il Grigio incontra il Rosa” unirà idealmente calcio e ciclismo, dal Museo ACdB fino allo stadio Moccagatta, coinvolgendo l’US Alessandria Calcio. È una contaminazione curiosa ma sensata. Gli italiani amano dividere gli sport in tribù, salvo poi ritrovarsi tutti insieme davanti a una tappa di montagna o a un rigore decisivo.

Più significativo ancora l'incontro del 20 maggio dedicato alla sicurezza stradale e alla memoria di Michele Scarponi, con la partecipazione della Fondazione che porta il nome del corridore marchigiano morto nel 2017 durante un allenamento. Qui il tono inevitabilmente cambia. Perché il ciclismo contemporaneo, oltre al romanticismo, convive con un problema concreto: la fragilità dei ciclisti sulle strade italiane. E forse il modo migliore per onorare davvero questo sport è proprio trasformare la retorica della passione in attenzione quotidiana.



Castellania Coppi

Novi Ligure punterà anche sull'aspetto più festoso e spettacolare del Giro. Le bandiere illustrate da Lorenzo Petrantonì trasformeranno il centro storico in una sorta di installazione urbana diffusa, mentre "Dolci Terre di Primavera" unirà concerti, street food e degustazioni. Qui emerge un'altra verità italiana: ogni evento nazionale, prima o poi, diventa anche occasione gastronomica. Ed è probabilmente giusto così. Difficile immaginare il Piemonte senza vino, nocchie e salumi, persino durante una fuga in salita.

Il 21 maggio, dopo l'arrivo della tappa, Novi si trasformerà nella "Notte Rosa", con musica dal vivo e dj set. Eventi del genere fanno storcere il naso ai puristi dello sport, quelli convinti che il ciclismo debba restare confinato tra radioline, borracce e cronache epiche. Però il Giro è sempre stato anche spettacolo popolare. Lo era negli anni Cinquanta, quando interi paesi si fermavano per vedere passare Coppi e Bartali. Lo è oggi, con playlist, ledwall e social network.

E poi ci sono gli appuntamenti collaterali, che raccontano forse meglio di tutto il rapporto tra questo territorio e la bicicletta. "Monferrando", dedicato a gravel e bikepacking, interpreta il ciclismo contemporaneo lento e paesaggistico, mentre LaMITICA di Castellania Coppi recupera il fascino delle biciclette d'epoca e delle strade percorse senza ossessione per il cronometro. In un'epoca che misura tutto – passi, calorie, frequenza cardiaca, produttività – il successo delle ciclostoriche sembra quasi una piccola ribellione sentimentale.

Forse è questo il vero filo rosso che lega Alessandria al Giro d'Italia: la capacità di trasformare una corsa ciclistica in una storia collettiva. Perché il Giro, almeno in Italia, non riguarda soltanto chi vince. Riguarda le persone che aspettano ore per vedere passare i corridori in pochi secondi. Riguarda i bar che discutono di tattiche come fossero vertici diplomatici. Riguarda le famiglie che rispolverano vecchie fotografie in bianco e nero dove compare una bicicletta appoggiata a un muro.

E riguarda soprattutto province come Alessandria, dove il ciclismo continua a essere una lingua comune. Una lingua antica, magari un po' nostalgica, ma ancora perfettamente comprensibile.

<https://www.experiences.it/channels/archives/5751>

13/05/2026 – Radio Gold – Il Giro arriva nell'Alessandrino: tra strade bianche, gravel e turismo la provincia pedala verso il futuro

100°
Giro d'Italia
ALESSANDRIA

ACDB MUSEO
Alessandria 1922-2022
100°

FONDAZIONE
MICHELE SCARPONI
1977-2022

Alessandria
e il **Giro d'Italia**
una lunga storia d'amore

Presentazione del libro
Michele Scarponi.
Profondo come
una salita
Incontro con **Marco Scarponi**
e l'autrice **Alessandra Giardini**

Mercoledì
20 maggio 2026
ore 18.30

ACDB MUSEO
Palazzo del Monferrato
Via San Lorenzo 21
Alessandria

CAMERA DI COMMERCIO
ALESSANDRIA-ASTI

Grisallo
2024 20 2026

FIAB

LIS

Comune

Biblioteca Civica
di Alessandria

<https://radiogold.it/news-alessandria/cronaca/435703-giro-italia-alessandria-provincia-eventi-strade-bianche-gravel-turismo/>

13/05/2026 – Sole 24 Ore – Ecco dove scoprire lo spettacolo viola della lavanda

Ecco dove scoprire lo spettacolo viola della lavanda

di Lucilla Incorvati

13 maggio 2026



L'inizio dell'estate è un momento particolarmente magico per visitare l'Alessandrino e nel Monferrato. È in questo periodo, infatti, che i campi della zona si colorano delle mille tonalità del viola, grazie alla fioritura della lavanda: un profumatissimo spettacolo che regala un colpo d'occhio unico e scenografico. C'è tempo fino alla fine di luglio, quando la lavanda viene poi tagliata, le distese fiorite possono essere un meraviglioso fil rouge tematico per andare alla scoperta di questo territorio, facilmente raggiungibile in un'ora di automobile da Torino, Milano e Genova. I campi di lavanda possono essere l'occasione per una gita all'aria aperta, alla scoperta dei paesi della zona, custodi di piccole bellezze architettoniche e capaci di riportare indietro nel tempo chi li visita. Qui la lavanda ha da qualche anno assunto un ruolo sempre più importante nell'economia agricola, con aziende che ne lavorano i fiori per creare olii, profumi e prodotti di bellezza. Ecco sette aziende dove immergersi nei campi di lavanda dell'Alessandrino e del Monferrato

Ad Alessandria sosta a Chicche di Lavanda

13 maggio 2026



Immersa nel verde ai piedi delle colline del Monferrato, Chicche di Lavanda è l'azienda agricola di Federica Reposo, nata dalla passione per la lavanda e per i ritmi lenti della natura. In questa piccola oasi di tranquillità, si coltiva la lavanda con metodi naturali, producendo olio essenziale e una linea di cosmetici artigianali e biologici.

Tutte le lavorazioni sono artigianali : raccolta a mano, essiccazione lenta e naturale, sgranatura dei fiori uno a uno, distillazione a corrente di vapore. Ogni fase del processo, dalla semina alla vendita del prodotto finale, è pensata per conservare al massimo l'essenza e la purezza della pianta. Durante la fioritura è possibile immergersi nei campi in una esplosione di colori e profumi e numerose sono le attività di benessere proposte nei campi in fiore come il risveglio muscolare, percorsi di grounding e di meditazione sensoriale, massaggi tra i filari con cocktail a base di sciroppo di lavanda al tramonto. Negli immediati dintorni della città si trovano la Lavanda Villa Roveda, a Valle San Bartolomeo.

3/8 | Idee e Luoghi

Le vedute da Castelletto d'Erro

13 maggio 2026



Siamo nella parte Sud Occidentale della provincia, nell'Alto Monferrato aquese, sulla dorsale che divide la Val Bormida dalla Valle dell'Erro, già vicinissimi al confine ligure, di cui si avvertono le contaminazioni, nell'architettura dei borghi, nei sapori e anche nell'accento parlato. Il piccolo borgo di Castelletto d'Erro, poco più di 150 abitanti arroccati su una collina, è un punto di partenza ideale per ammirare le fioriture estive della lavanda. Qui si trovano infatti alcuni punti panoramici perfetti per una foto spettacolare. Per esempio la piccola chiesetta di Sant'Anna, amatissima dai fedeli locali perché qui, nel giorno della festa patronale (la terza domenica di luglio) la statua di Sant'Anna viene trasportata in processione. Oppure, un altro punto panoramico da cui ammirare i campi in viola è la torre quadrata del XIII secolo che domina il paese, circondata da alcune rovine delle mura dell'antico castello e da torrette circolari in pietra create anch'esse per scopi militari. Questa torre costituisce ancora oggi un ottimo punto di osservazione non solo per la lavanda, ma anche per ammirare sia l'Appennino Ligure che le Langhe, con il vicino comune astigiano di Roccaverano e la sua pregiata formaggetta di capra (la robiola di Roccaverano), la pianura alessandrina e in lontananza il Monviso e alcune vette lombarde.

Spigno Monferrato tra palazzi nobiliari e piccole chiese

13 maggio 2026



Un altro punto perfetto per ammirare le fioriture di lavanda è Spigno Monferrato, nella zona più a sud della provincia di Alessandria, al confine con la Liguria. Il suo centro storico è ricco di palazzi nobiliari, portali in arenaria scolpita, vie e stradine che mostrano la ricchezza di questo piccolo borgo. Tutto il territorio, poi, è cosparso di antiche e suggestive chiesette e piccole pievi campestri come la cappella medioevale della Madonna della Neve presso Turpino o la chiesina Madonna del Casato, posta lungo la strada verso Merana, al cui interno sono custoditi importanti affreschi tardogotici del Maestro di Roccaverano (1480 circa), uno dei più completi esempi di pittura gotico-provenzale dell'alessandrino. Spigno è il luogo perfetto per approfondire la conoscenza della lavanda: qui infatti si trova la cooperativa Agronatura (<http://agronatura.it>), dove si trasformano erbe officinali e si coordina la trasformazione di tutta la lavanda della provincia conferita dai soci produttori dove si coltivano piante officinali seguendo i metodi dell'Agricoltura Biologica e Biodinamica.

A Lu seduti sulla Big Bench

13 maggio 2026



▲ Alamy Stock Photo

Anche Lu ospita una Big Bench (la panchina gigante) panoramica, dagli sgargianti colori, dove al lilla si unisce il giallo. Questo piccolo borgo, con i suoi vicoletti, le antiche chiese e gli edifici storici che portano fino alla parte alta del paese (dove si trova il Gerbido della Torre Civica, circondato da un bel parco), è una vera bellezza da visitare.

A Quargnento tra campi a perdita d'occhio

13 maggio 2026



Quargnento è una tappa assolutamente imperdibile per chi vuole conoscere (e acquistare) la lavanda: qui infatti si trova il campo a perdita d'occhio dell'azienda Lavanda del Cascinotto che fa parte del Centro Italiano di Formazione Cultura Ricerca e Produzione Lavanda. Lo si raggiunge imboccando la strada che diparte a sinistra rispetto all'imbocco della strada interna Lu –Cuccaro, verso Quargnento, e attraversando campi di grano e nocioleti, sino alla inconfondibile distesa di viola presidiata anche da un gazebo di vendita di prodotti derivati dalla lavanda, come oli essenziali e sacchetti aromatici per biancheria. La lavanda viene qui trasformata in olio essenziale, con estrazione in corrente di vapore, e in parte fatta essiccare, raccolta in mazzetti per poi essere sgranata manualmente e racchiusa in sacchetti confezionati artigianalmente con tessuti ricercati per meglio esaltarne la profumazione. Da vedere, in città, la Basilica minore di San Dalmazio, unica basilica della diocesi di Alessandria, che custodisce bellissimi affreschi opera del pittore Vincenzo Boniforti.

Nel borgo di Viguzzolo

13 maggio 2026



Ci si sposta nella parte più orientale della provincia di Alessandria, sui dolci colli tortonesi famosi per il vino Timorasso, la coltivazione della frutta, le strade dei campionissimi, e per i bellissimi borghi fuori dal tempo. Uno di questi è Viguzzolo, borgo che profuma di lavanda grazie ai campi della tenuta di Giancarlo Nossà, giardiniere appassionato, che qui dal 2007 coltiva fragole e, appunto, gli scenografici fiori viola. Una volta poi raccolta, la lavanda viene portata alla cooperativa Agronatura di Spigno per il processo di trasformazione. Da non perdere a Viguzzolo è certamente la pieve di Santa Maria, edificata intorno all'anno mille sui resti di una antica chiesa e custode, al suo interno, di un commovente crocifisso ligneo realizzato in legno di fico, a grandezza umana e montato su di una croce alta tre metri.

In Val Borbera, terra di confine

13 maggio 2026



La Val Borbera, incastonata tra quattro regioni, è un luogo incantevole e incontaminato dalla straordinaria bellezza naturalistica.

Partendo da Pertuso con le scenografiche strette, una gola fluviale di straordinario valore naturalistico del torrente Borbera, un canyon tra le pareti scoscese e le acque smeraldo con colazione nell'area attrezzata di Boscopiano. Si arriva verso a Vendersi, frazione di Albera Ligure, il paese degli Spaventapasseri. In questo villaggio grazie all'opera ingegnosa di alcune abitanti, sono comparsi questi manichini realizzati con materiali ed accessori di riciclo che hanno reso l'atmosfera gioiosa e magica. Ci sono più di 70 spaventapasseri dislocati nel borgo ed ognuno di loro ha un nome ed una storia ispirata proprio dalle persone che una volta lo abitavano. In cima al paese vi accoglierà un profumatissimo campo di lavanda reso ancora più affascinante dal contesto naturalistico in cui è inserito. Possibilità di acquistare saponette e prodotti ottenuti dalla lavanda qui coltivata.

<https://www.ilsole24ore.com/art/ecco-dove-scoprire-spettacolo-viola-lavanda-AIKne82C>

VALIGIANDO:

<https://www.valigiamo.it/campi-di-lavanda-in-piemonte-7-luoghi-da-scoprire/>

SONO ORGANIZZATI INSIEME AD ALEXALA

I quattro tour tematici e gratuiti tra Eco e Gardella

C'è un'Alessandria che spesso sfugge a chi la attraversa soltanto di passaggio. Una città fatta di storia, architettura e dettagli nascosti che tornano a emergere grazie ad «Aperto per il Giro 2026», il programma di eventi organizzato in occasione del passaggio della Carovana Rosa del 22 e 23 maggio.

Fra le iniziative proposte ci sono quattro tour tematici gratuiti, organizzati in collaborazione con Alexala, l'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della provincia di Alessandria. Quattro percorsi diversi ma accomunati dall'obiettivo di raccontare la città con uno sguardo nuovo.

Il primo appuntamento è il walking tour del centro storico, in programma venerdì 22 e sabato 23 maggio con partenza alle 18,30 da piazza della Libertà. Un itinerario a piedi tra piazze, chiese e palazzi storici, arricchito da curiosità e racconti legati alla città. Tra le tappe non mancano i riferimenti a Umberto Eco, figura simbolo della cultura alessandrina nel mondo. Il tour dura circa due ore ed è pensato per gruppi di massimo venti partecipanti.

Sabato 23 maggio spazio invece alle biciclette con il bike tour cittadino, in partenza dal Parco Carrà alle 11 e alle 16. Il percorso attraversa il centro storico e le aree lungo il Tanaro, alternando cultura, natura e scorci cittadini. Ad accompagnare i partecipanti saranno due guide cicloturi-

stiche, mentre l'arrivo è previsto al Museo Acdb.

Ogni turno può accogliere fino a 15 persone ed è necessario partecipare con la propria bicicletta.

Fra le proposte più suggestive c'è poi il tour «Walking Tour Alessandria & Borsalino», previsto sabato 23 maggio alle 16. Il percorso conduce fino al Museo Borsalino, dedicato alla storica azienda fondata da Giuseppe Borsalino nel 1857. Il marchio Borsalino è diventato uno dei simboli internazionali della città e il museo ne racconta la storia e il legame con il territorio.

Il quarto tour è dedicato invece all'architettura del Novecento e alla figura di Ignazio Gardella. Il «Drive Tour in Alessandria: l'Architettura di Gardella» permetterà di visitare alcune delle opere progettate dall'architetto ad Alessandria, a bordo di vetture BMW messe a disposizione da Rolandi Auto. Le partenze sono previste ogni ora da piazza della Libertà tra le 15 e le 19.

Tutti i tour sono gratuiti, ma è obbligatoria la prenotazione contattando Alexala al numero 0131 332181 attivo tutti i giorni dalle 11 alle 17. **A. PAN.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Previsto anche un viaggio nel mondo del cappello che coinvolge lo storico marchio Borsalino e uno dedicato alla bici



Alla base del progetto c'è la sinergia tra Confcommercio e il Comune di Alessandria. L'asse ha trovato il sostegno di Consiglio regionale, Fondazione CrAl, Cciaa e l'Atl

Quella fitta rete di relazioni che rende possibile l'evento

LASTORIA

Dietro ogni grande evento esiste sempre una rete fatta di relazioni, organizzazione e collaborazione. È proprio questa la dimensione che racconta meglio «Aperto per il Giro 2026», il programma di appuntamenti che accompagnerà Alessandria nei giorni della partenza della tappa del Giro d'Italia verso Verbania.

La manifestazione non rappresenta soltanto una serie di eventi nel centro storico, ma anche il risultato di un lavoro condiviso tra enti pubblici, associazioni di categoria, sponsor tecnici e attività del territorio che hanno scelto di costruire insieme un'occasione di promozione per la città.

Alla base del progetto c'è la sinergia tra Confcommercio Alessandria (ideatrice e organizzatrice storica di Aperto per Cultura) e il Comune di Alessandria. Un asse che ha trovato il sostegno del Consiglio regionale del Piemonte, della Camera di commercio di Alessandria-Asti, della Fondazione CrAl e di Alexala. Soggetti diversi per ruolo e competenze, ma accomunati dalla convinzione che il Giro d'Italia non dovesse essere soltanto una gara a cui assistere, ben-

sì un'opportunità da vivere. L'obiettivo è utilizzare la visibilità dell'evento per raccontare Alessandria, sostenere il commercio locale e offrire ai visitatori un'esperienza diffusa fatta di spettacoli, convivialità e partecipazione.

Il Comune ha lavorato insieme a Confcommercio per trasformare il centro storico in un grande palcoscenico urbano. Il Consiglio regionale ha riconosciuto all'iniziativa una valenza che supera il livello locale, inserendola nella promozione del Piemonte attraverso i grandi eventi. La Camera di commercio ha coinvolto il tessuto produttivo, mentre la Fondazione CrAl ha sostenuto il progetto con risorse e visione culturale. Alexala, invece, si è occupata della promozione turistica e della valorizzazione del territorio.

Il ruolo centrale resta quello di Confcommercio Alessandria, vera cabina di regia della manifestazione. Non soltanto organizzazione pratica e logistica, ma anche capacità di mettere in relazione istituzioni, sponsor e attività commerciali, trasformando un'idea in un evento concreto e diffuso. Protagonisti saranno infatti anche negozi, bar, ristoranti e botteghe del centro storico coinvolti con aperture, iniziative e proposte dedicate. Il commercio di prossimità diventa

così uno degli elementi identitari di «Aperto per il Giro».

Accanto alle istituzioni trovano spazio anche gli sponsor tecnici. Rolandi Auto metterà a disposizione i vei-

Accanto
alle istituzioni
Trovano spazio
anche gli
sponsor tecnici
come Rolandi Auto
Errebi e Resicar

coli che accompagneranno tour ed eventi itineranti nel centro cittadino, contribuendo all'atmosfera della manifestazione. Errebi sosterrà invece il «Tavolone delle Mera-viglie». Resicar garantirà infine il supporto operativo e logistico necessario alla gestione dell'intera iniziativa.

Guardando la rete costruita attorno ad «Aperto per il Giro 2026», emerge così un modello di collaborazione territoriale in cui ogni soggetto mette a disposizione competenze e risorse per costruire qualcosa di condiviso. Non soltanto un evento, ma un'occasione per rafforzare il senso di appartenenza e la capacità del territorio di fare squadra. **A. PAN.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2

I giorni dell'evento
previsti
per l'edizione
dedicata al Giro d'Italia
nel capoluogo
di provincia

10

Gli anni passati
dalla prima edizione
di "Aperto per Cultura"
la manifestazione
ideata da
Confcommercio



Danza, teatro, musica per le vie del centro storico di Alessandria

15/05/2026 – Latitudes – Alessandria e l'Alto Monferrato: tour d'arte e assaggi gourmet

Alessandria e l'Alto Monferrato: tour d'arte e assaggi gourmet

La città di Umberto Eco inaugura un complesso museale che arricchisce il patrimonio culturale della città. C'entra San Francesco, celebrato proprio quest'anno, mentre nei dintorni ci sono chiese ed abbazie con affreschi e cripte tutti da scoprire. Fra una sosta golosa e l'altra.

Testo di **Anna Scarano** | Riproduzione riservata © Latitudeslife.com



La Piazzetta della Lega Lombarda ad Alessandria

La focaccia al mattino a colazione, un marocchino al pomeriggio, la sera l'aperitivo con il salame baciato. Dove siamo? Ad **Alessandria** che, non distante dalla Liguria, **ha la sua focaccia ma dolce, ha inventato un caffè speciale e ha prodotti De.Co.**

(Denominazione di origine comunale) che identificano panetterie e pasticcerie dove si continuano a sfornare prodotti tipici.

La città prende subito per la gola ma, soprattutto, si rivela **il centro ideale per muoversi fra l'Alto Monferrato**, che è a sud, **e il Basso**, che è a Nord, tanto per confondere un po' chi la visita la prima volta. In realtà si fa presto a prendere le misure di quella che è una città a misura d'uomo.

Il fascino della città



La facciata di Palazzo Rosso ad Alessandria

C'è chi si trasferisce qui per il lavoro a distanza: oltre ad avere un **rilevante patrimonio artistico e un'importante università**, Alessandria ha una **buona qualità della vita**, valore che oggi pesa nella scelta di una destinazione.

C'è chi la sceglie per i giri in bici nei dintorni e il **Museo della bicicletta** in città testimonia la vocazione alle due ruote (**Fausto Coppi** è nato qui in provincia, a Castellania).

Chi semplicemente si gode **la Piazzetta della Lega Lombarda**, il salotto della città, con la sua forma triangolare, l'obelisco al centro, le vie con i negozi che partono da qui e la facciata rosa antico della **Sinagoga**.

O chi si dà appuntamento in **piazza della Libertà**, che per gli alessandrini è la "**piazza della luna**": andarci di sera permette di vedere illuminato il bel lunario blu che insieme a **due orologi contraddistingue Palazzo Rosso, il Municipio**.

Altre tappe da non perdere, tutte raggiungibili a piedi, sono le **Sale d'arte** con lo splendido ciclo di affreschi risalenti alla fine del Trecento ispirati alle storie di Artù e, in zona Borgo Rovereto, **Santa Maria di Castello**, la chiesa più antica della città, di stampo romano e gotico con un bel chiostro e una zona archeologica sotterranea.

Una nuova apertura



Il Complesso museale di San Francesco

Famosa da sempre per il **cappello Borsalino** e il **Palazzo omonimo** che ne ospita il **museo**, dal 23 maggio Alessandria lo sarà anche per il **nuovo Complesso museale di San Francesco**, un'opera di restauro conservativo che aprirà al pubblico proprio **nell'anno dedicato al Santo**.

La presenza di San Francesco è **data per certa nel 1213** (passò di qui per andare in Spagna e in Marocco) e nel 1290 esistevano già una chiesa dedicata a lui e un convento.



Particolare del Complesso museale di San Francesco

La facciata doveva essere a **capanna**, simile alla Chiesa di San Francesco nel **borgo di Cassine** che dista appena 20 km da Alessandria, con **affreschi del Trecento** nella sala capitolare e un **museo di arte sacra**.

Con **Napoleone** gli ordini vennero **aboliti** e la Chiesa di San Francesco, uno dei centri principali del francescanesimo nell'Italia del Nord, si trasformò in alloggio e ospedale militare, subendo altri interventi nell'Ottocento a opera del **Genio Sabauda**. Chi passando da **via XXIV Maggio** avrebbe detto che qui una volta c'era una chiesa importante?

Oggi il Complesso si presenta in tutta la sua **bellezza e grandezza** (uno spazio largo 10 m e lungo 56). **Le ampie navate** con resti di affreschi, la pavimentazione in terracotta, un Francesco benedicente sulla chiave di volta: tutto rimanda **all'origine del luogo**, quando qui si pregava e si diffondeva il pensiero di colui che sarà Santo.

In attesa di trasferire nel complesso il Museo della Città, che si può visitare a **Palazzo Cuttica**, lo spazio sarà un luogo da ammirare ripercorrendo il lavoro che lo ha riportato alla luce.

E ospiterà eventi: il primo a luglio si inizia con il **Festival internazionale dei templari**. Da "bene negletto" come dice il direttore dei lavori, **l'architetto Claudio Montagni**, sarà un luogo vivo restituito dal Comune alla cittadinanza, perché del Complesso farà anche parte uno studentato.

Sulle tracce di Umberto Eco



È il **cittadino illustre della città**, come lo ricorda la **scultura luminosa di Marco Lodola**, che brilla la sera in piazza **Vittorio Veneto**.

Poi c'è una scritta che suona attuale di questi tempi e la si può leggere nel retro del **bassorilievo in bronzo in piazza Giovanni XXIII dedicato a Gagliaudo**, personaggio della tradizione popolare alessandrina e ricordato da Umberto Eco nel libro *Baudolino*: "*A Gagliaudo Aulari che ci ha insegnato come si possa risolvere un conflitto senza uccidere alcun essere umano. Il mondo lo ha dimenticato, ricordiamolo*".

Secondo la leggenda, Gagliaudo con uno stratagemma convinse le **truppe del Barbarossa** a togliere l'assedio alla città.

In giro per l'Alto Monferrato: l'Abbazia di Sezzadio



Gli interni dell'Abbazia di Santa Giustina

L'arrivo è nel verde, con i grandi alberi che quasi la nascondono. Poi **l'Abbazia benedettina di Santa Giustina**, istituita secondo la leggenda nel 722 per volontà del re dei Longobardi **Liutprando**, appare con la facciata in mattoni.

Una volta entrati, accoglie i visitatori con **tre navate e le colonne** che portano i segni di quando da luogo sacro l'abbazia venne utilizzata come granaio.



La cripta dell'Abbazia Benedettina di Santa Giustina

Nella **cripta** un materiale povero, le pietre di fiume, disegna un **tappeto di mosaici bianco e nero a spina di pesce** risalente all'anno Mille.

Sposarsi qui assicura un ingresso solenne e fa scoprire a chi non lo conosceva un eccezionale tesoro. **Le prossime visite guidate avverranno dalle 15 alle 18 nelle seguenti domeniche:** 7 giugno, 5 luglio, 2 agosto, 6 settembre e 4 ottobre.

<https://www.latitudeslife.com/2026/05/alessandria-e-lalto-monferrato-tour-darte-e-assaggi-gourmet/>

Sabato scorso L'anteprima del servizio che verrà proposto ai turisti

Il volo 'zero' in mongolfiera per vedere Vignale dall'alto

VIGNALE MONFERRATO

● La sindaca Tina Corona e il suo vice Roberto Corona all'alba, in mongolfiera.

È avvenuto sabato 9 maggio quando entrambi hanno sorvolato l'abitato di Vignale Monferrato e il territorio circostante su un "pallone" messo a disposizione da Aeronord, azienda che opera nell'aerostatica fin dal 1960.

Un'esperienza "di prova" che getta le basi di un futuro pacchetto di servizi "dall'alto" per turisti nel Monferrato: «Questo volo "zero" - spiega Roberto Corona, è servito per suggellare il sodalizio tra l'Amministrazione Comunale ed Aeronord, con il prezioso supporto di Alexala e di Sistema Monferrato, e a gettare solide basi per aprire un nuovo punto di decollo per i voli proprio a Vignale Mon-



Sindaca e vice. In mongolfiera

ferrato». Prosegue il Vicesindaco: «Sorvolare le dolci colline del Monferrato con un volo privato. Provare l'emozione di fluttuare nell'aria lasciandoti trasportare dal vento e avere la possibilità di vivere questo splendido territorio, patrimonio Unesco, dalla prospettiva unica del cielo. Concludere questa meravigliosa esperienza con una degustazione di prodotti tipici del nostro Monferrato e una visita al nostro bellissimo borgo e ai suoi monumenti, all'infernot comunale. A breve - conclude - forniremo tutte le informazioni per vivere questa esperienza che con la sindaca ho avuto la fortuna di "sperimentare" in anteprima».

Paolo Giorcelli

L'iniziativa Alessandria si racconta: quattro tour per scoprire una città che sa sorprendere

Da Umberto Eco al Museo Borsalino, passando per Gardella e i percorsi in bici: "Aperto per il Giro" trasformerà il weekend del 22 e 23 maggio in un viaggio gratuito nell'anima della città

■ C'è una Alessandria che sfugge agli sguardi veloci. Quella che non si coglie attraversandola in auto o osservandola dal finestrino di un treno. È fatta di dettagli, storie, architetture e memorie che si rivelano soltanto a chi decide di fermarsi davvero.

"Aperto per il Giro", il grande evento che accompagnerà il passaggio della Carovana Rosa il 22 e 23 maggio, nasce anche con questo obiettivo: raccontare la città da dentro, mostrando la sua anima più autentica. Lo farà attraverso quattro tour gratuiti, quattro percorsi diversi tra loro ma uniti dalla stessa idea (obbligatoria la prenotazione, contattando Alexala al numero 0131 332181, attivo tutti i giorni dalle 11 alle 17): trasformare il weekend del Giro in un'occasione per riscoprire il territorio.

Walking tour in centro

Il primo appuntamento sarà il Walking tour del centro storico, previsto sia venerdì 22 che sabato 23 maggio con partenza alle 18.30 da piazza della Libertà, davanti al Comune. I partecipanti attraverseranno piazze, portici e palazzi ascoltando racconti legati alla città, alle famiglie che l'hanno abitata e ai personaggi che ne hanno segnato il carattere. Tra le tappe

non mancheranno i luoghi legati a Umberto Eco. Il tour durerà circa due ore e sarà riservato a gruppi di massimo venti persone, per mantenere un'atmosfera raccolta e favorire il dialogo con le guide.

Il Bike tour dal Carrà

Sabato 23 maggio sarà invece il giorno dedicato alle biciclette. Il bike tour partirà dal Parco Carrà con due turni, alle 11 e alle 16, e accompagnerà i partecipanti lungo un itinerario che unirà centro, aree verdi e scorci meno conosciuti della città. Pedalando si potranno osservare dettagli che spesso sfuggono, seguendo un ritmo lento che permette di entrare davvero nel paesaggio urbano. A guidare il gruppo saranno due accompagnatori cicloturistici esperti, mentre la conclusione del percorso è prevista al Museo Acdb. I posti disponibili sono trenta per ciascuna partenza e sarà necessario partecipare con la propria bicicletta.

Focus su Borsalino

Tra le proposte più suggestive c'è poi il "Walking Tour di Alessandria & Borsalino", in programma sabato alle 16 con partenza da piazza della Libertà. L'itinerario accompagnerà i visitatori fino al Museo Borsali-

no, attraversando il centro storico e raccontando il legame profondo tra la città e il celebre marchio nato nel 1857. Visitare il museo dopo aver camminato nei luoghi che hanno visto nascere questa storia significa comprendere quanto il marchio sia parte integrante dell'identità cittadina e della sua tradizione industriale.

Il 'Drive Tour' per Gardella

Il tour più insolito sarà infine quello dedicato all'architettura di Ignazio Gardella. Il "Drive Tour" permetterà ai partecipanti di salire a bordo di una Bmw messa a disposizione da Rolandi Auto e attraversare Alessandria seguendo le opere del grande architetto del '900. Le partenze sono previste ogni ora dalle 15 alle 19 da piazza della Libertà e ogni esperienza durerà circa cinquanta minuti. Il percorso toccherà edifici simbolo come il Laboratorio di Igiene e Profilassi, il Dispensario, l'Ospedale Infantile, l'Istituto Volta e la storica Taglieria del Pelo Borsalino.

Un itinerario che racconta una città moderna, funzionale e attenta al rapporto tra architettura e vita quotidiana. A volte, basta rallentare il passo per accorgersi che una città conosciuta da sempre può ancora sorprendere.



ALLA SCOPERTA DELLA CITTÀ L'Istituto Volta sarà una delle tappe del Drive tour organizzato in occasione di Aperto per il Giro

Si può fare squadra Una rete di collaborazioni per la comunità

■ Con “Aperto per il Giro 2026” Alessandria si prepara a vivere non soltanto la partenza di una tappa del Giro d’Italia, ma un grande evento collettivo costruito grazie a una rete di collaborazioni tra istituzioni, associazioni, imprese e territorio. Dietro i due giorni di appuntamenti diffusi nel centro storico c’è infatti un vero e proprio patto di comunità che ha visto lavorare insieme Confcommercio Alessandria, ideatrice della manifestazione, e il Comune di Alessandria, con il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte, della Camera di Commercio Alessandria-Asti, della Fondazione Cra e di Alexala. Confcommercio ha coordinato la macchina organizzativa coinvolgendo negozi, locali e attività del centro storico, protagonisti dell’evento. Importante anche il contributo degli sponsor tecnici. Insomma, più che un semplice evento, “Aperto per il Giro” vuole essere il simbolo di una città che sceglie (finalmente) di fare squadra.

15/05/2026 – Casale News – Golosaria Monferrato, compie 20 anni con “Il gusto, la casa, le colline”

Golosaria Monferrato compie 20 anni con “Il gusto, la casa e le colline”

Il 16 e 17 maggio torna la rassegna ideata dall'Associazione di Promozione Sociale Club di Papillon, che andrà in scena in oltre 43 comuni, con il cuore espositivo al Castello di Casale

Golosaria tra i Castelli del Monferrato col suo mentore, il giornalista Paolo Massobrio, taglia lo storico traguardo dei vent'anni. Sabato 16 e domenica 17 maggio, 43 paesi a cavallo fra le province di Asti e Alessandria apriranno le porte per un'edizione straordinaria. Il tema scelto, “Il Gusto, la Casa, le Colline”, celebra una rinascita: se vent'anni fa si assisteva a una caduta degli investimenti immobiliari, oggi la parola “casa” racchiude l'inversione di tendenza di forestieri che investono e di giovani che scelgono di restare sul territorio. Il racconto di questo ventennio di successi è stato assegnato a 20 realtà (più una, l'associazione spontanea dei Monferrini Metropolitani) che incarnano il presente e il futuro del Monferrato.

Ora, Golosaria nasce nella **zona più “castellata” d'Europa** per cui tanti di questi manieri saranno ancora una volta protagonisti: Casale Monferrato, Gabiano, Piea, Frassinello, San Giorgio Monferrato, Castell'Alfero, Frinco, poi la Torre di Viarigi e quella duecentesca di Conzano, mentre spicca l'attesissima riapertura del Castello di Cereseto, che inaugura finalmente la sua imponente struttura dopo una lunga e accurata ristrutturazione. Ma ci sarà anche modo di visitare a Cellamonte l'Eco Museo della Pietra da Cantoni, che rappresenta la storia dell'architettura monferrina.

Golosaria tra i castelli prenderà il via venerdì 15 maggio con una suggestiva **preview a Quargnento** dedicata a due pionieri tra i “Monferrini Metropolitani” cioè chi ha scelto il Monferrato come *buen retiro*: **Gino Paoli e Ornella Vanoni**. Sempre a Quargnento, l'arte sarà protagonista con un percorso dedicato a Carlo Carrà (la sua “Strada di Casa”) e si potrà assaggiare presso La Locanda del Giangi il **piatto Futurista**. Il palinsesto artistico accenderà poi i riflettori sulle chiese di Grana, Calliano, Moncalvo, Ottiglio e Grazzano Badoglio, con i dipinti di Guglielmo Caccia, oltre allo studio di Angelo Morbelli a Rosignano e alla collettiva d'arte contemporanea a Montechiaro d'Asti. A Portacomaro, la domenica, sarà visitabile la mostra esposizione di opere sul tema di Golosaria, nell'ex teatro sotto Chiesa.

Il cuore espositivo sarà come sempre al **Castello di Casale Monferrato**, dove andrà in scena la Golosaria più conosciuta, quella che si materializza a novembre a Milano. Qui troveranno spazio 50 produttori food selezionati da *ilGolosario*, cucine di strada e birrifici artigianali. Sarà un vero paradiso per gli enoappassionati l'area *Barbera&Champagne* (oltre 200 etichette presenti) e banchi d'assaggio specifici per la Barbera d'Asti, la Barbera del Monferrato e le Bollicine italiane. Ospite d'onore il **Consorzio Altalanga**, che si presenterà con una Masterclass, calendarizzata domenica alle ore 15.00, e oltre 25 referenze in enoteca. Le grandi degustazioni guidate vedranno protagonista la Barbera d'Asti (sabato alle ore 15:00) a cura del Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, e la Barbera del Monferrato (sabato alle ore 17:00) a cura del Consorzio Colline del Monferrato Casalese.

I numeri di quest'anno raccontano un fermento unico: si calcolano oltre **14 rappresentazioni di arti varie e incontri, 21 mostre d'arte, musei e collezioni, 4 mercatini agroalimentari, 15 camminate naturalistiche, 5 attività per bambini e passeggiate per famiglie e ben 29 tra cene, pranzi e aperitivi in piazza** organizzati dalle Pro Loco che prepareranno il Pinzimonio e l'insalata di bollito misto. Record anche per i **raduni**, che saranno ben 4 (tra cui auto e moto storiche), a cui si aggiunge l'originale incontro degli abitanti dell'immaginario comune di **Trentacapre** a Montiglio Monferrato (domenica alle 11:00), per celebrare i valori della ruralità e della vita di campagna, evocati in due libri scritto da Cinzia Montagna. Golosaria sarà anche in sella alle bici, con un percorso ad anello che partirà il sabato da Moletto e toccherà Casorzo, Fubine Monferrato e Altavilla Monferrato. La domenica a Rosignano sarà la volta di "Strade di Pietra e Vigne", la cicloturistica in Monferrato. Non mancheranno chicche per i curiosi: l'apertura dell'osservatorio astronomico a Odalengo Piccolo, la divertente "Gara del bagnetto verde" a Camino e l'inaugurazione di una nuova Big Bench a Villamiroglio, ma anche il "Tour dei Graffiti" a Quattordio la domenica e a Ozzano Monferrato il MiCem, il museo dei Minatori e delle Miniere. Ecco poi Cocconato, il borgo "diffuso", riportato alla luce dalla Combriccola Marchetti. A Ponzano Monferrato, invece, il sabato sarà organizzata la Merenda Sinoira in vigna, sulle note dell'Opera dei Ragazzi di Casale Monferrato; musica anche a Grazzano Badoglio con il Grande Aperitivo Musicale "alla maniera di Grazzano". Il gran finale, domenica pomeriggio, sarà all'insegna del gusto: alle ore 17 a Grazzano Badoglio con l'antica Zuppa dell'Abate, dedicata al Marchese fondatore del Monferrato, e alle ore 18.30 a Vignale Monferrato con il taglio della tradizionale Torta di Aleramo.



L'Olio, il Pinzimonio e le Identità De.Co.

I vent'anni di Golosaria celebrano anche le Denominazioni Comunali (De.Co.), perché la parola "casa" significa identità e paese. Saranno ben quattro le eccellenze De.Co. di Ottiglio in assaggio a Moletto; a Castelletto Monferrato invece, la domenica, si potranno assaggiare le 3 De.Co. durante il pranzo conviviale, mentre a Montemagno si potrà degustare la tipica Grissia De.Co., che lancia la tradizionale festa del pane del 31 maggio. Il caso più eclatante di evoluzione paesaggistica è quello degli uliveti come si potrà scoprire domenica a partire dalle ore 10.30 a Conzano con la presentazione del **Giardino Storico degli Ulivi** (piazza Accatino) in collaborazione con l'**Istituto Tecnico Agrario "Luparia"**. Fin dall'inizio del nuovo millennio, si sono ricercate e piantate varietà di ulivi, dimostrandosi precursori del fenomeno attuale del ritorno dell'olivicoltura in Monferrato. Grandi novità anche per Rosignano Monferrato che diventa ufficialmente la **terza "Città dell'Olio"** del Monferrato (dopo Olivola e Moncalvo) con eventi a tema. A Murisengo, sabato alle ore 17.00, verrà proclamato la **De.Co. sugli uliveti del paese**, come già hanno fatto i comuni di Alfiano Natta e Olivola. L'olio extravergine del Monferrato, un patrimonio ritrovato, accompagnerà il piatto simbolo di Golosaria: il **Pinzimonio**, presente in ben **9 golose varianti** nei diversi Comuni. E per i fedeli alla tradizione carnivora, rimarrà sempre in vita l'insalata di bollito, omaggio alle eccellenze zootecniche del territorio.

I Parchi Storici e il trionfo delle Rose

Il Monferrato è rinomato per i suoi roseti, tanto che nel 2006 l'ibridatore David Austin ha dedicato al territorio la "**Rosa Monferrato**", una varietà inglese rosso cremisi. Durante il weekend di Golosaria, il pubblico potrà visitare diverse dimore storiche e parchi tematici eccezionalmente aperti. A **Castell'Alfero** apre al pubblico il "**Roseto della Sorpresa**", un giardino storico di 14.000 mq riconosciuto dalla Regione Piemonte. Al suo interno sono state catalogate dal professor Piero Amerio circa 500 varietà, tra cui rare cultivar di Rosa gallica e antiche specie selvatiche. Domenica alle ore 16:00 è in programma una visita guidata seguita dalla conferenza aperta al pubblico "La Rosa, storia della Regina dei Giardini", curata dall'esperta di botanica Elena Maggiora.

A **Fubine Monferrato**, protagonista il **Parco Storico Bricherasio**, totalmente accessibile e privo di barriere architettoniche, che raccoglie oltre 28.000 piante e un roseto centrale composto da 568 rose antiche. A **Valenza** Tenuta di Villa Groppea aprirà le porte al suo parco di 40mila mq e a **Piovà Massaia** sarà possibile visitare il suggestivo Giardino di Illeana, all'interno del Palazzo dei Marchesi Ricci. A **Viarigi** andrà in scena il **Festival "Rosso di Rose"**. Per l'occasione, il borgo presenterà il suo "giardino diffuso", un progetto di riqualificazione urbana che struttura le vie e i cortili in "stanze verdi" tematiche. Le passeggiate guidate si concentreranno su biodiversità, piante ecocompatibili e tutela degli impollinatori, intrecciandosi con incontri letterari e mostre. Infine, il percorso botanico fa tappa al **Castello di Frassinello Monferrato**, dimora millenaria legata alla casata di Nemours. Qui sarà possibile visitare il giardino all'italiana scavato nel tufo, caratterizzato da un gelso centenario e oltre 300 arbusti di rose. Nel Castello di San Giorgio Monferrato saranno visitabili il parco e il giardino all'italiana, mentre nel Castello di Gabiano, il tour guidato terminerà con una passeggiata libera nel celebre labirinto e parco storico. Da non perdere la visita al Castello di Piea, che ha appena celebrato la 18° edizione di "Il Narciso Incantato".

Un Monferrato a misura di famiglia

Tantissime le iniziative pensate per chi viaggia con i bambini. A **Vignale Monferrato** torna la magia di "**Pompieropoli**", dove i più piccoli potranno cimentarsi in percorsi diventando veri pompieri per un giorno. A **Vignale Monferrato** Carmen Mariscalco, ospitando la Scuderia Amici del Monferrato con i loro docili e simpatici lama, creerà una vera calamita per i bimbi. A Villa Vidua a **Conzano Monferrato** sarà allestita una Mostra dedicata a **Pinocchio**, con oggettistica, pubblicazioni, disegni e ritratti a lui dedicati, per celebrare i 200 anni dalla nascita di Carlo Lorenzini, in arte Collodi. A **Rosignano Monferrato** poi, la domenica, "Spaventapasseri...in festa", con la premiazione degli spaventapasseri realizzati dalle Scuole dell'Istituto Comprensivo Ozzano – Vignale; a **Quargnento** presso il Parco Giuseppe Gamboa saranno proclamate letture animate pensate per i più piccoli.

I Grandi Vini del Monferrato

Oltre al Castello di Casale, il vino sarà protagonista assoluto nei borghi. A **Castagnole Monferrato** andrà in scena la **"Festa del Ruchè"**, nella splendida Tenuta La Mercantile. A **Vignale Monferrato** i calici si alzeranno per celebrare tutte le espressioni del **Grignolino** (e qui si terrà anche la storica premiazione Amici del Grignolino che vedrà salire sul palco la sommelier Elena Francia e l'attore Andy Luotto). Infine, **Grazzano Badoglio** metterà in vetrina l'eccellenza riunendo i suoi storici 7 produttori vitivinicoli in un evento esclusivo, fra la masterclass di domenica mattina alle ore 11 condotta dal giornalista Marco Gatti, e la degustazione in musica del pomeriggio, affiancata dai piatti monferrini. Nella **Cantina del Castello di Uviglie**, sarà possibile partecipare a degustazioni sensoriali guidate.

I vent'anni di Golosaria vengono poi raccontati in una mostra (che si potrà visionare sul sito di Golosaria in forma digitale), anno dopo anno, che racconteranno i personaggi, ma anche i valori che hanno sviluppato questa manifestazione unica nel suo genere.

Golosaria tra i castelli del Monferrato è realizzata con il contributo della **Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Fondazione CRT, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Camera di Commercio di Alessandria-Asti** e con il patrocinio della Provincia di Alessandria, del Comune di Alessandria, Comune di Asti, Provincia di Asti, Comune di Casale Monferrato e Atl Alexala.

<https://www.casalenews.it/attualita/golosaria-monferrato-compie-20-anni-con-il-gusto-la-casa-e-le-colline-55682.html>

18/05/2026 – Il Piccolo – “Aperto per Il Giro”: Alessandria si trasforma per la Corsa Rosa



‘Aperto per il Giro’: Alessandria si trasforma per la Corsa Rosa

Venerdì e sabato due giorni di eventi, spettacoli, degustazioni e tour guidati accompagneranno la partenza della tappa Alessandria-Verbania del Giro d'Italia.

ALESSANDRIA – Alessandria si prepara al weekend del Giro d'Italia con **“Aperto per il Giro”**, il programma di iniziative promosso da Comune e Confcommercio della Provincia di Alessandria in occasione della partenza della tappa Alessandria-Verbania del 22 maggio.

L'evento nasce dall'esperienza di "Aperto per Cultura", format cittadino attivo dal 2016, e per due giorni trasformerà il centro storico in un grande percorso diffuso tra cultura, spettacolo, turismo ed enogastronomia. In programma **oltre 100 appuntamenti** distribuiti tra piazze, cortili, negozi, locali e spazi cittadini.

La manifestazione prenderà il via venerdì 22 maggio con un pomeriggio dedicato alla scoperta della città: aperitivi a tema, presentazioni di libri, spettacoli teatrali itineranti e il primo tour guidato in partenza da piazza della Libertà.

Sabato 23 maggio sarà invece il cuore dell'evento, con iniziative raccolte in **sette aree tematiche**: enogastronomia, musica, danza, teatro, design, expo e tour cittadini. Previsti concerti, performance artistiche, degustazioni, installazioni e spazi dedicati alle eccellenze del territorio, con attenzione anche alla Frascetta e al Gran Cammino del Monferrato.

Tra gli appuntamenti più attesi ci sono i quattro tour organizzati con Alexala: il walking tour del centro storico con focus sui luoghi di Umberto Eco, il bike tour tra centro e argini del Tanaro con arrivo al Museo AcdB, il percorso "Alessandria & Museo Borsalino" e il drive tour dedicato alle architetture di Ignazio Gardella.

L'iniziativa coinvolge numerosi partner istituzionali e privati, tra cui Camera di Commercio, Fondazione Cral, Alexala, Rolandi Auto, Resicar ed Errebi. **Tutti gli eventi saranno gratuiti**; per i tour sarà necessaria la prenotazione. Il programma completo e la mappa interattiva saranno disponibili online sul sito di "Aperto per Cultura".

<https://www.ilpiccolo.net/2026/05/18/aperto-per-il-giro-alessandria-si-trasforma-per-la-corsa-rosa/>

I campi di lavanda in Piemonte: idee per una gita in famiglia



Il Piemonte in viola: passeggiate tra profumatissime distese di fiori a un passo dalla città: questo è il momento perfetto per godere delle fioriture dei campi di lavanda nell’Alessandrino e nel Monferrato, organizzando una gita in bicicletta o a piedi tra le colline.

Non serve andare fino in [Provenza](#) per godere dei profumi e dei colori dei **campi di lavanda in fiore**: a un’oretta di auto da Torino, Milano e Genova, in [Piemonte](#), nell’[Alessandrino](#) e nel [Monferrato](#), da metà giugno e fino alla fine di luglio) i prati si tingono di un accesissimo viola. E in mezzo a questi colori ci sono borghi bellissimi e poco conosciuti, dove il tempo sembra essersi fermato.

L’idea è perfetta per una **gita in giornata in famiglia** in queste prime e tanto attese belle giornate, e quell’incanto di colori offre il panorama giusto per delle bellissime foto ricordo. I bambini ameranno correre attraverso le pareti di fiori che riempiono i campi, e i più romantici non potranno tornare a casa senza prima aver fatto un bel mazzolino-ricordo, naturalmente da regalare alla mamma.

La lavanda in Piemonte



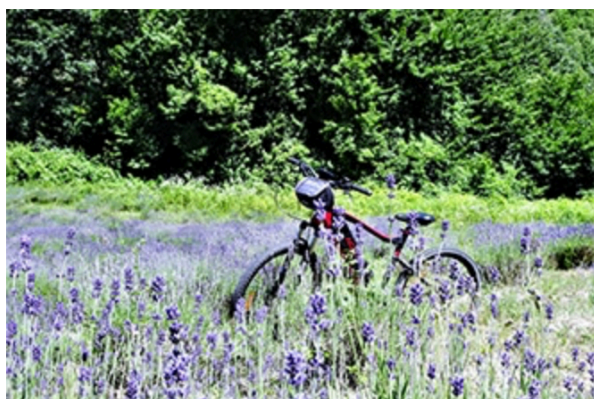
Non tutti sanno che il **Piemonte** si sta specializzando nelle **coltivazioni biologiche e biodinamiche di lavanda**, producendo, ad esempio, oli essenziali che vengono esportati proprio in Francia, là dove siamo abituati a immaginare le tanto famose distese di fiori viola.

Se vi interessa approfondire l'argomento, il posto giusto da visitare è la [cooperativa Agronatura a Spigno](#), dove si coordina la trasformazione di tutta la lavanda della provincia conferita dai soci produttori. Chiamando la cooperativa è possibile **prenotare una visita** e magari fare un po' di **shopping** di acque profumate ed essenze nello spaccio dell'azienda. Non so a voi, ma a me piace sempre l'idea di ritagliarmi, nei posti dove vado, qualche oretta per le spese mamma-figlia e sono sicura che la mia vanitosissima Matilda impazzirebbe all'idea di annusare le bocchette con i profumi dei fiori.



A misura di famiglie, in un giretto a tema lavanda, è anche l'**Azienda agricola Cascina Ospedale**, ad [Alessandria](#). Qui, come dimostrano i coloratissimi campi in fiore, si coltiva la **lavanda sia officinale che ibrida**, tutta biologica. Mentre noi mamme compriamo un po' di prodotti nel punto vendita della cascina, i bambini si possono divertire nella **fattoria didattica**, dove vengono svolti diversi **laboratori** per i più piccoli. Si può imparare a fare la farina in un piccolo mulino o si possono, ad esempio, scoprire i diversi semi da piantare (e poi portarli a casa per far crescere le proprie piantine).

Percorsi cicloturistici



Una **passeggiata a piedi** attraverso i campi di lavanda non è solo divertente, è anche un **toccasana**: c'è addirittura chi dice che aiuti a scacciare per sempre il mal di testa. Quando si è accompagnati dai bambini, però, è ancora più divertente organizzare una bella **gita in bicicletta**. Un comodissimo punto di partenza può tranquillamente essere la città di Alessandria (dove tra l'altro gli appassionati delle due ruote troveranno anche un bellissimo e molto interessante [museo dedicato alle biciclette](#)).

Al rientro in città, dopo la pedalata attraverso i campi di lavanda, da non perdere un salto al tramonto sul **ponte Mayer**, che è percorribile anche in bici e dà la sensazione di essere sulla tolda di una nave sul fiume Tanaro. Da lì si raggiunge poi la **Cittadella di Alessandria**, uno dei più grandiosi monumenti europei nell'ambito della fortificazione permanente del XVIII secolo, perfettamente conservata e perfetto scenario per un'avventura in cui le biciclette, con un po' di fantasia, diventano dei destrieri da cavalcare in un torneo medievale.

A piedi attraverso i campi



Sono tante le **passeggiate in mezzo alla natura** che è possibile fare da queste parti: molti anche i percorsi semplici, a prova di bambino, con cose interessanti e divertenti da vedere o fare lungo la strada. Per esempio, si può organizzare una **caccia al tesoro** lungo il percorso tra i due borghi di **Cuccaro** e **Lu**, dove sono state disseminate le **big bench**, **enormi panchine** che guardano il panorama.

Queste **panchine giganti** (oltre a essere molto divertenti da fotografare, una volta riusciti nell'intento di arrampicarsi) faranno sentire i vostri bambini piccoli come dei folletti del bosco e, con un po' di ingegno, sono moltissime le storie che si possono inventare per farli divertire.

Per esempio, si può raccontare loro di come sia stato un gigante a posizionarle lì, per sedersi e godere del profumo dei campi di lavanda in fiore.

A proposito di lavanda, proprio in onore di questi fiori la "big bench" di **Cuccaro** (la numero 99) è stata colorata di un colore blu intenso che unisce le diverse stesse tonalità di cielo e campi. Anche **Lu** ospita una Big Bench panoramica, dagli sgargianti colori, dove al lilla si unisce il giallo. Questo piccolo borgo, con i suoi vicoletti, le antiche chiese e gli edifici storici che portano fino alla parte alta del paese (dove si trova il Gerbido della Torre Civica, circondato da un bel parco), è una vera bellezza da visitare.

Una terza panchina (la numero 92, di color rosa fucsia, e di sicuro effetto per una foto su Instagram) si trova invece a **San Salvatore**, vivace cittadina ricca di chiese e palazzi nobiliari, offre la possibilità di passeggiare fino a un bel punto panoramico da cui ammirare le colline circostanti e i campi fioriti: è il **sentiero Santuario Madonna del Pozzo**, un percorso di una decina di chilometri che porta dal centro della città al Torrente Grana, passando dal Santuario della Madonna del Pozzo, risalente al XVIII secolo ed eretto in ricordo di un'apparizione miracolosa della Vergine.

Tra i luoghi più suggestivi da visitare durante il periodo della fioritura c'è anche **Castelletto d'Erro**, piccolo borgo dell'Alto Monferrato acquese arroccato su una collina. Da qui, tra la chiesetta di Sant'Anna e la torre medievale del XIII secolo, si possono ammirare spettacolari panorami sui campi di lavanda, sulle Langhe e sull'Appennino ligure.

Dove dormire

Villa Cheti – Località Monterosso, Spigno Monferrato. Un **agriturismo con coltivazioni frutta** ed erbe aromatiche a km zero, con camere nella natura e tra le piante officinali coltivate, tra cui lavanda e zafferano.

Agriturismo La Fontana – Lu Monferrato. Un bell'**agriturismo con un giardino rigoglioso**, perfetto per rimanere nell'atmosfera floreale di una gita tra i campi di lavanda. Nella fontana che dà il nome all'agriturismo i piccoli troveranno anche qualche piccola tartarughina con cui giocare.

Agriturismo Verdita – Merana. Delizioso spazio che intorno alla lavanda ha costruito un'intera proposta turistica. Le finestre delle sue quattro camere (che hanno i nomi di piante e fiori, tra cui ovviamente la lavanda), infatti, si aprono sulla splendida campagna circostante, fatta di prati fioriti, colline, boschi, vigneti e noccioleti. Ma soprattutto, l'agriturismo offre la meravigliosa esperienza di dormire o semplicemente di rilassarsi in una delle **starsbox**, romantiche capanne di legno in mezzo ai campi di lavanda, che permettono di godere a pieno dell'immersione nella natura, senza filtri o mediazioni.

Informazioni utili

Per informazioni su percorsi, iniziative e proposte turistiche si può consultare il sito **www.alexala.it**.

<https://www.familygo.eu/vacanze-con-bambini/viaggi/monferrato/campi-di-lavanda-in-piemonte-idee-gita-in-famiglia/>

Turismo e gusto Centinaia di eventi in più di 40 Comuni monferrini

Golosaria è al top In un solo weekend fa 30mila visitatori

CASALE MONFERRATO

● La migliore bollicina, per un brindisi ai 20 anni di Golosaria. Prosit sotto il sole! Ed ecco che Paolo Massobrio (insieme a Marco Gatti) ha scelto un'Alta Langa per dare il via alla rassegna che ormai è una bella abitudine del maggio casalese. Sabato mattina nella corte del Castello, erano presenti il sindaco di Casale Emanuele Capra, il vice Luca Novelli, l'assessore regionale Federico Riboldi, il presidente della provincia Luigi Benzi, il nuovo presidente di Fondazione CRA Paolo Arrobbio (che ha avuto l'onore di tagliare il nastro tricolore), Gian Paolo Coscia, presidente della Camera di Commercio di Alessandria e Asti, l'ad dell'Editrice Monferrato, Emanuele Giachino. Casale Monferrato è stato ancora una volta il tradizionale fulcro di Golosaria Monferrato, con Barbera & Champagne e il Festival del cibo.

Il primo bilancio

E si è conclusa con uno straordinario successo l'edizione 2026 di Golosaria tra i Castelli del Monferrato, che quest'anno ha celebrato un traguardo storico all'insegna del tema "Il Monferrato: il gusto, la casa, le colline": «Un'edizione speciale, che ha confermato la



Sabato al Castello. A Golosaria si festeggia anche un addio al nubilato...

manifestazione come il principale evento del territorio, registrando un'affluenza eccezionale di visitatori che hanno affollato le 43 location coinvolte, superando di gran lunga le 30mila presenze con arrivi massicci da Lombardia, Liguria, Veneto e curiosamente, anche dal Sud Italia», dicono i promotori di Papillon. Come detto il cuore pulsante dell'evento è stato ancora una volta il Castello di Casale Monferrato con 80 produttori selezionati dal best seller Il Golosario e quattro enoteche tematiche.

» servizio a pagina 6

RADIO GOLD:

<https://radiogold.it/news-alessandria/436109-golosaria-successo-partecipazione-pubblico/>

Lo scorso fine settimana Ben 43 le location coinvolte: non solo vino, ma anche l'olio

Golosaria: 20 anni in festa Le bollicine per il brindisi

CASALE MONFERRATO

● La migliore bollicina, per un brindisi ai 20 anni di Golosaria. Prosit sotto il sole! Ed ecco che Paolo Massobrio (insieme a Marco Gatti) ha scelto un'Alta Langa per dare il via alla rassegna che ormai è una bella abitudine del maggio casalese. Sabato mattina nella corte del Castello, erano presenti il sindaco di Casale Emanuele Capra, il vice Luca Novelli, l'assessore regionale Federico Riboldi, il presidente della provincia Luigi Benzi, il nuovo presidente di Fondazione CRA Paolo Arrobbio (che ha avuto l'onore di tagliare il nastro tricolore), Gian Paolo Coscia, presidente della Camera di Commercio di Alessandria e Asti, l'ad dell'Editrice Monferrato, Emanuele Giachino. Casale Monferrato è stato ancora una volta il tradizionale fulcro di Golosaria Monferrato, con Barbera & Champagne e il Festival del cibo.

Straordinario successo

Si è conclusa con uno straordinario successo la 20esima edizione di Golosaria tra i Castelli del Monferrato, che quest'anno ha celebrato un traguardo storico all'insegna del tema "Il Monferrato: il gusto, la casa, le colline". Un'edizione speciale, che ha confermato la manifestazione come il principale evento del territorio, registrando un'affluenza eccezionale di visitatori che hanno affollato le 43 location coinvolte,

superando di gran lunga le 30 mila presenze con arrivi massicci da Lombardia, Liguria, Veneto e curiosamente, anche dal Sud Italia. Il cuore pulsante dell'evento è stato ancora una volta il Castello

I numeri

Oltre trentamila presenze con arrivi da Lombardia, Liguria, Veneto e dal sud

di Casale Monferrato con 80 produttori selezionati dal best seller Il Golosario e quattro enoteche tematiche. Tanto vino in assaggio con il Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato e il Consorzio Colline del Monferrato Casalese. Ospite d'onore l'Alta Langa, che ha celebrato il meglio delle bollicine piemontesi in una masterclass dedicata.

Ma ci sono stati anche la Festa del Ruché, l'aperitivo in musica coi 7 produttori di Grazzano Badoglio e la rassegna del Grignolino a Vignale Monferrato che ha chiuso Golosaria con il taglio della torta di Aleramo e il premio agli Amici del Grignolino 2026: l'attore Andy Luotto e la sommelier Elena Francia.

Le radici agricole

Golosaria tra i Castelli del Monferrato è stata anche l'edizione della riscoperta delle radici agri-

cole, sintetizzata nel piatto simbolo di quest'anno: il Pinzimonio. Una scelta forte, che ha voluto celebrare l'eccellenza dell'olio del Monferrato, una produzione in costante crescita che sta ridisegnando il paesaggio delle colline e che ha sancito la De.Co. (denominazione comunale) destinata agli uliveti nei Comuni di Murisengo Monferrato, Olivola e Alfiano Natta.

"Visitando i paesi in festa, dove in molti casi si è verificato il sold out – dice Paolo Massobrio, ideatore della kermesse –, ho avuto la sensazione della "casa" ovvero di un luogo accogliente, non solo per le piazze, le chiese, i castelli, ma anche per quel senso di comunità favorito da illuminate amministrazioni comunali". "Fra i commenti più gratificanti – chiosa Massobrio – c'è quello che parla di "Monferrato rinato dove gli stranieri investono e i giovani restano".

Golosaria tra i castelli del Monferrato è realizzata con il contributo della Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Fondazione CRT, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Camera di Commercio di Alessandria-Asti e con il patrocinio della Provincia di Alessandria, del Comune di Alessandria, Comune di Asti, Provincia di Asti, Comune di Casale Monferrato e AtI Alexala.

Grande affluenza di visitatori in occasione di Golosaria al Centro Doc Paolo Desana.

GAZZETTA D'ASTI:

<https://www.gazzettadasti.it/2026/05/19/successo-ledizione-numero-20-golosaria/>

19/05/2026 – La Stampa Alessandria – Inizia la settimana del Giro. Degustazioni e musica per riscoprire la città tra sport e cultura

A NOVI E AD ALESSANDRIA TUTTO È PRONTO PER L'ARRIVO E LA PARTENZA DI DUE TAPPE



FEDERICA CASTELLANA

Inizia la settimana del Giro

LUCALOVELLI

La partenza della tredicesima tappa del Giro è prevista venerdì da piazza della Libertà, dove saranno collocate l'area di partenza, il podio firma e il vil-

laggio commerciale. I ciclisti raggiungeranno il via da piazza Garibaldi, luogo nel quale è previsto il parcheggio delle squadre oltre al posteggio della stampa, degli sponsor e della carovana. Il giorno prima l'appuntamento è a Novi Ligure. – PAGINE 40-41

Nel capoluogo due giorni di presentazioni, teatro, esperienze
Il ricco programma è di Confcommercio, Comune e Alexala

Degustazioni e musica per riscoprire la città tra sport e cultura

GLI APPUNTAMENTI/1

La tradizione di Aperto per Cultura e la magia del Giro d'Italia si fondono per dare vita a due giorni di presentazioni, mostre, installazioni, esperienze enogastronomiche, performance teatrali e musicali. Accadrà tutto nelle giornate di venerdì, giorno della partenza della tredicesima tappa della Corsa Ro-

sa dal capoluogo di provincia, e di sabato. Un programma particolarmente ricco e pronto ad animare gran parte del centro cittadino, consultabile nel dettaglio insieme alla mappa delle attività aderenti sul sito www.apertopercultura.net.

Si parte venerdì con «L'anteprima: la città si racconta», un pomeriggio dedicato alla scoperta del centro storico attraverso aperitivi a tema, presentazioni di libri e

spettacoli teatrali itineranti organizzati da Teatro Distinto. Il cuore della manifestazione sarà però sabato, quan-



do Alessandria si animerà dalle 18 a mezzanotte con oltre 90 appuntamenti distribuiti in sette aree tematiche. L'enogastronomia proporrà degustazioni e abbinamenti di prodotti tipici e vini del territorio. Tra bar, gelaterie, cantine, gastronomie, pizzerie e ristoranti sono una cinquantina circa le realtà coinvolte e pronte a far scoprire le eccellenze locali durante gli «Aperitivi del Giro» di venerdì e i «Buffet sotto le stelle» del giorno seguente. La danza porterà performance e spettacoli in spazi urbani e luoghi inconsueti.

La musica animerà negozi, cortili e piazze con concerti ed esibizioni dal vivo. Spazio anche al teatro, con letture e monologhi all'interno degli spazi commerciali, e al design con installazioni e vetrine d'autore. L'area Expo offrirà invece esposizioni dedicate alle eccellenze del territorio, con particolare attenzione alla Frascetta e al Gran Cammino del Monferrato. Accanto agli eventi culturali saranno organizzati anche quattro tour tematici gratuiti su prenotazione (contattare lo 0131 332181): il walking

tour del centro storico dedicato ai luoghi simbolo della città, con una tappa speciale legata a Umberto Eco; il bike tour tra centro storico, rive del Tanaro e Museo Acdb – Alessandria Città delle Biciclette; il walking tour Alessandria e museo Borsalino, che unirà la scoperta del capoluogo alla visita del celebre museo del cappello; il drive tour in auto dedicato alla scoperta delle opere dell'architetto Ignazio Gardella.

«L'idea di coinvolgere Aperto per Cultura all'interno del passaggio del Giro d'Italia è naturale perché tutto il progetto di riportare, dopo 20 anni, la partenza di tappa in città, nasce con l'obiettivo di trasformare un grande evento sportivo in un'occasione di promozione complessiva del territorio, delle sue eccellenze e della sua identità culturale – spiega il sindaco Giorgio Abonante –. Rappresenta uno degli appuntamenti più partecipati e simbolici della città. Inserirlo all'interno delle iniziative legate al Giro significa offrire ai visitatori e agli appassionati non soltanto una giornata di

sport, ma la possibilità di conoscere più a fondo la nostra città, fermarsi, viverne gli spazi e scoprirne le eccellenze gastronomiche e il patrimonio culturale».

Sport e cultura viaggiano insieme anche nella letteratura. Venerdì alle 17, Luciana Rota presenterà il suo «Fausto, il mio Coppi» da Ortozero café. Alla stessa ora, Sandro Bocchio e Giovanni Tosco saranno presenti con il loro «Controvento». Un'ora dopo, il cortile di Palazzo Monferrato farà da cornice alla presentazione di «Il buio oltre la gloria», di Paolo e Giorgio Viberti. Alle 18,30, al Moscardo di via Volturmo sarà Lorenzo Mangini a incontrare il pubblico con il suo «Lou Carnesecca, da Pontremoli a New York». L'erboristeria Erba Colta, sabato alle 17,30, ospiterà la presentazione di «I colori della salita», di Silvia Grua.

Aperto per il Giro è organizzato da Confcommercio e Comune, in collaborazione con Alexala, Regione Piemonte, Camera di commercio Alessandria-Asti e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. L.L.O.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'È ANCHE LA DANZA

Performance in due piazze del centro storico



Santa Maria di Castello

Due piazze del centro storico di Alessandria sono pronte ad animarsi a passi di danza in occasione di Aperto per il Giro. Sabato, dalle 19 a mezzanotte, piazza Marconi ospiterà performance di social dance, tango, milonga, flamenco, latino-americano, moderno e contemporaneo. Nella stessa fascia oraria sarà piazza Santa Maria di Castello a fare da cornice alle esibizioni di social dance, swing e una lezione sui primi passi di Lindy Hop. Le due iniziative, entrambe a cura del circolo del cinema Adelio Ferrero, vedranno protagonisti diversi studi, scuole e associazioni attive nella promozione della danza. L.L.O.—



GIORGIO ABONANTE
SINDACO
ALESSANDRIA



**Unire il Giro ad
Aperto per Cultura
è un'occasione
per valorizzare
la nostra città**



La città si veste di rosa per la tappa del Giro che venerdì partirà da piazza della Libertà FOTOCASSELLANA



La presentazione del programma culturale del Giro d'Italia



Un'edizione di Aperto per Cultura in centro ad Alessandria

Tortona Tre musei 'aperti' sul web per far aumentare ancora i turisti

Sfiorati 100mila visitatori, la città cerca attrattività: nuovo sito per le mostre e una serie di iniziative per chi viene da fuori

■ Giovedì scorso la commissione Cultura, Turismo e Manifestazioni, presieduta dal consigliere Giuseppe Bottazzi, ha dedicato la seduta alla presentazione del nuovo sito di Palazzo Guidobono e all'illustrazione dei dati turistici provinciali forniti da Alexala.

Una visita 'virtuale'

Palazzoguidobono.it è online da giovedì in versione multilingua (italiano e inglese, con altre lingue in arrivo). Realizzato secondo le direttive Agid per i siti istituzionali, il portale si struttura su due livelli: una parte introduttiva su Palazzo Guidobono e una sezione specifica per le tre anime del complesso: Ma.De Museo Archeologico, Dertona, Atelier Sarina e Pinacoteca Civica. La sezione multimediale permette di esplorare virtualmente le sale e consultare le

oltre 300 opere della pinacoteca. La versione attuale è una 'light' in attesa dell'apertura completa della struttura, quando sarà attivata la versione definitiva. Tra le funzionalità già disponibili le visite guidate prenotabili online. L'assessore Fabio Morreale ha sottolineato che il sito punta a valorizzare il patrimonio storico e culturale del palazzo; è inoltre confermato il progetto di un gift shop. Alexala - presente con il presidente Roberto Cava e il direttore Marco Lanza - ha illustrato il rapporto dell'Osservatorio Turistico della Provincia di Alessandria per il 2025. Al livello provinciale si registra una crescita, in particolare del settore extraalberghiero e delle locazioni turistiche, segno di una domanda orientata verso ospitalità diffusa, turismo esperienziale ed enogastronomico.

Crescono gli stranieri

Tortona mantiene numeri sostanzialmente stabili: circa 45 mila arrivi e oltre 92 mila presenze, con un lieve aumento dell'1,8%. Positivo an-

che l'andamento della spesa turistica comunale: nel 2025 i volumi di spesa crescono del 3% e l'uso di carte straniere aumenta del 5,9%, indicando una maggiore presenza di visitatori internazionali e un rafforzamento del turismo commerciale e di passaggio, favorito dalla posizione strategica della città. Il turismo internazionale pesa ormai per circa il 48% delle presenze provinciali. I mercati principali sono Benelux, Germania, Francia e Svizzera; si rilevano inoltre segnali di crescita dalla Scandinavia e dagli Stati Uniti. I visitatori sono attratti dall'enogastronomia, dal paesaggio, dalla cultura e dall'ospitalità diffusa, elementi che rendono il territorio tortonese particolarmente promettente. Sulla reputazione online la provincia ottiene valutazioni positive per atmosfera, offerta culturale e posizione geografica, mentre permangono criticità su qualità urbana e pulizia, aspetti che incidono sulla percezione complessiva dei visitatori e richiedono interventi mirati.

MARCO GOTTA



PALAZZO GUIDOBONO Una suggestiva immagine notturna del museo come appare nel sito



LA STAMPA

Come Alessandria accoglie il Giro, due giorni di eventi: il clou il giorno dopo la tappa

Nel capoluogo due giorni di presentazioni, 22 maggio (giorno della partenza della tappa, Alessandria-Verbania) e il giorno successivo sabato 23 maggio: teatro, esperienze. Il ricco programma è di Confcommercio, Comune e Alexala

Luca Lovelli



Alessandria continua a prepararsi per accogliere il Giro

La tradizione di **Aperto per Cultura e la magia del Giro d'Italia** si fondono per dare vita a **due giorni di presentazioni**, 22 e 23 maggio, mostre, installazioni, esperienze enogastronomiche, performance teatrali e musicali.

Il programma

Accadrà tutto nelle giornate di **venerdì 22 maggio, giorno della partenza della tredicesima tappa della Corsa Rosa dal capoluogo di provincia, e di sabato**²³. Un programma particolarmente ricco e pronto ad animare gran parte del centro cittadino, consultabile nel dettaglio insieme alla mappa delle attività aderenti sul sito www.apertopercultura.net.

Cosa c'è il 22 maggio

Si parte venerdì 22 maggio con «L'anteprima: la città si racconta», **un pomeriggio dedicato alla scoperta del centro storico attraverso aperitivi a tema, presentazioni di libri e spettacoli teatrali itineranti organizzati da Teatro Distinto.**

Il clou sabato 23 maggio

Il cuore della manifestazione sarà però sabato, quando Alessandria si animerà dalle 18 a mezzanotte con oltre 90 appuntamenti distribuiti in sette aree tematiche.

L'enogastronomia proporrà degustazioni e abbinamenti di prodotti tipici e vini del territorio. Tra bar, gelaterie, cantine, gastronomie, pizzerie e ristoranti sono una cinquantina circa le realtà coinvolte e pronte a far scoprire le eccellenze locali durante gli «Aperitivi del Giro» di venerdì e i «Buffet sotto le stelle» del giorno seguente. La danza porterà performance e spettacoli in spazi urbani e luoghi inconsueti.

La musica animerà negozi, cortili e piazze con concerti ed esibizioni dal vivo. Spazio anche al teatro, con letture e monologhi all'interno degli spazi commerciali, e al design con installazioni e vetrine d'autore.

L'area Expo offrirà invece esposizioni dedicate alle eccellenze del territorio, con particolare attenzione alla Fraschetta e al Gran Cammino del Monferrato.

Accanto agli eventi culturali saranno organizzati anche quattro tour tematici gratuiti su prenotazione (contattare lo 0131 332181): il walking tour del centro storico dedicato ai luoghi simbolo della città, con una tappa speciale legata a Umberto Eco; **il bike tour** tra centro storico, rive del Tanaro e Museo Acdb – Alessandria Città delle Biciclette; il walking tour Alessandria e museo Borsalino, che unirà la scoperta del capoluogo alla visita del celebre museo del cappello; il drive tour in auto dedicato alla scoperta delle opere dell'architetto Ignazio Gardella.

Parla il sindaco

«**L'idea di coinvolgere Aperto per Cultura all'interno del passaggio del Giro d'Italia è naturale** perché tutto il progetto di riportare, dopo 20 anni, la partenza di tappa in città, nasce con l'obiettivo di trasformare un grande evento sportivo in un'occasione di promozione complessiva del territorio, delle sue eccellenze e della sua identità culturale – spiega il sindaco Giorgio Abonante –. Rappresenta uno degli appuntamenti più partecipati e simbolici della città. Inserirlo all'interno delle iniziative legate al Giro significa offrire ai visitatori e agli appassionati non soltanto una giornata di sport, ma la possibilità di conoscere più a fondo la nostra città, fermarsi, viverne gli spazi e scoprirne le eccellenze gastronomiche e il patrimonio culturale».

Sport e Cultura

Sport e cultura viaggiano insieme anche nella letteratura. **Venerdì alle 17**, Luciana Rota presenterà il suo «Fausto, il mio Coppi» da Ortozero café. Alla stessa ora, Sandro Bocchio e Giovanni Tosco saranno presenti con il loro «Controvento».

Un'ora dopo, il cortile di Palazzo Monferrato farà da cornice alla presentazione di «Il buio oltre la gloria», di Paolo e Giorgio Viberti. Alle 18,30, al Moscardo di via Volturno sarà Lorenzo Mangini a incontrare il pubblico con il suo «Lou Carnesecca, da Pontremoli a New York».

L'erboristeria Erba Colta, sabato alle 17,30, ospiterà la presentazione di «I colori della salita», di Silvia Grua.

Aperto per il Giro è organizzato da Confcommercio e Comune, in collaborazione con Alexala, Regione Piemonte, Camera di commercio Alessandria-Asti e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

https://www.lastampa.it/alessandria/2026/05/18/news/come_alessandria_accoglie_giro_ditalia_due_giorni_eventi_22_23_maggio-15627154/?ref=ST-LA-1

RADIO GOLD:

<https://radiogold.it/news-alessandria/cronaca/436207-aperto-giro-alessandria-programma-eventi-22-23-maggio-2026/>

20/05/2026 – Monferrato Web TV – A Coniolo torna nel weekend la 24° edizione di “Coniolo Fiori” mostra mercato florovivaistica

A Coniolo torna nel weekend la 24ª edizione di “Coniolo Fiori” mostra mercato florovivaistica

il 20/05/2026

Il 23 e 24 maggio 2026 le vie del borgo del paese si trasformano in un grande giardino a cielo aperto

Sabato 23 e domenica 24 maggio 2026, le vie del suggestivo borgo monferrino ospiteranno la 24ª edizione di “Coniolo Fiori”.

Le vie del borgo di Coniolo si preparano ad accogliere la 24ª edizione di “**Coniolo Fiori**”, la storica mostra mercato florovivaistica in programma sabato 23 e domenica 24 maggio 2026.

Un appuntamento simbolo della primavera monferrina, capace di richiamare appassionati di giardinaggio, vivaisti e visitatori da tutto il territorio grazie alla qualità delle esposizioni e al fascino del borgo monferrino che si affaccia sulla pianura circostante.

Per tutta la durata della manifestazione, a ingresso gratuito, il centro storico si trasformerà in un grande giardino a cielo aperto: dalle 9.30 fino al tramonto, vivaisti, floricoltori e artigiani del settore proporranno piante ornamentali, fiori stagionali, specie rare, rose, piante aromatiche e prodotti dedicati alla cura del verde.

L'attenzione riservata ai temi della sostenibilità ambientale, della biodiversità e dell'educazione al verde, è in linea con gli indirizzi strategici della Regione Piemonte in materia di tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile. Gli spazi tematici, le conferenze e le attività divulgative contribuiscono a sensibilizzare il pubblico e a promuovere comportamenti responsabili.

L'inaugurazione ufficiale è in programma sabato 23 maggio alle ore 11 alla presenza delle autorità. Durante la cerimonia verrà consegnato il Premio Massimo Matteini ad Alessandro Corbellini, figura di riferimento nel panorama europeo della coltivazione delle rose.

La giornata di **sabato 23 maggio** proporrà inoltre dimostrazioni di composizioni floreali con Federica Salomoni e, nel pomeriggio, approfondimenti dedicati al mondo del verde con Alessandro Corbellini, Fabio Casadei e Carlo Pagani, volto noto del giardinaggio italiano.

Domenica 24 maggio l'attenzione si sposterà sulla sostenibilità ambientale. Dopo il convegno mattutino “Verde Comune”, alle ore 15 verrà inaugurato il percorso del progetto “Verde Comune Monferrato”, iniziativa che anticipa il Meeting Nazionale dei Comuni Fioriti previsto in autunno nel Casalese.

La manifestazione si concluderà con la premiazione dei “Pollici Verdi” locali.

Per tutto il weekend, l'associazione Asproflor curerà laboratori e percorsi sensoriali per bambini e adulti, mentre tra i protagonisti del settore florovivaistico saranno presenti realtà di rilievo come Rose Barni, Vivai Pozzo, Il peccato vegetale, Fratelli Gramaglia, Floricoltura Graziella, Liviana Nifantani e Roberto Baradel, che porterà a Coniolo anche le rose dedicate ad Arturo Croci.

A disposizione dei visitatori ci saranno parcheggi gratuiti con servizio navetta, un'area ristoro curata dalla Pro Loco e carrelli per il trasporto delle piante acquistate.

Durante "Coniolo Fiori" sarà inoltre possibile visitare il Museo etnografico "Coniolo, il paese che visse due volte", un luogo che valorizza il patrimonio locale e dedicato alla memoria storica del territorio. Il museo racconta i trascorsi del paese Coniolo Basso Antico e del suo obbligato abbandono, avvenuto un secolo fa a causa dei crolli conseguenti alle azioni selvagge legate all'attività estrattiva della marna, materia prima preziosa destinata alle industrie cementiere.

Attraverso la visita multimediale, il museo fa rivivere il duro lavoro in miniera di uomini e donne, ma anche dei bambini che, da nove anni, potevano già diventare minatori.

La XXIV edizione di Coniolo Fiori è realizzata con il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte.

La manifestazione, organizzata dal Comune di Coniolo, vede il Patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria, dell'Ente Aree Protette del Po Piemontese, di Asproflor Comuni fioriti, di Alexala, dell'Ecomuseo della pietra da cantoni, del Conaf – Consiglio Ordine Nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali e dell'Associazione Italiana dei direttori tecnici dei pubblici giardini.

<https://www.monferratowebtv.it/2026/05/20/a-coniolo-torna-nel-weekend-la-24a-edizione-di-coniolo-fiori-mostra-mercato-florovivaistica/>

21/05/2026 – Monferrato Web TV – Con Elena Ledda riprendono gli appuntamenti del MonferrAutore Festival 2026

Con Elena Ledda riprendono gli appuntamenti del MonferrAutore Festival 2026

il 21/05/2026

Sabato 23 maggio alle ore 21 a Castelletto Monferrato, mentre si aggiungono al cast La Banda Osiris e Bruno Gambarotta

IL VIAGGIO TRA MUSICA E CULTURA NELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA E OLTRE CON LA DIREZIONE ARTISTICA DI ENRICO DEREGIBUS OSPITERÀ POI RICCARDO ROSSI, GIANNI COSCIA, I TRE MARTELLI, DAVIDE VAN DE SFROOS, VIOLANTE PLACIDO, DENTE, OMAGGI A JANNACCI E ANDREA PARODI E ALTRO ANCORA IN VIA DI DEFINIZIONE

Il Monferr'Autore Festival riprende il suo cammino nella provincia di Alessandria dopo gli appuntamenti molto partecipati di aprile. lo fa con una protagonista d'eccezione: Elena Ledda, voce tra le più autorevoli del folk sardo e figura di riferimento della world music europea.

Sabato 23 maggio sarà a Castelletto Monferrato per una serata che unisce concerto e dialogo, un'occasione per entrare nel suo universo artistico e nella tradizione musicale che rappresenta. La serata, promossa da AccademiaMonferrato, si terrà in piazza Vittorio Veneto con ingresso gratuito.

Ledda sarà presente anche il giorno precedente in un evento off della manifestazione dedicato ad Andrea Parodi, ad Avigliana (TO), in collaborazione con il Valsusa Film Fest: un omaggio che anticipa idealmente il clima di approfondimento culturale che caratterizza l'intera rassegna.

Intanto il festival, diretto da Enrico Deregibus, continua ad ampliarsi, annunciando due nuovi ospiti che arricchiscono ulteriormente il cartellone: la creatività surreale della Banda Osiris, attesa il **2 luglio** a Balzola, e l'ironia raffinata di Bruno Gambarotta, che l'**11 luglio** sarà a Gamalero in una anteprima del festival letterario di San Lorenzo. Due presenze che confermano la natura trasversale della manifestazione, che intreccia canzone d'autore, rock, folk, ma anche teatro, cinema, comicità intelligente e letteratura, spesso con formule che prevedono un dialogo con gli ospiti in sorta di live journalism.

Il percorso proseguirà nelle settimane successive con **Riccardo Rossi (29 maggio** a Pontestura), **Gianni Coscia (31 maggio** a Treville), **i Tre Martelli (7 giugno** a Lu Cuccaro Monferrato), **Davide Van De Sfroos (10 giugno** a Volpedo), **Dente (14 giugno** ad Alessandria) e **Violante Placido (25 giugno** a Rivarone). Il **27 giugno** Castelletto Monferrato ospiterà invece una **serata dedicata a Enzo Jannacci**.

<https://www.monferratowebtv.it/2026/05/21/con-elena-ledda-riprendono-gli-appuntamenti-del-monferrautore-festival-2026/>

Sabato e domenica la 24^a mostra mercato florovivaistica

"Coniolo Fiori"

Un'edizione tra natura, arte e sostenibilità

CONIOLO – Le vie del suggestivo borgo monferrino ospiteranno, sabato 23 e domenica 24 maggio, la 24^a edizione di "Coniolo Fiori". La mostra mercato florovivaistica, a ingresso gratuito, si distingue per la qualità e la varietà dell'offerta espositiva. Sabato e domenica, dalle 9,30 al tramonto numerosi vivaisti, floricoltori e artigiani del settore animeranno gli spazi della fiera, proponendo una vasta gamma di piante ornamentali, fiori stagionali, specie rare e prodotti legati al giardinaggio. L'attenzione riservata ai temi della sostenibilità ambientale, della biodiversità e dell'educazione al verde, è in linea con gli indirizzi strategici della Regione Piemonte in materia di tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile. Gli spazi tematici, le conferenze e le attività divulgative contribuiscono a sensibilizzare il pubblico e a promuovere comportamenti responsabili.

L'inaugurazione ufficiale si terrà sabato 23 maggio alle ore 11 alla presenza delle autorità. Durante la cerimonia verrà consegnato il Premio Massimo Matteini ad Alessandro Corbellini, esperto di rose di rilievo europeo. Il programma prevede, al mattino, dimostrazioni di composizioni floreali con Federica Salomoni e, nel pomeriggio, approfondimenti tematici con lo stesso Corbellini, Fabio Casadei e il noto "maestro giardiniere" Carlo Pagani.

Domenica 24 maggio l'attenzione si sposterà sulla sostenibilità ambientale. Alle ore 15, dopo il convegno mattutino "Verde Comune", verrà inaugurato il percorso del progetto "Verde Comune Monferrato", un'iniziativa che anticiperà il Meeting Nazionale dei Comuni Fioriti, previsto in autunno nel Casalese. La giornata si chiuderà con la premiazione dei "Polici Verdi" locali.

Per tutta la durata dell'evento l'associazione Asproflor curerà laboratori e percorsi sensoriali per bambini e adulti. Tra i grandi nomi del vivaismo presenti figurano Rose Barni, Vivai Pozzo, Il peccato vegetale, Fratelli Gramaglia, Floricoltura Graziella, Livia Nifantani e Roberto Ba-

radel, che porterà a "Coniolo Fiori" anche le rose dedicate ad Arturo Croci. Per i visitatori sono predisposti parcheggi gratuiti con servizio navetta, un'area ristoro della Pro loco e carrelli per il trasporto delle piante acquistate.

Durante Coniolo Fiori si potrà visitare il Museo etnografico "Coniolo, il paese che visse due volte", un luogo che valorizza il patrimonio locale e la sua storia, prefiggendosi l'obiettivo di raccontare i trascorsi del paese Coniolo Basso Antico e del suo obbligato abbandono, avvenuto un secolo fa a causa dei crolli conseguenti alle azioni selvagge legate all'attività estrattiva della marna, materia prima preziosa destinata alle industrie cementiere. Attraverso la visita multimediale, il museo fa rivivere il duro lavoro in miniera di uomini e donne, ma anche dei bambini che, dai nove anni, potevano già diventare minatori.

La 24^a edizione di Coniolo Fiori, realizzata con il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte, è organizzata dal Comune di Coniolo con il Patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria, dell'Ente Aree Protette del Po Piemontese, di Asproflor Comuni fioriti, di Alexala, dell'Ecomuseo della Pietra da Cantoni, del Conaf (Consiglio Ordine Nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali) e dell'Associazione Italiana dei direttori tecnici dei pubblici giardini.

Per informazioni: scrivere a info@coniolo-fiori.it – tel. n. 320. 4916362.



Golosaria 2026: numeri da record

Più di 30 mila presenze nelle 43 location per la 20ª edizione della kermesse

Clamoroso successo per la 20ª edizione di Golosaria. Numeri da record per il ventennale della kermesse, che ha centrato tutti gli obbiettivi.

Si è conclusa con uno straordinario successo la 20ª edizione di Golosaria tra i Castelli del Monferrato, che quest'anno ha celebrato un traguardo storico all'insegna del tema "Il Monferrato: il gusto, la casa, le colline".

Un'edizione speciale, che ha confermato la manifestazione come il principale evento del territorio, registrando un'affluenza eccezionale di visitatori che hanno affollato le 43 location coinvolte, superando di gran lunga le 30 mila presenze con arrivi massicci da Lombardia, Liguria, Veneto e curiosamente, anche dal Sud Italia.

Il cuore pulsante dell'evento è stato ancora una volta il Castello di Casale Monferrato con 80 produttori selezionati dal best seller Il Golosario e quattro enoteche tematiche. All'inaugurazione hanno partecipato le autorità e il neo presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria Paolo Arrobbio, che ha voluto celebrare lì la sua prima uscita ufficiale.

Tanto vino in assaggio con il Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato e il Consorzio Colline del Monferrato Casalese. Ospite d'onore l'Alta Langa, che ha celebrato il meglio delle bollicine piemontesi in una masterclass dedicata. Ma ci sono stati anche la Festa del Ruché, l'aperitivo in musica coi 7 produttori di Grazzano Badoglio e la rassegna del Grignolino a Vignale Monferrato che ha chiuso Golosaria con il taglio della torta di Aleramo e il premio

agli Amici del Grignolino 2026: l'attore Andy Luotto e la sommelier Elena Francia.

Golosaria tra i Castelli del Monferrato è stata anche l'edizione della riscoperta delle radici agricole, sintetizzata nel piatto simbolo di quest'anno: il Pinzimonio. Una scelta forte, che ha voluto celebrare l'eccellenza dell'olio del Monferrato, una produzione in costante crescita che sta ridisegnando il paesaggio delle colline e che ha sancito la De.Co. (denominazione comunale) destinata agli uliveti nei Comuni di Murisengo Monferrato, Olivola e Alfiano Natta.

"Visitando i paesi in festa, dove in molti casi si è verificato il sold out – dice Paolo Massobrio, ideatore della kermesse –, ho avuto la sensazione della "casa" ovvero di un luogo accogliente, non solo per le

piazze, le chiese, i castelli, ma anche per quel senso di comunità favorito da illuminate amministrazioni comunali". "Fra i commenti più gratificanti – chiosa Massobrio – c'è quello che parla di "Monferrato rinato dove gli stranieri investono e i giovani restano".

Golosaria tra i castelli del Monferrato è realizzata con il contributo della Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Fondazione CRT, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Camera di Commercio di Alessandria-Asti e con il patrocinio della Provincia di Alessandria, del Comune di Alessandria, Comune di Asti, Provincia di Asti, Comune di Casale Monferrato e Atl Alexala.

2026 20ª EDIZIONE
golosaria
IL MONFERRATO: IL GUSTO, LA CASA, LE COLLINE



Cerimonia Sabato a Rosignano Monferrato

Il riconoscimento “Città dell'Olio” a Golosaria 2026

ROSIGNANO MONFERRATO

● La XX edizione di “Golosaria” ha fatto ancora una volta centro a Rosignano Monferrato che nel fine settimana, oltre a numerosi visitatori e turisti, ha vissuto momenti di grande valore. Il tutto ha avuto inizio sabato con l'attesa cerimonia di conferimento del riconoscimento di “Città dell'Olio” al Comune di Rosignano. Cerimonia avviata con l'intervento del patron di Golosaria, Paolo Mas-sobrio, che ha voluto sottolineare come il riconoscimento di “Città dell'Olio” a Rosignano fosse il miglior viatico per assicurare successo e continuità di valori a questa edizione di Golosaria che proprio sul tema dell'olio e del buon cibo ha basato la sua linea tematica. I successivi interventi del sindaco Grossi di Olivola e dell'assessore delegato Zanotto di Moncalvo - con Rosignano Monferrato le uniche tre Città dell'Olio riconosciute nell'intero Piemonte - hanno confermato le basi di una forte condivisione tra i tre borghi monferrini. È stato, quindi, il momento della cerimonia ufficiale, con il presidente nazionale Michele Sonnessa, insieme con il direttore dell'Associazione Nazionale delle Città dell'Olio, Antonio Balenzano, a consegnare al sindaco di Rosignano Cesare Chiesa e agli altri rappresentanti del Comune la Bandiera di Città dell'Olio. Nel corso del suo intervento, Sonnessa ha voluto sottolineare il ruolo sempre maggiore che le Città dell'Olio - unitamente alle Città del Vino e del Tartufo - stanno riscuotendo grazie anche al protocollo sottoscritto con il Mi-

nistero come “Città identitarie” che rende i borghi coinvolti veri ambasciatori della cultura del cibo italiano. Dal vicepresidente del Consiglio Regionale del Piemonte, Domenico Ravetti, è giunto il plauso per un territorio che attraverso le eccellenze di borghi che lo compongono ha saputo trasformare e migliorare il tessuto sociale, paesaggistico, e in parte anche economico di aree interne altrimenti destinate alla marginalità. Temi che sono stati ripresi anche nel corso della successiva tavola rotonda, coordinata da Franco Binello, con il direttore di Alexala Marco Lanza, il direttore delle Città dell'Olio Antonio Balenzano, Mauro Bianco, presidente Coldiretti Alessandria, Maria Grazia Baravalle, vicepresidente GAL BMA e presidente di Confagricoltura Asti, Giuseppe Giordano, vicepresidente della Strada Astesana del Vino e dell'Olio, e Augusto Olearo, presidente Ramolivo Consorzio di produttori dell'Olio Evo Monferrino.

Dalla tavola rotonda, sono emersi spunti interessanti sul rapporto che la coltura dell'olio abbinata alla valorizzazione del territorio - turismo e sostenibilità - possono rappresentare per il Monferrato, in un'ottica anche di diversificazione delle produzioni e di valorizzazione delle potenzialità per migliorare la vivibilità e l'interesse verso i nostri luoghi.

Conferma indiretta di queste potenzialità è emersa dalla piacevole degustazione che, grazie anche al supporto degli studenti dell'Istituto Luparia, ha fatto seguito alla cerimonia e alla tavola rotonda.



Ozzano Monferrato. Sabato primo appuntamento dell'evento 'Regine'

Commissione Cultura

Aumenta il turismo straniero nel Tortonese

Primo punto all'ordine del giorno della commissione cultura di giovedì 14 maggio, condotta da Giuseppe Bottazzi, la presentazione del sito web palazzoguidobono.it dedicato alla promozione del territorio e del palazzo dei musei di piazza Arzano. La struttura è su due livelli: una parte generale dedicata a Palazzo Guidobono, l'altra parte suddivisa nelle tre parti Ma.De Museo Archeologico Tortona, Atelier Sarina e Pinacoteca Civica. La versione attualmente online è una formula "light" rispetto alla versione definitiva del sito che sarà attivata quando sarà visitabile l'intera struttura (cioè la parte seminterrata del Ma.De dove i lavori sono in corso). Inoltre è possibile organizzare e prenotare visite guidate online. A presentare il secondo punto erano presenti i vertici di Alexala, presidente Roberto Cava e direttore Marco Lanza, che hanno riferito i dati relativi ai flussi del turismo sul territorio: il rapporto dell'Osservatorio Turistico della Provincia evidenzia per il 2025 una crescita generale del turismo provinciale, con quasi 392 mila arrivi e oltre 845 mila presenze, in aumento rispetto al 2024. Cresce soprattutto il settore extra-alberghiero e delle locazioni turistiche, segnale di una domanda sempre più orientata verso ospitalità diffusa, turismo esperienziale ed enogastronomico. In questo contesto Tortona mostra

una situazione sostanzialmente stabile: il territorio registra circa 45 mila arrivi e oltre 92 mila presenze, con arrivi invariati e un lieve aumento delle presenze (+1,8%). Da sottolineare anche un aumento della spesa turistica nel comune: nel 2025 crescono sia i volumi di spesa (+3%) sia il numero di carte straniere utilizzate (+5,9%). Questo dato suggerisce una maggiore presenza di visitatori stranieri e un rafforzamento del turismo commerciale e di passaggio, favorito dalla posizione strategica del territorio. Un elemento particolarmente rilevante riguarda il turismo internazionale, che rappresenta ormai circa il 48% delle presenze provinciali. I principali mercati esteri sono quelli del Benelux, della Germania, della Francia e della Svizzera, ai quali si aggiungono Scandinavia e Stati Uniti, quest'ultimi in forte crescita rispetto al 2024. Si tratta di un turismo prevalentemente interessato a enogastronomia, paesaggio, cultura e ospitalità diffusa, caratteristiche che rendono il territorio tortonese potenzialmente molto attrattivo.

Dal punto di vista della reputazione online, la provincia ottiene valutazioni generalmente positive, soprattutto per atmosfera, cultura e posizione geografica. Restano invece criticità legate alla qualità urbana e alla pulizia, aspetti che incidono sulla percezione turistica complessiva.

23/05/2026 – La Stampa Alessandria – Il centro di Alessandria rimane illuminato di rosa. C'è "Aperto per il Giro"

Il cuore cittadino si trasforma in un grande evento diffuso dalle 18 a mezzanotte
Il programma è denso, ma il consiglio è di lasciarsi sorprendere e farsi trasportare

Il centro di Alessandria rimane illuminato di rosa C'è “Aperto per il Giro”



Grande protagonista la musica con concerti nel centro storico



Cittadini e visitatori condivideranno momenti di convivialità

LASCIARSI SORPRENDERE SENZA FERMARSI MAI

Movimento e performance itineranti camminando da piazza della Libertà

L'itinerario «Gira che ti rigira» è dedicato al movimento e alle performance itineranti. Si partirà alle 16 da piazza della Libertà con il Walking Tour di Alessandria & Borsalino curato da Alexala, mentre dalla stessa piazza prenderanno il via anche i Drive Tour sull'architettura di Gardella. Dal Parco Carrà partiranno invece i Bike Tour cittadini. Sul fronte gastronomico, l'Osteria delle Zucche Vuote proporrà vitello tonnato e tacos da asporto, mentre La Prosciuttoria servirà frico friulano. Il percorso si intreccerà con le esibizioni di Staff Millenium e con «Slam



Piazza della Libertà

Dunk» di Marcos Masetti tra piazzetta della Lega e via Ferrara. Tra le altre tappe gastronomiche, Rabaton di Litta, ravioli in maglia rosa e, nel finale, spettacoli di magia, fuoco e illusionismo con Matteo Zulian, Fire Aida e Shezan. —

23/05/2026 – Radio Gold – Dopo la partenza della tappa, ad Alessandria parte la festa di Aperto Per Il Giro

Dopo la partenza della tappa, ad Alessandria parte la festa di Aperto per il Giro



ALESSANDRIA – Con il tradizionale taglio del nastro, in questo caso ovviamente rosa, all’ora dell’aperitivo è **ufficialmente partita ad Alessandria la lunga notte di festa di Aperto per il Giro. Oltre 120 appuntamenti nel cuore della città** tra musica, spettacoli, danza, enogastronomia, tour guidati, mostre e performance artistiche. L’iniziativa di Confcommercio e Comune di Alessandria con il sostegno di Regione Piemonte, Camera di Commercio Alessandria-Asti, Fondazione Cral e Alexala, coinvolgerà piazze, locali, negozi, musei, cortili e spazi urbani.

Tra gli eventi performance teatrali diffuse nel centro storico, spettacoli itineranti ed esibizioni di danza. Spazio anche alle mostre con l'apertura straordinaria dei musei cittadini e tanti angoli dedicato anche alla musica. Ovviamente non mancheranno le esperienze enogastronomiche, vero cuore pulsante della serata, con degustazioni, tra Corso Roma, Via Milano, Via San Lorenzo, Via Bergamo e molte altre zone del centro.



<https://radiogold.it/news-alessandria/436872-alessandria-festa-aperto-giro/>

Il regista e direttore dell'Alessandria Film Festival alla proiezione evento di “Non abbiam bisogno di parole” che apre il Momas

Luca Ribuoli: “Con Netflix stavolta ho giocato in casa”

L'INTERVISTA

FABRIZIO ACCATINO

Aveva ragione Tolstoj quando scriveva che le buone idee sono idee semplici. L'Ottobre Alessandrino è una di quelle: concentra il calendario di eventi culturali della città in un mese ben definito, imprimendo la propria griffe nel panorama nazionale. La terza edizione questo autunno sarà sempre guidata dall'Alessandria Film Festival diretto da Luca Ribuoli. Il regista è un *local hero* non troppo *local*, che ha girato alcuni dei film e delle

fiction tv di maggior successo degli ultimi anni, vincendo Nastri d'Argento e Globi d'Oro. Il più recente è *Non abbiam bisogno di parole*, remake del francese *La famiglia Bélier*. Uscito ad aprile su Netflix, ha esordito in testa alla classifica della piattaforma restandoci per due settimane, secondo titolo più visto al mondo.

Per festeggiare chi ha portato la città sulle mappe internazionali e per aprire la Mostra Mercato dell'Audiovisivo Subalpino, Piemonte Movie organizza una proiezione-evento gratuita martedì al Cinema Alessandrino, con in sala il regista, la protagonista – la cantautrice Sa-

rah Toscano – il cast e i produttori. Nell'attesa del trionfale ritorno a casa, Ribuoli si emoziona già. «Sono felicissimo di presentare il film nella città in cui ho scoperto il cinema e in cui l'ho girato. È la prima volta che la impiego come set, averlo fatto con una storia molto vicina al mio cuore è come un cerchio della vita che si chiude».

Com'è stato vedere il mondo Netflix da lassù?

«Faceva un effetto incredibile. A colpirmi è stato soprattutto il successo riscontrato in Europa, America Latina e Asia. Di per sé il genere commedia non ha mai un gran potenziale internazionale, utilizza schemi molto legati al-

la cultura del Paese di provenienza. Questa volta è andata diversamente».

Si è fatto un identikit del suo pubblico?

«La maggior parte erano spettatori fra i 18 e i 34 anni, i più difficili da acchiappare. Una soddisfazione doppia».

In Francia *La famiglia Bélier* ha fatto storia, il remake americano *Coda* – i segni del cuore ha vinto l'Oscar come miglior film, la versione italiana è stata un successone. Qual è il segreto di questa storia?

«Direi la semplicità, che però nasconde livelli di profondità incredibili. Se la storia è forte non bisogna avere paura di girarne un remake. È co-

me l'Amleto di Shakespeare, chi direbbe mai: “Eh, ma l'hanno già fatto”».

Lei ha una certa familiarità con la commedia francese, tra il 2023 e il 2024 ha girato la versione italiana di *Call My Agent*. La scommessa le ha fatto paura?

«Era effettivamente una grande sfida. Tutti quelli del mio settore, un pubblico sofisticato, l'avevano visto e lo trovavano assurdo. E poi – era l'obiezione più comune – che senso ha fare una serie comedy sui nostri attori quando l'Italia non ha un vero star system? Ero però convintissimo che anche qui da noi ci fosse materiale per prenderci in giro. Ho lascia-



Luca Ribuoli

to perdere la commedia chiassosa alla francese e ho attinto alle radici di quella all'italiana. Ha funzionato». **Com'è stato nella serie *Miss Fallaci* rendere una figura complessa come l'Oriana?**

«Un'esperienza incredibile. Abbiamo raccontato un periodo ancora embrionale, in cui lei era solo una ragazza

che voleva fare la giornalista. Tutto quello che il pubblico conosceva di lei sarebbe arrivato successivamente. Avrei voluto restarle al fianco anche dopo, quando è diventata la grande firma che conosciamo».

E il Totti di *Speravo de morì prima*?

«Lì la difficoltà maggiore era che, da un punto di vista drammaturgico, a Francesco nella vita non era successo niente. Era “solo” un campione di calcio e una persona divertente e autoironica. Finché non si è trovata l'idea chiave: qualcuno gli dice che non può più fare la cosa che ama, il calcio. Da quell'intuizione ho giocato a mettere insieme i tasselli del mosaico e mi sono divertito con il casting. Resta uno dei progetti più divertenti che abbia mai fatto, di cui conservo uno splendido ricordo».

© INFODUZZIONE SERVATA

ROCCA GRIMALDA Il distretto del cibo

Rafforzare la filiera agricola per ridurre le distanze tra produttori e consumatori

Rocca Grimalda. Il Distretto del cibo si apre nella campagna roccchese: tra i «Volti, paesaggi e sapori» si forma la nuova identità del territorio.

«Si è conclusa con un grande successo di pubblico e partecipazione la presentazione ufficiale del Distretto del Cibo Appennino e Colline di Langa e Monferrato, svoltasi nel primo pomeriggio del 15 maggio, nella suggestiva cornice della Tenuta Montebello.

L'incontro ha segnato una tappa fondamentale per l'associazione, che riunisce 48 Comuni e 5 Unioni Montane del Piemonte. Un percorso nato «dal basso» per dare voce ad un territorio che fa della biodiversità e dell'agricoltura «eroica» il proprio vessillo.

La rilevanza strategica del Distretto è stata sottolineata dalla presenza di numerose autorità e rappresentanti del mondo economico e agricolo. Sono intervenuti, portando il loro contributo, l'acquese Marco Protopapa, consigliere regionale, che ha ribadito l'importanza del sostegno regionale allo sviluppo rurale; Luigi Benzi, presidente della Provincia di Alessandria, che ha evidenziato il ruolo del Distretto come collante per la coesione territoriale; Gianmarco Bisio, presidente del Gal Borba, focalizzandosi sulle opportunità di crescita per le aree rurali; Mario Arosio, presidente dell'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato e Marco Prospero, direttore del Consorzio Turistico Gran Monferrato, che hanno tracciato le linee guida per la promozione integrata tra enogastronomia e turismo; Mauro Bian-

co, in rappresentanza di Col-diretti, che ha posto l'accento sulla tutela dei produttori e della filiera corta; Roberto Cava, presidente di Alexala, che ha confermato l'impegno nel posizionare l'area sui circuiti turistici internazionali.

Il cuore pulsante della giornata è stata l'esposizione degli elaborati grafici realizzati dagli studenti della classe quarta del Liceo Artistico «G. Parodi» di Acqui.

Durante la cerimonia è stato svelato il nuovo logo ufficiale, simbolo che accompagnerà le eccellenze locali — dalla Robiola di Roccaverano ai vini docg — garantendo una riconoscibilità moderna e immediata sui mercati e sulle piattaforme digitali.

Il progetto, finanziato nell'ambito dello Sviluppo Rurale Piemonte 2023 – 2027, punta a rafforzare la filiera, riducendo le distanze tra produttori e consumatori.

«Il nostro obiettivo è mantenere antichi saperi e tradizioni che hanno un valore aggiunto unico,» è stato il commento condiviso dai sindaci promotori, «garantendo il miglior posizionamento per la nostra area e valorizzando il patrimonio storico di terre ricche di biodiversità».

La giornata si è conclusa con un momento di degustazione, celebrando la nascita operativa del Distretto insieme a partner e produttori locali — così la segreteria della nuovissima associazione, che ha sede a Montechiaro d'Acqui.

Riferimenti: Giuseppe Cocco (sindaco di Silvano d'Orba) e Luigi Gallareto (sindaco di Monastero Bormida), referenti dell'associazione; arch. Emilio Nervi (progettista).



26/05/2026 – Finestre sull'Arte – Riapre l'ex Chiesa di San Francesco dopo il restauro e diventa sede museale e polo culturale

Alessandria, riapre l'ex Chiesa di San Francesco dopo il restauro e diventa sede museale e polo culturale

“

Ex convento, poi caserma e ospedale, l'ex Chiesa di San Francesco ad Alessandria torna accessibile dopo venticinque anni di interventi e il restauro concluso nel 2022. Dal 30 maggio 2026 visite guidate gratuite per conoscere il recupero del complesso.

Dal 30 maggio 2026 sarà possibile accedere all'**ex Chiesa di San Francesco**, nel complesso conventuale di **Alessandria**, attraverso un programma di visite guidate gratuite. L'apertura al pubblico riguarda un edificio che nel corso dei secoli ha subito diverse trasformazioni funzionali, passando da convento a caserma e successivamente a ospedale, fino alla lunga fase di dismissione che ne ha limitato l'accessibilità per oltre due secoli.

Gli interventi di indagine, conservazione e restauro che si sono succeduti nell'arco di circa venticinque anni hanno portato al recupero progressivo del complesso. In particolare, il cantiere di restauro architettonico avviato nel 2022 si è concluso nelle ultime settimane, restituendo leggibilità agli spazi interni e alle testimonianze artistiche superstiti. Il progetto di recupero ha interessato l'intero impianto dell'ex edificio religioso, oggi destinato a diventare sede museale e polo culturale.

Secondo quanto indicato nel programma, le visite guidate avranno inizio alle ore 16 e si svolgeranno tutti i giorni dal 30 maggio al 2 giugno 2026. Successivamente, l'apertura continuerà nei fine settimana, il sabato e la domenica, dal 6 al 28 giugno 2026, sempre con lo stesso orario pomeridiano.

Le modalità di prenotazione prevedono la possibilità di scrivere all'indirizzo serviziculturali.0220@asmcostruireinsieme.it oppure di contattare il numero telefonico +39 0131 234266, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 14 alle 17. È inoltre disponibile il numero di cellulare +39 348989919, operativo nei giorni di visita dalle 15 alle 18. Ulteriori informazioni sono consultabili sul sito www.asmcostruireinsieme.it.



Ex Chiesa di San Francesco

<https://www.finestresullarte.info/attualita/alessandria-riapre-ex-chiesa-san-francesco-dopo-restauro-diventa-sede-culturale>

PAESE ITALIA PRESS:

<https://www.paeseitaliapress.it/storia-arte-cultura/2026/05/26/alessandria-un-tesoro-ritrovato-san-francesco-dopo-200-anni-lex-chiesa-torna-alla-fruizione-pubblica/>

QUOTIDIANO NAZIONALE:

<https://www.quotidiano.net/itinerari/piemonte/alessandria--san-francesco-chiesa-caserma-ospedale-j3qye5bw>

EXIBART:

<https://www.exibart.com/evento-arte/tesoro-ritrovato-il-complesso-di-san-francesco/>

27/05/2026 – Prima Alessandria – Il restauro del complesso monumentale di San Francesco restituisce ad Alessandria un gioiello dimenticato

FILO DIRETTO

Il restauro del complesso monumentale di San Francesco restituisce ad Alessandria un gioiello dimenticato

A Filo Diretto Lara Bianchi di Alexala, Cesare Torre di Asm Costruire Insieme e l'architetto Claudio Montagni, progettista del recupero del complesso



Dopo anni di degrado e trasformazioni, il complesso monumentale torna a mostrare la sua identità storica grazie a un intervento di recupero tra i più significativi degli ultimi anni.

Il complesso monumentale di San Francesco

Per decenni è stato conosciuto soprattutto come ex ospedale militare. Oggi il Complesso Monumentale di San Francesco si prepara a vivere una nuova stagione, tornando a essere uno dei luoghi simbolo di Alessandria.

Il progetto di restauro ha affrontato una sfida complessa: recuperare un edificio profondamente modificato nel corso dei secoli. Le trasformazioni avvenute durante il periodo napoleonico e il successivo utilizzo militare avevano alterato in maniera sostanziale la struttura originaria della chiesa e del convento, con l'inserimento di nuove suddivisioni interne, coperture aggiuntive e interventi funzionali alle esigenze sanitarie dell'epoca.

L'operazione di recupero ha permesso di eliminare molte delle superfetazioni che ne compromettevano la lettura architettonica, restituendo agli ambienti la loro spazialità originaria. Tra gli elementi riportati in evidenza figurano preziosi dettagli decorativi riconducibili alla tradizione gotica piemontese e numerose testimonianze storiche rimaste nascoste per decenni.

I lavori, iniziati nel marzo 2020, hanno coinvolto un team multidisciplinare di professionisti e una lunga attività di ricerca storica e progettuale. Il risultato è un edificio che conserva le tracce della propria evoluzione storica ma che ritrova finalmente la propria identità monumentale.

Particolarmente suggestivo l'impatto degli spazi interni, caratterizzati da ampie volumetrie, giochi di luce e superfici restaurate che valorizzano affreschi e strutture originali. Un patrimonio che torna così a disposizione della città e che rappresenta uno dei più importanti interventi di recupero culturale realizzati negli ultimi anni nel territorio alessandrino.

Museo della città e nuovo polo della cultura

Il restauro è terminato, ma il percorso di valorizzazione del Complesso Monumentale di San Francesco è appena iniziato. Per Alessandria si apre infatti una nuova fase che punta a trasformare l'edificio in un punto di riferimento stabile per la cultura cittadina.

Il progetto prevede la futura realizzazione del Museo della Città, destinato a raccogliere e valorizzare collezioni archeologiche, artistiche e documentarie oggi distribuite in diverse sedi. Un intervento che consentirà di creare un polo espositivo unitario, capace di raccontare la storia del territorio attraverso un percorso moderno e accessibile.

Nel frattempo gli spazi saranno progressivamente animati da iniziative culturali, eventi e attività aperte al pubblico. Tra le ipotesi già in fase di programmazione figurano spettacoli, conferenze, mostre temporanee e appuntamenti legati alla valorizzazione storica del territorio.

L'obiettivo è quello di mantenere il complesso vivo e frequentato anche durante il periodo che precederà l'allestimento definitivo del museo. La struttura, grazie alle sue dimensioni e al fascino architettonico recuperato, si presta infatti ad accogliere manifestazioni di grande richiamo.

Il nuovo ruolo di San Francesco non sarà quindi soltanto conservativo, ma anche dinamico e partecipativo. L'ambizione è creare uno spazio capace di generare occasioni di incontro, conoscenza e crescita culturale, contribuendo al rilancio del centro storico e alla costruzione di una nuova immagine della città.

Turismo e identità

Alessandria continua a rafforzare la propria vocazione turistica e il recupero del Complesso Monumentale di San Francesco rappresenta uno dei tasselli più importanti di questa strategia.

Secondo gli operatori del settore, negli ultimi mesi la città ha registrato un crescente interesse da parte di visitatori italiani e stranieri, con presenze provenienti anche da mercati lontani come Stati Uniti e Australia. Un segnale che conferma come il patrimonio storico e culturale locale stia acquisendo una visibilità sempre maggiore.

In questo contesto si inserisce la riapertura del complesso, destinata ad ampliare l'offerta culturale cittadina e a rafforzare il legame tra Alessandria e il territorio del Monferrato. Per accompagnare questa fase è stato predisposto un programma di visite guidate gratuite che consentirà a residenti e turisti di conoscere da vicino il lavoro di recupero svolto e la storia dell'edificio.

L'iniziativa ha anche un forte valore simbolico. Per generazioni il luogo è stato identificato esclusivamente con la funzione di ospedale militare; oggi viene restituito alla collettività come spazio aperto, accessibile e destinato alla cultura.

Le guide coinvolte nel progetto sono state formate specificamente per raccontare le caratteristiche storiche e architettoniche del complesso, offrendo un'esperienza di visita approfondita e di qualità. L'obiettivo è favorire una nuova consapevolezza del patrimonio locale e stimolare una partecipazione attiva dei cittadini.

La rinascita di San Francesco diventa così non solo un'opera di recupero edilizio, ma anche un'occasione per rafforzare l'identità culturale della comunità e accrescere l'attrattività turistica dell'intero territorio alessandrino.

<https://primaalessandria.it/cultura/il-restauro-del-complesso-monumentale-di-san-francesco-restituisce-ad-alessandria-un-gioiello-dimenticato/>

E-ZINE:

<https://e-zine.it/it/eventi/?code=CCKEMI>

THE WAY MAGAZINE:

<https://www.thewaymagazine.it/leisure/ad-alessandria-ritorna-visitabile-un-complesso-monumentale/>

RADIO TUSCIA:

<https://radiotusciaevents.com/lex-chiesa-di-san-francesco-ad-alessandria-restituita-alla-comunita/>

Il paese monferrino si conferma capitale del verde d'eccellenza tra autorità, vivaisti, espositori e prodotti tipici

Coniolo Fiori incorona il borgo

Un'edizione che ha celebrato la passione per il verde con eccellenze del florovivaismo

CONIOLO – “Il paese che visse due volte” ha riproposto “Coniolo Fiori”, un evento primaverile dove da 24 anni i fiori e le piante sono protagonisti attraverso vivaisti, aziende e amanti della cultura del verde in tutte le sue declinazioni. Il borgo sul bricco, sabato e domenica, si è animato di fiori e di eccellenze del territorio, dai prodotti agroalimentari ai prodotti artigianali, sempre all'insegna di alta qualità.

“Gli espositori aumentano di anno in anno (un indice significativo della validità della formula) e la manifestazione si arricchisce di nuovi incontri. - ha spiegato Agostino Giusto, presidente dell'associazione ‘Coniolo è...’ e coordinatore organizzativo della manifestazione - La magia dell'evento si è trasformata nel tempo, si cerca di migliorarlo, occorre conoscere e imparare e il prossimo anno vedrete”. A Coniolo i visitatori hanno potuto ammirare, scegliere e acquistare esemplari di non comune reperibilità dato che all'evento partecipano produttori specializzati.

All'inaugurazione, nell'area verde Moncravetto, numerose le autorità presenti a iniziare dai tanti sindaci provenienti dai paesi vicini (tra cui Emanuele Capra di Casale Monferrato) e dall'astigiano, e anche Federico Riboldi assessore alla Sanità della Regione Piemonte e Luigi Benzi presidente della Provincia di Alessandria. Un'ulteriore dimostrazione di come “Coniolo Fiori” sia diventato un evento di spicco nel suo settore.

Il sindaco di Coniolo Arles Garelli, dopo aver sottolineato l'impegnati-

vo lavoro che sta dietro alla manifestazione, ha presentato la ‘Monferrina’ (nata da una idea dall'artista Emanuele Luzzati con la collaborazione dell'indimenticato Elio Carmi), quest'anno interpretata dalla coniolese Virginia Anzalone. Il sindaco ha rimarcato come “Coniolo Fiori rappresenta un'eccellenza per tutto il territorio”. E girando per il paese non si può non notare come gli abitanti siano stati ‘contagiati’ ed orgogliosi di essere un ‘comune fiorito’: ovunque si vedono giardini curati nei minimi dettagli. Anche dalle parole degli amministratori comunali si è percepito l'entusiasmo che travalica divisioni di colore politico ma ha un solo fine: il benessere dei propri concittadini e la valorizzazione delle terre che amministrano. E non poteva mancare una benedizione alla manifestazione impartita da don Marco Pivetta prima del taglio del nastro tricolore.

La parte istituzionale si è conclusa nella piazzetta del Municipio, dove il moderno allestimento della Zaffiro Serramenti di Casale ha ospitato anche gli incontri tematici. Si è ricordato Massimo Matteini; chi lo ha conosciuto ne parla sempre con grande affetto e Agostino Giusto ha ricordato: “Per tredici edizioni è stato il volto delle nostre rose più belle... era una persona rara dotata di una simpatia travolgente... dal 2023 la sua memoria vive in questo premio”. Premio che quest'anno è stato consegnato da Alessandro Matteini, figlio del vivaista Massimo, ad Alessandro Corbellini, tecnico vivaista, con-

sulente di paesaggistica e progettazione dei giardini, tra i massimi esperti italiani di rose, insegnante all'Istituto agrario Gae Aulenti di Biella, collaboratore con un gruppo di vivaisti francesi e membro della “Associazione della Rosa Antica” di Francia. “Come professore - ha detto Corbellini - cerco di passare ai ragazzi la mia passione stimolandoli a coltivare l'amore per le piante e per la natura in generale”. Intento ben riuscito se si pensa che un suo allievo, Paolo Aiazzone, dopo uno stage a Versailles lavora stabilmente nel parco della Reggia di Versailles, tra i più importanti, grandi e visitati giardini al mondo. La flower design Federica Salomoni, giunta da Viterbo per l'occasione, ha consegnato a Virginia Ilde e Graziella, tre donne che hanno fatto della propria passione un lavoro, dei colorati e profumati bouquet realizzati in loco nelle prime ore di Coniolo Fiori. Ilde (età oltre ‘novanta’ primavera) recentemente premiata a Petali di Rosa di Ponzano: “Questo ‘non è lavoro per me, è solo piacere puro”.

La 24ª edizione di Coniolo Fiori, realizzata con il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte, è stata organizzata dal Comune di Coniolo con il Patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria, dell'Ente Aree Protette del Po Piemontese, di Asproflor Comuni fioriti, di Alexala, dell'Ecomuseo della Pietra da Cantoni, del Conaf (Consiglio Ordine Nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali) e dell'Associazione Italiana dei direttori tecnici dei pubblici giardini.

Luciana Revello

CASALE NEWS:

<https://www.casalenews.it/attualita/torna-coniolo-fiori-il-monferrato-celebra-il-verde-55725.html>

28/05/2026 – Monferrato Web TV – Al MonferratoAutore Festival arrivano Riccardo Rossi e Gianni Coscia

Al MonferrAutore Festival arrivano Riccardo Rossi e Gianni Coscia

il 28/05/2026

INTANTO BANDA OSIRIS E BRUNO GAMBAROTTA SI AGGIUNGONO AL CARTELLONE DEL FESTIVAL PIEMONTESE DI MUSICA E CULTURA DIRETTO DA ENRICO DEREKIBUS

– Riccardo Rossi il 29 maggio ore 21 a Pontestura

– Gianni Coscia il 31 maggio ore 18 a Treville

Riccardo Rossi e Gianni Coscia sono i prossimi protagonisti del Monferr'Autore Festival, la manifestazione di musica e cultura diretta dal giornalista e operatore culturale Enrico Derekibus nella provincia di Alessandria. Ma altri due ospiti si aggiungono al cartellone, la Banda Osiris e Bruno Gambarotta, previsti nel mese di luglio.

Si conferma così la natura trasversale della manifestazione, che intreccia canzone d'autore, rock, folk, ma anche teatro, cinema, comicità intelligente e letteratura, spesso con formule che prevedono un dialogo con gli ospiti, in una sorta di live journalism.

Riccardo Rossi sarà in scena il 29 maggio, venerdì, alle 21 al teatro Verdi di Pontestura. Noto conduttore televisivo, attore, comico e musicista, recentemente impegnato in "Canzonissima" su Rai 1 il sabato sera, Rossi sarà intervistato da Antonio Dipollina (critico televisivo di Repubblica) e da Enrico Derekibus sulla sua carriera e sui suoi amori musicali. Il dialogo si alternerà all'ascolto di brani diffusi da un giradischi o accennati dallo stesso Rossi alla tastiera. La serata è a ingresso gratuito.

LA RASSEGNA E L'ORGANIZZAZIONE

Monferr'Autore eredita il nome di un precedente festival che si era svolto fra il 2005 e il 2007. Alla direzione artistica c'era lo stesso Enrico Deregibus, giornalista, operatore culturale e direttore o consulente di molti festival e premi in varie parti d'Italia.

È considerato il biografo di Francesco De Gregori, sul quale ha pubblicato diversi libri per Giunti editore. Ha realizzato inoltre molti altri volumi sul mondo della canzone. L'ultimo è "Luigi Tenco. Lontano, lontano. Lettere, racconti, interviste", curato con Enrico de Angelis per il Saggiatore.

Tra le varie manifestazioni curate negli anni in provincia di Alessandria c'è PeM, dalla cui direzione artistica si è dimesso nei mesi scorsi dopo undici anni e nella quale ha ospitato, fra i tanti, Irene Grandi, Arturo Brachetti, Manuel Agnelli, Diodato, Morgan, Paola Turci, Malika Ayane, Valerio Lundini, Ditonellapiaga, Luca Barbarossa, Gad Lerner, Oscar Farinetti, Diego De Silva, Gene Gnocchi, Willie Peyote, Nuzzo e Di Biase, Nada, Samuel dei Subsonica, Enrico Ruggeri, Vasco Brondi e vari altri.

AccademiaMonferrato Music&Danza è una associazione che da più di 10 anni organizza corsi di musica professionali per ragazzi ed adulti nella sua sede di Castelletto Monferrato. Inoltre promuove e dirige stage, masterclass ed eventi sul territorio monferrino legati al mondo della musica e danza folk ma non solo.

Monferr'Autore è sostenuto e organizzato dai comuni di Balzola, Conzano, Gamalero, Lu Cuccaro Monferrato, Occimiano, Pontestura, Rivarone, Treville, Volpedo e da Country Sport Village di Mirabello Monferrato, da Circolo del cinema "Adelio Ferrero" di Alessandria, multisala Kristalli di Alessandria, festival Fiori di pesco di Volpedo, L'Officina di Alessandria, AccademiaMonferrato Musica&Danza di Castelletto Monferrato.

Partner: Alexala, agenzia turistica di Alessandria&Monferrato

<https://www.monferratowebtv.it/2026/05/28/al-monferrautore-festival-arrivano-riccardo-rossi-e-gianni-coscia/>

28/05/2026 – Vita Casalese – Trio Brio in piazza a Camagna Monferrato: stage, ballo e concerto folk sotto le stelle

MUSICA

Trio Brio in piazza a Camagna Monferrato: stage, ballo e concerto folk sotto le stelle

Trio Brio in piazza Lenti: pomeriggio di stage e concerto serale con musiche tradizionali piemontesi, francesi e internazionali

A Camagna Monferrato arriva il Trio Brio: una serata di musica folk in piazza Lenti
CAMAGNA MONFERRATO – La musica tradizionale torna protagonista nel cuore del paese con il **Trio Brio**, appuntamento inserito nel calendario di **Camagna in Festa**. Il concerto è in programma **sabato 6 giugno 2026** in **piazza Lenti**, con una giornata pensata per chi ama le sonorità popolari, il ballo e l'atmosfera conviviale delle feste di paese.

Il gruppo proporrà un repertorio che spazia dalla **musica tradizionale piemontese** a quella **francese e internazionale**, con strumenti dal forte sapore folk come **organetto diatonico, fisarmonica, violino e voce**. Un viaggio musicale allegro e coinvolgente, capace di unire ascolto, danza e socialità nel clima estivo del Monferrato.

La giornata inizierà alle **16.30** con uno **stage**, mentre il **concerto** è previsto alle **21.00**. Secondo la scheda Alexala, lo stage è indicato nella fascia **16.30-18.30**, mentre il concerto serale è previsto dalle **21.00 alle 24.00**; il programma risulta comunque "in fase di definizione", quindi è consigliabile verificare eventuali aggiornamenti prima di partecipare.

L'iniziativa rientra nel più ampio programma di **Camagna in Festa**, la rassegna che accompagna la bella stagione con musica, incontri e occasioni di comunità nel borgo monferrino. A organizzare e promuovere le attività del paese è la **Pro Loco di Camagna Monferrato**, con sede in piazza Sant'Eusebio.

<https://www.vitacasalese.it/evento/eventi/100084/trio-brio-in-piazza-a-camagna-monferrato-stage-ballo-e-concerto-folk-sotto-le-stelle.html>

IL PROGRAMMA

Vignale in danza: un territorio che fa cultura

Presentata la manifestazione. L'entusiasmo della direttrice Michela Maggiolo. Molte le località coinvolte



ALESSANDRIA – Si chiama **'Vignale in danza'** ma a essere interessato agli eventi non è solo il paese monferrino. Perché questa, come spiegato stamani in conferenza stampa, è una manifestazione che coinvolge un intero territorio, incluse le città di **Alessandria e Casale Monferrato**.

Stare dietro al programma della direttrice artistica, **Michela Maggiolo**, non è facile. Lei trascina a colpi di un entusiasmo che non può non contagiare chi le sta intorno. Nella fattispecie (nella sede della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria), il padrone di casa Paolo Arrobbio, il presidente della Provincia, Luigi Benzi, quello di Alexala, Roberto Cava, ma anche l'assessore comunale Michelangelo Serra, per arrivare a sindaci di paesi ospitanti, come Gianluca Penna di Montecastello e, soprattutto, Tina Corona di Vignale.

Vignale in danza, ricco menù

Già, perché Vignale con la danza ha un rapporto di lunga data, cominciato con Gian Mesturino e il Teatro Nuovo di Torino. Quando il feeling è finito, c'è stata una parentesi d'ombra, tornata luminosa con **Tina Corona** rieletta sindaca. **"L'incontro con la professoressa Maggiolo è stato decisivo"** ricorda lei. E, dunque, si è ripartiti. Quella che comincerà a metà giugno sarà la terza edizione di 'Vignale in danza', fatta di esibizioni, workshop, concorsi, momenti per ragazzi e bambini.

I dettagli li potete trovare [qui](#). Avremo modo di scriverne e di raccontare, nella certezza che il territorio ne beneficerà assai, visto che si parla del coinvolgimento di oltre 7mila persone, perché tante ne erano state nel 2025.

<https://www.ilpiccolo.net/2026/05/28/vignale-in-danza-un-territorio-che-fa-cultura/>

29/05/2026 – SiViaggia – Monferrato, la Provenza d'Italia, si tinge di lilla: dove ammirare i campi di lavanda

Monferrato, la Provenza d'Italia, si tinge di lilla: dove ammirare i campi di lavanda

Tra colline UNESCO, vigneti e borghi senza tempo, sbocciano campi di lavanda che trasformano il paesaggio in una piccola Provenza tutta italiana



Gianluca Grassano

È tornato quel momento dell'anno in cui i **profumatissimi fiori di lavanda** tingono tutto di viola trasformando i luoghi che li accolgono in paesaggi che sembrano uscire dalle pennellate di un pittore impressionista.

Succede anche in quella che viene chiamata “**Provenza d'Italia**”: tra le colline verdeggianti e i vigneti che germogliano, il **Monferrato** accoglie così la **fioritura della lavanda**, che fino a luglio trasforma questo meraviglioso territorio tutelato dall'UNESCO nell'itinerario perfetto per una gita fuori porta all'insegna dell'incanto.

Sboccia la lavanda tra i borghi del Monferrato

Esteso tra le province di Alessandria e Asti, in [Piemonte](#), il [Monferrato](#) si prepara a diventare la meta perfetta per chi ama le fioriture: **da metà giugno** fioriscono i campi di lavanda dislocati tra colline e borghi d'altri tempi. Uno spettacolo dalle mille tonalità del viola che dura fino alla fine di luglio, quando inizia il periodo del raccolto.

Si parte da **Castelletto d'Erro**, piccolo borgo arroccato sulla collina nella parte Sud Occidentale della provincia, nell'Alto Monferrato acquese. Proprio qui, a pochi chilometri da Acqui Terme, si trovano alcuni punti panoramici perfetti per scattare foto spettacolari: meritano una sosta la **chiesetta di Sant'Anna** e la **torre quadrata** del XIII secolo che domina il paese insieme ai resti dell'antico castello.

Poco distante, verso il confine con la Liguria, si trova **Spigno Monferrato**, considerato uno dei luoghi simbolo della lavanda nel territorio. Tra vicoli silenziosi, palazzi storici, portali in arenaria e piccole chiese campestri, il borgo conserva un'atmosfera autentica e rilassata. Negli ultimi anni la coltivazione della lavanda ha assunto un ruolo sempre più importante anche nell'**economia agricola locale**, con produttori che lavorano i fiori per ottenere oli essenziali, profumi e prodotti cosmetici.

Tra le località più fotografate e che meritano una tappa quest'estate ci sono poi **Lu e Cuccaro Monferrato**, celebri anche per le loro **Big Bench panoramiche**. A Cuccaro si trova la Big Bench numero 99, **color lavanda**, affacciata sulle colline del Monferrato: nei mesi della fioritura, il colpo d'occhio tra il lilla dei fiori e il verde dei vigneti è particolarmente scenografico.

Imperdibile anche **Quargnento**, dove le distese viola sembrano estendersi a perdita d'occhio tra campi coltivati e noccioleti. Da metà giugno il paesaggio si trasforma in uno dei più suggestivi del territorio, tanto da attirare ogni anno fotografi, curiosi e appassionati di natura. In paese vale inoltre la pena visitare la **Basilica Minore di San Dalmazio**, famosa per i suoi affreschi. Spostandosi verso i colli tortonesi si arriva invece a **Viguzzolo**, borgo immerso tra vigneti e dolci colline, dove la lavanda colora le campagne estive.

Infine c'è la Val Borbera, una delle zone più selvagge e affascinanti della provincia di Alessandria. Nei pressi della frazione di Vendersi, ad Albera Ligure, la lavanda **cresce tra montagne, canyon naturali e piccoli villaggi** diventati [celebri per gli spaventapasseri artigianali](#) che decorano le strade del borgo. Un luogo insolito e poetico dove il viola dei campi incontra il verde intenso della valle.

Come raggiungere i campi di lavanda del Monferrato

I **campi di lavanda del Monferrato** si trovano principalmente tra le province di Alessandria e **Asti**, nel cuore delle colline patrimonio UNESCO del Piemonte. Il territorio è facilmente raggiungibile **in automobile** da alcune delle principali città del Nord Italia: da Torino, Milano e Genova bastano infatti circa una o due ore di viaggio, a seconda della località scelta.

L'auto rappresenta il mezzo più pratico per organizzare un itinerario tra i diversi borghi della lavanda, soprattutto perché molti campi si trovano in zone collinari immerse nella campagna.

Se siete appassionati di campi di lavanda, ecco dove andare in Italia.

<https://siviaggia.it/notizie/fioritura-lavanda-monferrato-estate-2026/589771/>

IDEALISTA:

<https://www.idealista.it/news/vacanze/mete-turistiche/2026/05/26/377679-lavanda-in-monferrato-i-luoghi-da-non-perdere-tra-colline-viola-e-panorami>

FAMILY GO:

<https://www.familygo.eu/vacanze-con-bambini/viaggi/monferrato/campi-di-lavanda-in-piemonte-idee-gita-in-famiglia/>

INFO DI VIAGGIO:

<https://infodiviaggio.it/campi-di-lavanda-in-piemonte-sale-san-giovanni/>

NOSTROFIGLIO:

<https://www.nostrofiglio.it/famiglia/viaggi/campi-di-lavanda-in-piemonte-che-sembrano-un-cartone-animato-dove-andare-con-i-bambini>

TORINO CRONACA:

<https://www.torinocronaca.it/news/ultime-notizie/637020/campi-di-lavanda-in-piemonte-ecco-i-posti-piu-belli-dove-vedere-la-fioritura-tra-monferrato-e-colline-viola.html>

VIAGGIA PICCOLI:

<https://www.viaggiapiccoli.com/dove-trovare-i-campi-di-lavanda-in-italia/>

PIANETA MAMMA:

<https://www.pianetamamma.it/il-bambino/trasporto-e-viaggi/picnic-tra-i-filari-e-borghi-da-cartolina-la-fioritura-della-lavanda-in-piemonte-con-i-bambini.html>

QUOTIDIANO PIEMONTESE:

<https://www.quotidianopiemontese.it/2026/05/27/campi-lavanda-piemonte-posti-piu-belli/>

SARDEGNA OGGI:

<https://www.sardegnaoggi.it/travel/2026-05-28/11813/monferrato-in-fiore-dove-ammirare-i-magici-campi-di-lavanda-della-provenza-ditalia.html>

THE WOM:

<https://travel.thewom.it/italia/piemonte/sale-san-giovanni-lavanda.html>

La soddisfazione di Confcommercio per l'iniziativa che ha incorniciato la Corsa Rosa
"L'appuntamento sportivo ha dato l'occasione, la città si è rivelata una protagonista"

Vie piene e musei affollati Alessandria rigenerata con "Aperto per il Giro"

«**A**perto per il Giro ha dimostrato che Alessandria, quando fa squadra, sa essere grande». Vittorio Alberto Ferrari, presidente di Confcommercio Alessandria, sintetizza così il bilancio della due giorni che il 22 e 23 maggio ha accompagnato la partenza del Giro d'Italia dal capoluogo. Un evento che, secondo i dati diffusi da Confcommercio, ha portato in città circa 175 mila presenze, trasformando il centro in un grande spazio diffuso tra cultura, spettacoli, commercio e ristorazione. «Abbiamo costruito un evento che ha aperto le porte dei nostri musei e dei nostri teatri, ha riempito le strade di musica e di vita – sottolinea Ferrari –. Ma al di là dei numeri, ciò che mi preme evidenziare è il valore che questa esperienza ha generato: un senso di appartenenza ritrovato e una fiducia rinnovata nelle potenzialità della città».

La manifestazione «Aperto per il Giro», promossa da Confcommercio Alessandria, è stata costruita attorno alla partenza della 13ª tappa del Giro d'Italia ma con un obiettivo più ampio: utilizzare l'evento sportivo come leva per valorizzare il territorio e il tessuto commerciale locale. Per due giorni Alessandria ha ospitato aperture straordinarie, spettacoli, degustazioni, tour e installazioni artistiche diffuse in città, trasformando il passaggio della corsa rosa in un evento pensato non soltanto per gli appassionati di ciclismo ma anche per residenti e visitatori. Ferrari insiste soprattutto sull'effetto

che la manifestazione avrebbe avuto sulla percezione della città da parte degli stessi alessandrini. «Quando i cittadini scoprono o riscoprono quanto è bella Alessandria, qualcosa cambia. E non si torna indietro». Un aspetto che Confcommercio considera centrale quasi quanto i numeri economici e turistici: la capacità di restituire ai residenti un'immagine diversa del proprio territorio, più vitale e attrattiva.

Confcommercio parla apertamente di «rigenerazione urbana» e di un evento capace di lasciare un'eredità che va oltre i due giorni del Giro. L'idea, spiegano gli organizzatori, è quella di un modello che non si limita ad affiancare un grande appuntamento sportivo, ma che prova a mettere al centro le eccellenze locali: musei, spettacoli, commercio, prodotti enogastronomici e associazioni culturali. «Il Giro è stata l'occasione; Alessandria è stata il protagonista», si legge nelle conclusioni del report. Fondamentale, secondo Confcommercio, anche il lavoro di rete tra istituzioni, sponsor e realtà culturali cittadine. La cornice istituzionale è stata garantita dal sostegno del Comune di Alessandria, del Consiglio regionale del Piemonte e della Camera di commercio, insieme al supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e di Alexala. Sul fronte degli sponsor hanno partecipato Rolandi Auto, Errebi Mobility e Resicar. Ampio anche il coinvolgimento del sistema culturale cittadino e provinciale. Tra i partner figurano Teatro Distinto, Con-

servatorio Vivaldi, Museo Acdb, Museo Borsalino, CulturaAle, Facciamo Squadra Fraschetta, Gran Cammino del Monferrato, Terziario Donna Alessandria, Le Note sui Registri, Inchiostro Festival, Libri in Festa e Circolo del Cinema Adelio Ferrero. Una rete che, secondo gli organizzatori, ha contribuito a trasformare «ogni angolo in un luogo di scoperta e bellezza». Grande l'entusiasmo a Palazzo Rosso. «Sono stati due giorni eccezionali – dice il sindaco, Giorgio Abonante –. Aperto per cultura già era un successo, ma tematizzare l'appuntamento, com'è avvenuto con il Giro, ci aiuta a comunicare meglio la città. È un format rodato che incontra un avvenimento straordinario. Lo hanno testimoniato i molti personaggi intervenuti: c'era anche Urbano Cairo, che la città la conosce ma forse non sotto questo profilo». Il vicesindaco Giovanni Barosini: «Dopo Tour de France, Millemiglia, raduno degli alpini, Ottobre alessandrino, è stato un grande momento d'identità, l'ennesimo elemento che ci porta a essere fiduciosi: aumentano i visitatori perché il livello qualitativo degli eventi è elevato. Sottolinea la vivacità di questa città, unita al grande impegno di enti, organizzazioni, associazioni di cittadini». A. PAN. —





VITTORIO FERRARI
PRESIDENTE
CONFCOMMERCIO AL

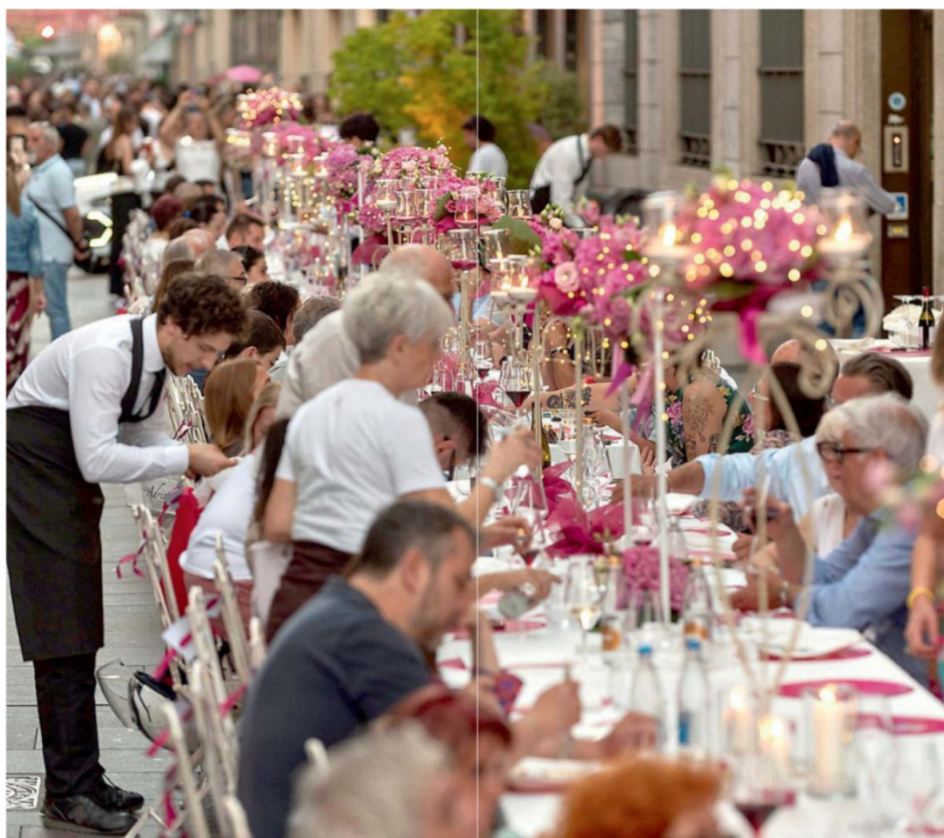
**Alessandria se fa
squadra sa essere
grande e l'evento
ha riacceso il senso
di appartenenza**



GIORGIO ABONANTE
SINDACO
DI ALESSANDRIA

**Tematizzare questo
format è stato un
successo e ci aiuta
a comunicare
meglio la città**

Al centro sono state
messe le eccellenze
locali come musei
spettacoli e cultura
ma anche commercio
e molti prodotti
enogastronomici



Il grande ed elegante tavolo per la cena allestito in corso Roma



Tanti i corner di attività e associazioni allestiti nelle vie del centro



Quasi 2 mila persone hanno assistito anche agli spettacoli

Note d'Estate: al via la 2^a Summer Edition del Lavagnino Film Festival

La novità: nasce il progetto "Territori da cinema". L'anteprima: venerdì 5 Giugno alla Tenuta La Marchesa

Il grande cinema e la grande musica tornano a fondersi sotto il cielo stellato del Piemonte. Prende il via la seconda attesissima **Summer Edition dell'International Lavagnino Film Festival "Music & Cinema"**, la kermesse itinerante organizzata dall'**Orchestra Classica di Alessandria** in sinergia con la **Film Commission Torino Piemonte** e con il patrocinio di **Alexala**. Un viaggio artistico che si snoderà **tra giugno e settembre**, portando la magia delle colonne sonore in alcuni dei luoghi più suggestivi del territorio. Quest'anno il festival si arricchisce di un'iniziativa inedita e dal grande valore culturale e turistico: la rassegna **"Territori da cinema"**. Si tratta di una serie di concerti – con ensemble che spaziano dal trio a piccole formazioni, impreziosite da cantanti e solisti – pensata per valorizzare le splendide dimore della provincia alessandrina. Location d'eccezione che sono già state scelte in passato come set cinematografici, o che possiedono tutte le carte in regola per diventarlo in futuro. Un modo unico per coniugare l'arte dei suoni alla bellezza architettonica e paesaggistica locale.

Il sipario sulla rassegna si alzerà con un'anteprima imperdibile **venerdì 5 giugno alle 21.15**, alla **Tenuta La Marchesa a Novi Ligure**. Il concerto inaugurale, intitolato **"Il tango da Buenos Aires al cinema"**, vedrà come protagonisti i **Solisti dell'Orchestra Classica di Alessandria** (un quintetto d'archi, pianoforte e fisarmonica solista). Gli spettatori saranno trasportati in un viaggio emozionante tra le note calde e passionali del tango, che tanto ha dato alla storia del cinema mondiale.

Per chi desidera vivere un'esperienza sensoriale completa, la serata offrirà la possibilità di abbinare alla musica il buon cibo del territorio: alle **19.30**, aperitivo gourmet; dalle **20.00 alle 21.00**, cena light. Alle **21.15**, inizio del concerto (sarà comunque possibile accedere direttamente solo per l'evento musicale). **Info e Prenotazioni (gradita la prenotazione):** info@tenutalamarchesa.it – 335.7618507 | 339.3818193

Il successo e la sostenibilità di un festival così ambizioso sono il frutto di una fitta rete di collaborazioni istituzionali e private. L'evento è sostenuto dalla **Provincia di Alessandria**, dalle **Fondazioni CRAL di Alessandria e CRT di Torino**, dai **Comuni coinvolti** e da numerosi **sponsor privati**, tutti uniti per promuovere la cultura e il rilancio turistico del territorio attraverso la settimana arte.

<https://www.giornale7.it/note-destate-al-via-la-2-summer-edition-del-lavagnino-film-festival/>